

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) alla fine dell'A.A. 2023/24 con l'intento di sintetizzare lo stato dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Bergamo, facendo riferimento alle politiche e alle strategie individuate dagli Organi centrali di Ateneo, insieme alle attività svolte dagli altri organi e strutture. L'analisi è stata effettuata analizzando la documentazione disponibile, di volta in volta citata, e con l'ausilio delle audizioni effettuate nel corso del 2023 e 2024, con la maggior parte degli organi e delle strutture, centrali e decentrate di Ateneo.

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione viene trasmessa al Rettore e al Direttore Generale subito dopo la sua approvazione; inoltre, viene pubblicata sulla pagina web del Nucleo, alla sezione Relazioni.

Prima di entrare nell'analisi, il Nucleo ribadisce la sua ottica prioritaria di contribuire a stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo, collaborando, nell'ambito delle proprie competenze, con gli Organi di Ateneo, curando la diffusione mirata dell'informazione sulle proprie attività, e/o di eventuali suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni, attraverso contatti puntuali con i responsabili interessati (1).

Per quanto concerne il tema della predisposizione di documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.), nel 2023 l'Ateneo non ha predisposto documenti di bilancio specifici.

Sezione 1 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO E PER LA DIDATTICA

1.1 Sistema di AQ a livello di Ateneo

In riferimento al sistema di Assicurazione della Qualità l'anno 2023 è stato caratterizzato principalmente da cinque momenti rilevanti per l'Università degli studi di Bergamo:

- 1. approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027 in via definitiva (delibera del SA del 27.3.2023) e dei Piani strategici dei Dipartimenti 2023-2025 (delibera del SA del 2.5.2023);*
- 2. approvazione della disciplina delle modalità di Riesame di Ateneo e dei Dipartimenti, con l'identificazione di una Cabina di Regia e dei Delegati alle Politiche per la Qualità di Dipartimento (Delibera del SA del 23.10.2023);*
- 3. approvazione del nuovo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo in vigore dal 2.9.2023, che prevede ora esplicitamente il Presidio della Qualità (PQA) quale Organo di Ateneo;*
- 4. sono state licenziate da parte dell'ANVUR alcune integrazioni al modello AVA3 quali, a titolo d'esempio, gli Indicatori a Supporto della Valutazione (Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12.1.2023);*
- 5. stesura da parte del PQA della Roadmap per il Miglioramento Continuo (Delibera del SA del 18.12.2023) che troverà compimento negli anni 2024 e 2025, antecedenti alla visita di Accredimento Periodico, prevista per l'Ateneo nel primo semestre del 2026. Le azioni incluse nella Roadmap riguardano vari aspetti, come l'aggiornamento dei minisiti dipartimentali e l'analisi dei dati di monitoraggio.*

Gli Organi che si occupano di Assicurazione di Qualità e in particolare il PQA, nel 2023, hanno proseguito con le azioni di verifica del rispetto degli adempimenti ministeriali, intensificando altresì le attività di formazione, coordinamento e supporto ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio per le attività di AQ, nell'ottica di intervenire sulle criticità segnalate nella Relazione di Accredimento Periodico e in quella del Nucleo di Valutazione.

In particolare, l'approvazione della disciplina delle modalità di Riesame di Ateneo e dei Dipartimenti risponde alla raccomandazione contenuta nella Relazione Finale della Commissione CEV relativa al punto di attenzione R1.A.3 "Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ" in cui si rilevava che "Un'area di miglioramento è

rappresentata da una maggiore sistemizzazione del ruolo diretto degli Organi di Governo nello svolgimento di un vero e proprio “riesame periodico generale” del sistema, finalizzato a individuarne periodicamente i punti di forza e di debolezza, sondarne le cause di eventuali criticità e identificare nuove misure volte a perseguire la visione della qualità delle missioni dell’Ateneo”.

Il sistema di AQ implementato nell'anno 2023 evidenzia sia aspetti positivi che altri suscettibili di miglioramento. Nel 2023 sono proseguite le politiche di reclutamento volte a superare la condizione di sottodimensionamento dell’Ateneo, ma l’aumento dell’organico comporta notoriamente anche una maggiore strutturazione dell’assetto organizzativo-gestionale, in conformità ai principi di AQ.

La relazione del PQA trasmessa al NdV nel marzo 2024, riporta le attività svolte nell’ambito del miglioramento del sistema AQ, e vengono riassunte nel paragrafo successivo, riportando tutte le iniziative attuate nel 2023 per promuovere, guidare e verificare efficacemente le attività della didattica, della ricerca e della terza missione all’interno del sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo.

1.1.1 Il Presidio della Qualità e le strutture decentrate

Progettazione e autovalutazione dei CdS

Il Servizio Programmazione Didattica si è occupato di operazioni di natura tecnica legate alla SUA-CdS (apertura delle schede e verifica di conformità e dell’aggiornamento delle coperture didattiche), mentre il PQA ha fornito supporto nella raccolta, predisposizione e aggiornamento dei Quadri “centralizzati” B, C e D di concerto con i Servizi d’Ateneo.

Successivamente alla chiusura delle Schede SUA, il PQA ha verificato il rispetto delle indicazioni operative per la presentazione dei programmi degli insegnamenti (Syllabi) rispondenti alle esigenze di chiarezza e completezza richieste dallo studente.

Il PQA ha inoltre trasmesso ai CdS le indicazioni sull’utilizzo dell’applicativo Leganto per la creazione di Reading List.

Il PQA ha presidiato le procedure di autovalutazione a cura dei Gruppi di gestione AQ (Gruppi di Riesame), attraverso un dialogo costante con i Presidenti dei CdS. Nello specifico, ha fornito le indicazioni per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), introducendo una struttura innovativa alla Scheda che potesse dare evidenza non solo degli aspetti analitici (commento agli indicatori), ma anche di quelli progettuali (riflessioni in ordine all’efficacia delle azioni migliorative implementate dai CCS).

In relazione al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), il supporto del PQA ha riguardato 12 Corsi di Studio, chiamati a redigere il rapporto nel corso del 2023 poiché trascorsi 5 anni dall’ultimo rapporto o dall’attivazione o in previsione di una sostanziale revisione ordinamentale.

Nel 2023 è proseguita l’alimentazione del Prospetto Sintetico dei Riesami Ciclici che richiama in un punto unico tutti i rapporti prodotti dall’introduzione del sistema AVA e consente dunque anche ai Gruppi di AQ di riferirsi in maniera puntuale ai cambiamenti intercorsi dall’ultimo riesame. Unitamente al prospetto, nel settembre 2023 è stato riproposto ai Presidenti dei CdS il format “sportello RRC”, con incontri specifici tra PQA e Gruppi di Riesame.

Valutazione dei CdS: Relazioni Annuali delle CPDS e Rilevazione Opinioni Studenti (ROS)

Nel 2023 è proseguito il dialogo costruttivo con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, e il PQA si è fatto carico di trasmettere agli Organi di Governo un rapporto sintetico delle principali istanze emerse dalle relazioni del 2022, sincerandosi che le strutture di competenza ai vari livelli (Ateneo, Dipartimenti, CdS) avessero preso in carico le criticità e le problematiche sollevate.

L’Ufficio di supporto ha provveduto all’invio al NdV e al caricamento in banca dati AVA delle relazioni del 2023 secondo le scadenze stabilite.

Oggetto principale delle Relazioni Annuali, come da indicazioni ministeriali, sono i dati relativi alle opinioni degli studenti. In continuità con gli anni passati, il PQA si è raccordato con l’Ufficio Statistico e i Sistemi Informativi di Ateneo per stabilire le finestre di compilazione dei questionari di valutazione delle attività didattiche, in funzione dei calendari didattici trasmessi dalla Segreteria Studenti. Tutti gli attori sono stati invitati a consultare gli esiti delle valutazioni.

In occasione della campagna di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS) il PQA ha predisposto delle comunicazioni differenziate ai docenti titolari di insegnamento, agli studenti e agli studenti internazionali, richiamando le modalità previste dall’ANVUR e sollecitando la partecipazione consapevole alla compilazione dei questionari.

Sulla base di un confronto con il NdV è stato deciso di limitare la finestra di rilevazione, prevedendo comunque estrazioni intermedie in periodi predeterminati e confermando l’inserimento di domande accessorie all’interno del questionario (soddisfazione complessiva e campo libero).

Supporto alle procedure di AQ Didattica

Nel corso del 2023 è stato avviato l’iter istitutivo per 1 nuovo corso nel 2024-25, il PQA ha fornito supporto al Servizio Programmazione Didattica per gli aspetti adempimentali del Sistema AVA.

anche nel 2023 è stato riproposto e presentato al Senato Accademico il Bando Teaching Quality Program (TQP) nella sua forma “progettuale” e incentivante con una rinnovata impostazione, ribadendo l'importanza di implementare iniziative che muovessero dalle evidenze segnalate da CPDS e Gruppi di Riesame e, ove possibile, di carattere interdipartimentale.

Nel 2023 si è ulteriormente approfondito il rapporto tra AQ e rappresentanza studentesca. Si sono infatti tenute le elezioni nel mese di marzo e il PQA è stato coinvolto nella predisposizione di contenuti web per favorire una partecipazione attiva degli studenti.

AQ dei percorsi di formazione dottorale

Il PQA nel corso del 2023 si è dedicato alla predisposizione di un sistema di AQ dei corsi di formazione dottorale, di concerto con l'Area Didattica. In particolare, già a partire da febbraio 2023 sono state fornite indicazioni per la consultazione delle Parti Interessate e la costituzione di comitati di Indirizzo per i corsi di dottorato. Il documento è attualmente disponibile in intranet.

Sono inoltre state avviate delle riflessioni in ordine all'incardinamento più puntuale dei Corsi di dottorato all'interno dei Dipartimenti, alle regole di affiliazione e al monitoraggio della produttività dei dottorandi e dei dottori. Non da ultimo, è stato discusso in via sperimentale il Questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e il report dei dati statistici a supporto dell'analisi dei Coordinatori dei corsi di dottorato (cfr. Paragrafo 1.6 Sistema di AQ a livello dei Dottorati di ricerca).

Supporto ai Dipartimenti per le procedure di AQ Ricerca e TM

Nel corso del 2023 il PQA si è dedicato con maggior attenzione agli adempimenti dell'AQ relativi alla Ricerca e alla Terza Missione, di concerto con i Prorettori delegati, con il supporto dell'Area Direzionale Ricerca e Terza Missione e in continuità con l'impianto di AQ Ricerca e TM già operativo. Il PQA ha pertanto verificato l'implementazione delle corrette procedure di pianificazione, monitoraggio e reporting a consuntivo di quanto operato dai Dipartimenti, che sono state oggetto degli Audit interni programmati dal NdV (rif. audizione al Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione del 4 luglio 2023).

Gli indicatori dell'AQ ricerca e TM riferiti al 2022 sono stati commentati da parte dei Referenti Dipartimentali all'interno del rispettivo Riesame redatto nel rispetto delle LG introdotte l'anno precedente. Durante l'anno è stato inoltre diffuso il Bando VQR 2020-2024 e si segnala che l'Ateneo si è dotato dell'applicativo Criterium per le simulazioni di conferimento e che ha proseguito all'alimentazione dell'applicativo IRIS-AP per i progetti finanziati, anche in ottica di consolidare la propria repository in vista dell'esercizio di valutazione ministeriale.

Raccordo con attori dell'AQ: servizi, uffici, organi e organismi

Nel corso del 2023 il PQA ha promosso, guidato, sorvegliato e verificato le attività dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e delle relative Commissioni, supportando così gli attori dell'AQ preposti alle attività di progettazione, autovalutazione e valutazione.

Oltre ad aver promosso numerose riunioni operative e di coordinamento con Servizi e Uffici, il PQA è stato coinvolto in alcune riunioni di indirizzo promosse dai Prorettori e dalla Direzione Generale per uniformare l'azione amministrativa e discutere le principali attività di interesse strategico. Di particolare rilievo, nell'ambito del progetto IMPROVE, è stato il ruolo metodologico giocato dal PQA nelle attività di coordinamento e mappatura dei processi relativi alla Programmazione Didattica: nel dicembre 2023 si è assistito al go-live delle principali piattaforme (GDA, Course Catalogue, Unifind). Il PQA è intervenuto, a livello normativo interno, fornendo delle disposizioni sull'uniformità di nomina e funzione dei c.d. referenti dei corsi di studio (orientamento, piani di studio, mobilità internazionale, ...) e tenendo monitorato l'impatto del nuovo applicativo sui processi interni e di interazione con gli studenti.

Il rapporto cooperativo tra PQA e NdV si è ulteriormente consolidato nel 2023.

Raccordo con la governance

Al fine di monitorare efficacemente tutte le azioni/proposte del PQA, a partire dal 2019 è stato inserito in ogni verbale del PQA un quadro riassuntivo comprensivo di scadenze, responsabili ed esiti attesi. Tale soluzione ha consentito un costante aggiornamento della governance in merito allo stato di avanzamento dei lavori del PQA. Nel corso del 2023 il raccordo con la governance si è sostanziato in particolare nell'attività di definizione degli indicatori del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027. Nel 2023 è stata inoltre concordata la modalità di conduzione del Riesame di Ateneo, che ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia (metodologia del “gruppo integrato”). Nel corso del 2023 si è anche scelto di dotarsi di un sistema per la Programmazione Integrata (SPRINT) e per la redazione del Bilancio Previsionale (uBudget).

Linee guida e organizzazione di incontri formativi

Nel corso del 2023, il PQA ha svolto il suo ruolo di facilitatore nei confronti dei vari attori dell'AQ interna attraverso la redazione/riedizione di Linee Guida e Indicazioni Operative in coerenza con i dettami AVA.

Si è proceduto alla revisione e costante aggiornamento del Welcome Kit reperibile in area intranet, pensato principalmente per i docenti e ricercatori neoassunti, che raccoglie tutta la documentazione utile relativamente ai principali aspetti operativi di didattica, ricerca e terza missione.

Per favorire il maggiore coinvolgimento del personale che interviene nel processo di AQ e contribuire alla formazione di una maggiore consapevolezza della qualità, oltre agli incontri telematici di presentazione di linee guida, nel corso del 2023 sono anche stati promossi degli incontri di formazione specifici, organizzati con il supporto degli Uffici e dei Servizi, nonché attività di formazione organizzate congiuntamente con il CQIIA (Faculty Development) e con la Scuola di Alta Formazione Dottorale.

I membri dell'organismo e dell'Ufficio di supporto hanno inoltre partecipato a corsi, gruppi di lavoro e convegni nazionali sui temi dell'AQ.

L'attività del PQA nel 2023 è stata quindi intensa, sia in termini di monitoraggio ordinario delle procedure e degli adempimenti, che di progettazione di iniziative di miglioramento, come si evince anche dai verbali delle riunioni e dai rapporti di monitoraggio approvati dal Senato accademico.

Tra gli aspetti positivi del sistema AQ risulta (cfr. Annesso A della relazione annuale del PQA anno 2023) una regolarità di incontro delle CPDS e la loro operatività sulla analisi dei syllabi e delle modalità d'esame per i vari insegnamenti. Alcune CPDS mettono in evidenza l'impatto positivo dei finanziamenti aggiuntivi volti al miglioramento del percorso di formazione degli studenti, con particolare attenzione a quelli legati al TQP.

In diversi casi, le CPDS hanno svolto un buon lavoro nel commentare gli indicatori forniti dall'ufficio statistico, i dati di Almalaurea e gli indicatori dell'ANVUR per corso di studio, analizzando quanto svolto dai CdS nelle SMA e non sostituendosi a questi.

Tutte le CPDS hanno riportato il quadro sinottico delle azioni migliorative da prendere in considerazione e hanno condotto un'analisi delle azioni proposte nello scorso anno, illustrando in modo chiaro e puntuale lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Tutte le CPDS si sono dimostrate propense a definire azioni di miglioramento e ad assumerne la responsabilità. Hanno definito in modo chiaro azioni, responsabilità e tempistiche di implementazione, instaurando un rapporto costruttivo con gli organi periferici.

Alcune CPDS hanno richiesto un incremento della formazione sul sistema della qualità della didattica, anche in ottica AVA3. In modo particolare è stata sottolineata la necessità di formazione specifica volta a supportare i docenti nella redazione dei Syllabi.

Il PQA ha anche condotto un'efficace analisi delle azioni migliorative delle CPDS e della loro efficacia a livello dipartimentale (cfr. Annesso B della relazione annuale del PQA anno 2023).

I rapporti di riesame della Ricerca e TM dipartimentali (cfr. Annesso C della relazione annuale del PQA anno 2023) risultano compilati in accordo a quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dal PQA. In quasi tutti i casi le relazioni sono positive, soprattutto in merito alla propria capacità di svolgere attività di ricerca, qualche difficoltà in più invece emerge per quanto riguarda la Terza Missione, in particolare in relazione all'attività di PE.

Il mancato raggiungimento di alcuni target, soprattutto rispetto all'internazionalizzazione, è ancora legato alle limitazioni dovute alla pandemia, come la difficoltà di mobilità per i visiting e l'organizzazione di eventi di carattere internazionale.

Il PQA ha sottolineato come in alcuni casi le relazioni si siano focalizzate molto nell'evidenziare i punti di forza e abbiano messo in luce solo parzialmente gli elementi potenzialmente critici su cui è possibile predisporre azioni di miglioramento per gli anni futuri. Talvolta la sezione di autovalutazione risulta molto scarna e poco prospettica. A tal proposito il Nucleo suggerisce di implementare maggiormente le aree di miglioramento indicate in alcuni rapporti di riesame della Ricerca e TM dipartimentali e specificare chiaramente quali sono le azioni che si intendono avviare per eliminare la criticità o migliorare qualche aspetto ancora non soddisfacente. Anche perché l'autovalutazione è fondamentale nel processo di miglioramento continuo, così come previsto dal modello AVA3.

Infine, molte delle raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione nelle precedenti relazioni sono state recepite dal PQA e i suggerimenti sono stati tradotti in azioni concrete, come descritto nell'annesso D della relazione annuale del PQA anno 2023. Altre azioni proposte devono essere ancora meglio implementate o prese in carico, come segnalato nella tabella allegata.

In conclusione si può affermare che nel 2023 le modalità di risposta dei diversi attori del sistema di AQ sono state diversificate, anche se non tutte ancora soddisfacenti.

Il NdV esprime apprezzamento per la capacità di gestione e per il ruolo attivo dimostrato dal PQA nello sviluppo di un sistema di qualità. Si rileva, in generale, un evidente miglioramento nel processo di diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità e si raccomanda di proseguire lungo la strada intrapresa.

Si raccomanda altresì la presa in carico e il completamento dell'implementazione di quelle azioni relative alle Raccomandazioni del NdV che risultano, al momento, non ancora compiute.

In chiusura di questa relazione si riportano i contenuti dell'allegato 5 – Indicatori AVA3, che quest'anno ha richiesto di descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 al solo livello di ateneo, ed

esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia.

1.1.2 Servizi per gli studenti

Tra le strutture e i servizi a supporto della didattica si possono qualificare: aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica. La verifica della loro adeguatezza è realizzata attraverso la Rilevazione delle Opinioni dei Laureandi prodotta dal Consorzio AlmaLaurea e in parte riportata nell'apposita sezione di questa Relazione. Da questi dati si conferma una valutazione molto positiva del sistema bibliotecario (con un valore medio di Ateneo del 97,5% inteso come somma dei giudizi positivi sul totale dei giudizi espressi). Anche per quanto riguarda la fruibilità e disponibilità delle aule di Ateneo i dati sono sostanzialmente positivi, e le differenze tra i Dipartimenti emerse in precedenza risultano più contenute. Solo i Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture straniere (85,4%) e Scienze Umane e Sociali (89,8%) hanno percentuali inferiori al 90%. La maggiore criticità continua a riguardare le postazioni informatiche, per le quali si registra una valutazione positiva media di Ateneo del 75,4% (in leggero miglioramento rispetto al 74,5% dell'anno precedente). Questo dato, seppur incrementato nel triennio, evidenzia ancora margini di miglioramento a livello generale; particolarmente critici i dati riguardanti i Dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate; Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione e Lingue, Letterature e Culture Straniere.

Per quanto riguarda Aule e Laboratori, le percentuali di valutazioni positive sono rispettivamente 90,6% e 90,5%, con una certa diversificazione per Dipartimento, per i quali si hanno valori che vanno da un minimo di rispettivamente 85,4% e di 86,2%, relativi al Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione ed Ingegneria e scienze applicate, a più del 95,7% per le Aule e più del 92,8% per i Laboratori relative rispettivamente al Dipartimento di Giurisprudenza e al Dipartimento di Scienze economiche.

In generale, quello dell'adeguatezza degli spazi continua ad essere un elemento di forte criticità, già evidenziato nelle precedenti Relazioni del NdV e ripreso nella Relazione finale della CEV, con particolare riguardo alle aule informatiche e alle aule studio.

L'Università degli studi di Bergamo organizza e coordina la didattica online dei vari corsi di studio attraverso un'unica piattaforma di insegnamento a distanza Moodle UniBg (2), che fornisce anche archivi per i materiali didattici. Possono usufruire dell'eLearning tutti gli studenti regolarmente iscritti. L'Università offre corsi eLearning anche per chi è già laureato, per il personale strutturato e per gli enti esterni che sono interessati. Centralmente non vengono condotte indagini di Customer Satisfaction relative al servizio di E-learning. Nel corso dell'A.A. 2023/24 è continuato il lavoro di archiviazione dei corsi più datati presenti in piattaforma, tenendo sempre conto delle necessità dei docenti e dei debitori. Ci sono alcuni casi, soprattutto presso i dipartimenti di Ingegneria, in cui sono ancora attivi e utilizzati corsi del 2020 e 2021.

Per quanto riguarda l'orientamento, i tirocini e il placement, l'Ateneo offre a studenti e studentesse una vasta gamma di servizi e attività gestiti dall'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali (3). Dal punto di vista delle attività di orientamento in ingresso, il 2023 è stato caratterizzato dall'avvio delle attività legate al PNRR Misure e Componenti M4C1 - Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università". L'ateneo ha aderito all'iniziativa costituendosi in partenariato con l'Università degli studi di Milano, l'Università di Milano Bicocca e IUSS Pavia; grazie alla "Cabina di Regia" costituita con il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito Territoriale di Bergamo ed i Dirigenti degli istituti secondari di secondo grado di Bergamo, è stato redatto un catalogo di percorsi da proporre alle scuole. Tra gennaio e luglio 2023 sono state stipulate 12 convenzioni con altrettanti istituti e 485 studenti hanno completato i percorsi di 15 ore ciascuno.

Il 2023 è stato anche l'anno che ha visto la completa ripresa degli eventi in presenza: a gennaio e febbraio si sono svolti gli open day delle lauree triennali e magistrali a ciclo unico che hanno visto la presenza di più di 2800 studenti accompagnati dalle loro famiglie. A marzo è stata la volta della presentazione delle lauree magistrali cui hanno partecipato circa 650 ragazzi.

Con riferimento all'attività di orientamento in itinere, è proseguito e si è ampliato il progetto di tutorato di ateneo, grazie alla collaborazione degli studenti dei corsi di laurea magistrale e di dottorato; oltre al tutorato a favore delle matricole, è stato avviato un programma di tutorato dedicato agli studenti lavoratori. Sono stati selezionati 14 tutor dedicati che hanno gestito le richieste provenienti da 540 studenti.

Per quanto concerne le iniziative di orientamento in uscita, sono stati intensificati i percorsi laboratoriali dedicati ai singoli corsi di studio (Worklab) anche con la collaborazione di testimonial provenienti dal mercato del lavoro e sono stati realizzati dei seminari dedicati all'utilizzo di LinkedIn, alla realizzazione di tirocini in Italia e all'estero nonché ad approfondire le opportunità di lavoro in ateneo (anche tramite progetti di Servizio Civile Universale o di Leva Civica).

Con riferimento agli studenti con disabilità o DSA, è proseguito il progetto di tutorato specializzato per il supporto allo studio, all'apprendimento delle lingue straniere, all'area STEM e all'accompagnamento nel mercato del lavoro. Nell'A.A. 2023/24 è stato inaugurato il servizio di counseling psicologico rivolto agli studenti (4), per rispondere ad un crescente disagio post pandemico rilevato in diverse sedi. Il servizio è stato attivato grazie ai fondi ex DM 752/2021, è stato gestito da un team di 4 psicologhe e ha raccolto l'interesse di 450 studenti e studentesse

dell'ateneo, provenienti da tutti i dipartimenti. Le richieste di presa in carico gestite sono state 226 (pari a 69 casi rossi, 150 casi gialli, 7 verdi: l'utente, in fase di richiesta del servizio, compila il questionario CORE-10, i cui risultati permettono all'equipe di assegnare un codice di gravità).

Le cause per la mancata presa in carico sono da attribuirsi ad una difficoltà nella gestione dell'agenda del servizio in relazione alle disponibilità degli studenti. Inoltre, nonostante le liste d'attesa, gli studenti di tipologia gialla o verde hanno rifiutato la proposta di incontri di gruppo focalizzati sul tema della gestione dell'ansia, preferendo attendere la propria chiamata.

I colloqui si sono svolti in presenza o a distanza, a seconda delle preferenze e delle possibilità degli utenti.

Per quanto concerne gli esiti, si evidenzia come il servizio abbia avuto un'utenza numerosa, motivata e sensibile agli interventi consulenziali proposti. Gli studenti hanno espresso gradimento verso questa iniziativa e hanno usufruito quasi sempre di tutti e 5 i colloqui resi disponibili. Qualitativamente si sono riscontrati benefici clinici e gli studenti stessi hanno visto gli incontri come un'opportunità. Nello specifico, il counseling si è focalizzato sull'"aiutare la persona ad aiutarsi", esercitando le proprie risorse personali e rinforzando l'autoefficacia e l'autopercezione.

L'esperienza invita a costruire agganci con il servizio pubblico territoriale, affinché le richieste urgenti e bisognose di una presa in carico di lungo periodo possano essere accompagnate con risposte pratiche e psicoeducative a percorsi di psicoterapia erogati in altri servizi. Ciò consentirebbe di poter dedicare i cinque incontri, in un'ottica di consultazione, alla popolazione sulla quale questo tipo di intervento ne massimizza efficacia ed efficienza.

Per quanto riguarda i servizi erogati nei confronti degli studenti portatori di disabilità e/o DSA (5), per l'A.A. 2022/2023 il coordinamento scientifico del Servizio è stato garantito da parte della prof.ssa Serenella Besio (nominata con il D.R. n° 1002/2021 del 13/12/2021). Per ciascun Dipartimento è stato nominato un referente (due nel caso del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione) ovvero un docente che svolge la funzione di punto di riferimento per gli studenti con disabilità e/o DSA e per i colleghi, con riferimento a questo tema. Oltre ad essi, nella Commissione siedono un referente per il Servizio Studenti ed un referente per il Servizio Diritto allo Studio al fine di integrare le competenze amministrative necessarie per la gestione di tematiche relative, ad esempio, alla decadenza dagli studi o a benefici da erogare. Completa la Commissione la presenza di uno studente per ciascun Dipartimento, chiamato a valutare le attività del Servizio in relazione alle peculiarità della popolazione studentesca di riferimento nonché a essere portatore di eventuali istanze raccolte tra i colleghi.

L'Ufficio offre un regolare servizio di sportello per un totale di n. 6 ore a settimana, oltre a numerosi appuntamenti concordabili con il personale tecnico amministrativo in altri momenti della settimana dietro richiesta dell'interessato. Il personale impegnato nell'attività del Servizio agli studenti con disabilità e DSA nell'A.A. 2022/2023 è stato composto da: 1 Docente Delegato del Rettore, 7 Docenti Referenti dei Dipartimenti, 1 Responsabile Amministrativo, 2 dipendenti tecnico-amministrativi a tempo indeterminato, 1 dipendente tecnico amministrativo a tempo indeterminato per servizi di assistenza tecnico-informatici, 1 Psicopedagogo, 2 volontari in leva civica. Si segnala che, per quanto riguarda la psicopedagogo, in occasione della nuova valutazione comparativa, visto il rapido e costante aumento di nuovi iscritti con disabilità e DSA, il monte ore destinato a questa attività è stato aumentato da 200 a 220 ore annue. Nel corso dell'A.A. 2022/2023 sono stati redatti 220 tra Piani didattici personalizzati (PDP) e Piani educativi individualizzati (PEI), a fronte di 167 rilasciati nell'A.A. 2021/2022. Hanno inoltre collaborato 15 tutor alla pari, destinati ad affiancare gli studenti con disabilità per facilitarne l'inserimento nella vita universitaria. Rispetto all'A.A. precedente il numero dei tutor selezionati è diminuito (di 5 unità); inoltre, diversamente dall'anno precedente non è stato possibile avere almeno 1 tutor per ogni area disciplinare non avendo candidature da parte di studenti di Economia. A seguito di un breve seminario online (della durata di 3 ore) di formazione alla relazione con persone con disabilità e/o DSA tenuto dal personale del servizio, i tutor hanno potuto operare affiancando gli studenti a loro assegnati, secondo le esigenze di ciascuno, contribuendo al superamento delle barriere didattiche ed architettoniche. I tutor hanno affiancato 20 studenti, effettuando complessivamente un monte ore pari a 1.035 ore.

Un ulteriore servizio molto richiesto è rappresentato dalla biblioteca digitale per studenti con disabilità visiva o con DSA. Il Servizio consiste nella raccolta e analisi del fabbisogno Unibg, nel mantenimento e implementazione di una biblioteca che raccoglie i testi maggiormente richiesti dagli studenti con disabilità visiva e DSA, la fruizione degli stessi tramite i tablet acquisiti dal Servizio e il costante confronto con le best practices a livello nazionale. Un indicatore interessante del successo del Servizio è il numero di richieste pervenute nell'ultimo triennio:

- A.A. 2020/2021: evasione di 122 richieste a favore di 22 studenti (17 studenti con DSA e 5 studenti con disabilità)
- A.A. 2021/2022: evasione di 105 richieste a favore di 19 studenti (17 studenti con DSA e 2 studenti con disabilità)
- A.A. 2022/2023: evasione di 13 richieste a favore di 6 studenti (4 studenti con DSA e 2 studenti con disabilità). La diminuzione di richieste è legata all'aumento di testi disponibili in formato digitale già in fase di acquisto da parte degli studenti.

Con riferimento al Decreto Ministeriale n. 752 del 30.6.2021 "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", l'Università di Bergamo ha destinato € 160.000,00 alle azioni a favore degli studenti con disabilità e DSA. I fondi sono stati destinati alle seguenti linee di azione previste dal DM:

1) potenziamento di ciascuna delle fasi dell'orientamento in ingresso, durante e in uscita dal ciclo di studi mediante

azioni di specificità anche psicologica per lo sviluppo delle risorse personali e per favorire l'accesso al mondo del lavoro, prevedendo laddove possibile il coinvolgimento della rete territoriale delle università e del sistema di partenariato pubblico privato, a beneficio degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di evitare la dispersione o l'abbandono del corso di studi: attivazione di un tutor in supporto specifico all'attività di orientamento in uscita a favore di studenti con disabilità e DSA;

2) formazione e informazione per il corpo docente e amministrativo con specifico riferimento ai temi dell'inclusione delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Sono state organizzate le seguenti iniziative rivolte in primis a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, ma volti anche ad avviare un dialogo sul territorio (terzo settore, Comuni, ATS) in particolare sul tema dell'accessibilità degli edifici e degli ambienti di lavoro (in particolare di tipo formativo/didattico):

- Seminario "Disabilità e questioni di genere"

- Giornata laboratoriale: Strumenti digitali per STEM

3) modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi degli studenti per gli studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi gli studenti-lavoratori, o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento: sono stati attivati 4 percorsi di tutorato pedagogico-didattico destinati esclusivamente a studenti con Disabilità e DSA, anche con un particolare focus sull'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline STEM. L'obiettivo di questa azione consiste nel ridurre il tasso di abbandono e nella diminuzione del ritardo nel conseguimento del titolo di studio, decrementando il numero di studenti inattivi.

Lo status di studente (6) presso l'Università degli studi di Bergamo consente l'accesso a tariffe preferenziali relativamente al trasporto pubblico urbano ed extraurbano con gli Enti convenzionati Trenord, ATB e Trenitalia, in linea con l'attenzione alla sostenibilità ambientale che caratterizza l'università di Bergamo: sono stati infatti co-finanziati 2.485 abbonamenti per un valore complessivo di 485.720,00 € (7). Inoltre, il tesserino universitario per studenti, oltre alla valenza di documento di riconoscimento nelle varie sedi universitarie, assume anche la funzione di carta prepagata, con condizioni vantaggiose. Per quanto concerne gli interventi a sostegno del diritto allo studio, grazie all'accordo con il Seminario Vescovile di Bergamo, da novembre 2022 i posti alloggio sono stati portati a 200 complessivi, di cui 150 a Bergamo e 50 a Dalmine.

L'Università degli studi di Bergamo rilascia a tutti gli studenti e agli studenti meritevoli gli Open Badge (8) per certificare la Laurea e la Laurea Magistrale. Gli Open Badge UniBg sono stati introdotti dall'Ateneo per certificare il percorso seguito, le competenze acquisite e i risultati conseguiti con l'ottenimento del titolo di studio. La certificazione digitale si aggiunge a quelle tradizionali: il certificato di Laurea e il Diploma Supplement.

Dal punto di vista della contribuzione studentesca, per l'A.A. 2022/2023 l'Università degli studi di Bergamo ha lavorato nella duplice direzione di consolidare le misure già introdotte, ampliandole laddove possibile. Il limite ISEEU per la fascia C è stato innalzato a 25.000,00 €, allineandolo con i limiti degli interventi per il diritto allo studio previsti dal D.M. 1320/2021.

Il limite della no-tax area è stato portato a 26.000,00 € (a fronte dell'indicazione ministeriale di 22.000,00 €). Questo intervento ha coinvolto 6.745 studenti che hanno beneficiato di un esonero totale o parziale; inoltre, grazie agli interventi previsti per il merito scolastico o sportivo, nell'anno 2023 sono esonerati totalmente o parzialmente dal versamento del contributo onnicomprensivo ulteriori 1.114 studenti (9).

Per quanto concerne gli interventi a sostegno del diritto allo studio, nell'A.A. 2022/2023 sono state assegnate 1.422 borse di studio per merito e reddito, per una spesa complessiva pari a € 5.660.221,89; a queste sono da aggiungere i premi di laurea (ancora da calcolare e contabilizzare, stante la chiusura dell'anno accademico al 30/04/2024, ma stimata in 745.778,5 €) e i contributi per la mobilità internazionale (concessi a 223 studenti per un finanziamento pari a 46.361,48 €).

Si segnala un aumento dell'investimento effettuato dall'ateneo per la copertura dei benefici di cui sopra dovuto alla concomitanza di 2 elementi: da un lato, l'aumento dell'importo dei benefici, come determinato dal D.M. 1320/2021, dall'altro la ripresa delle mobilità internazionali a seguito della pandemia. Oltre ai Servizi per il Diritto allo studio (Borse di studio/Servizio abitativo, accesso al servizio ristorazione presso le mense universitarie) è attivo da alcuni anni presso l'Ateneo il Programma TOP 10 Student Program (10), che si propone di esentare totalmente o parzialmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo sino al 10% degli studenti iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali che soddisfano particolari requisiti soggettivi di merito: voto di maturità/laurea per nuovi iscritti; media dei voti e CFU conseguiti per studenti regolarmente iscritti; media e reddito per i beneficiari di borsa di studio. L'individuazione degli studenti che beneficiano dell'esenzione è effettuata d'ufficio dal Servizio Diritto allo studio, previa pubblicazione di apposito avviso annuale.

Per quanto concerne la mobilità internazionale per studio, nell'A.A. 2022/2023 le attività sono tornate ad essere svolte esclusivamente in presenza ed i numeri sono cresciuti ulteriormente, tornando ad essere in linea con quelli pre-pandemia; in particolare, sono state realizzate 437 mobilità complessive, delle quali:

- 353 mobilità Erasmus+

- 52 mobilità ExtraUE

- 32 mobilità per Doppi Titoli e Programmi Speciali

Particolarmente penalizzate sono state le mobilità verso paesi ancora interessati dall'emergenza pandemica (Cina, Israele) o luogo di conflitti (Russia).

Per sostenere gli studenti nelle attività di mobilità Erasmus+, l'ateneo ha deliberato ad aprile 2023 l'erogazione di un contributo a favore in condizioni socio-economiche svantaggiate, che si è affiancato al co-finanziamento ex L. 170/2003, art. 1.

Per quanto attiene le mobilità per tirocinio, nell'A.A. 2022/2023 sono stati attivati 29 tirocini Erasmus+ e 12 tirocini in paesi ExtraEuropei. Anche nel caso dei tirocini Erasmus+, l'ateneo ha deliberato un contributo a favore in condizioni socio-economiche svantaggiate, che si è affiancato al co-finanziamento ex L. 183/1987 (11).

L'Ateneo offre a studenti neo genitori o con particolari responsabilità di cura specifici esoneri previsti nel regolamento annuale per la contribuzione studentesca (12). In particolare, per l'A.A. 2023/2024, è stato introdotto l'esonero per studenti genitori nei termini di seguito riportati:

Gli studenti e le studentesse che diventano genitori nel periodo 1 gennaio 2024 - 31 gennaio 2025 beneficiano di una riduzione del contributo onnicomprensivo (se dovuto) come segue:

- 40 % se appartenenti alla fascia di reddito A e B;
- 30% se appartenenti alla fascia C e D;
- 20 % se appartenenti alla fascia di reddito E e F;
- 10 % se appartenenti alla fascia G;

Nel caso in cui entrambi i genitori siano iscritti presso l'Ateneo l'esonero può essere richiesto da uno solo dei 2.

Per quanto riguarda studenti figli di beneficiari della pensione di inabilità e caregivers, sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti figli di soggetti conviventi invalidi al 100% con assoluta e permanente inabilità lavorativa e beneficiari della pensione di inabilità; lo studente dovrà inoltrare la documentazione attestante l'invalidità/inabilità del genitore, l'autocertificazione con l'indicazione dello stato di famiglia, dei dati del genitore e della relativa pensione.

Sono esonerati totalmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti caregivers di un genitore convivente invalido non autosufficiente (con riconoscimento handicap grave ex art. 3, c.3, l. 104/92 o invalido al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento) oppure di un figlio convivente invalido non autosufficiente (con riconoscimento handicap grave ex art. 3, c.3, l. 104/92 o invalido al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento). La condizione di non autosufficienza dovrà essere comprovata con certificazione di invalidità rilasciata dalla ATS. Lo studente dovrà inoltre documentare il suo impegno nella cura e assistenza attraverso una relazione di un medico del SSN o altra documentazione utile. Lo studente dovrà produrre anche un'autocertificazione dello stato di famiglia. Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare eventuali variazioni della situazione del genitore o del figlio.

Oltre a questo, tali studenti e studentesse possono fruire dei servizi di tutorato o di counseling psicologico previsti in generale per tutti gli studenti e le studentesse.

Per gli/le atleti/e tesserati/e alle federazioni sportive di discipline olimpiche o paralimpiche è possibile iscriversi al programma Dual Career / Doppia Carriera UP4SPORT (13), che consente agli studenti iscritti di seguire il percorso accademico con flessibilità per poter proseguire la propria carriera sportiva parallelamente. Ogni anno viene emanato un apposito bando che regola l'ammissione degli studenti al programma universitario per Studenti-Athleti Doppia carriera.

L'Università degli studi di Bergamo tutela la privacy degli studenti e delle studentesse che si trovano nella fase di transizione da un genere all'altro attraverso l'attivazione di una carriera "alias". Si tratta di una procedura amministrativa che si concretizza nel rilascio di un duplicato della tessera universitaria fornendo allo studente un'identità provvisoria transitoria, da utilizzare all'interno dell'Ateneo, in attesa che il percorso della rettificazione di attribuzione anagrafica del sesso, previsto dalla legge 164/1982, porti al rilascio di una documentazione anagrafica definitiva (14). Il Nucleo non è riuscito ad ottenere alcun dato in merito al volume delle richieste e alle caratteristiche del servizio.

Nella relazione dello scorso anno il Nucleo, apprezzando la varietà e numerosità dei servizi offerti agli studenti, ha invitato il PQA a proseguire nel monitoraggio degli stessi per far sì che l'Ateneo attivi iniziative e servizi sempre più adeguati e rispondenti ai bisogni degli studenti. Il NdV ha altresì invitato l'Ateneo a valutarne la sostenibilità rispetto al volume della popolazione studentesca. Il PQA, nella propria relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività nell'anno 2023, ha riferito che continua nella sua attività di convocare i prorettori e i delegati durante le sedute, con l'obiettivo di monitorare i servizi offerti dall'ateneo. Inoltre, grazie ai suoi membri e ai delegati dipartimentali, prosegue le attività di monitoraggio dei servizi sia centrali che periferici. Riguardo ai servizi agli studenti, durante la seduta di dicembre 2023, il PQA ha condotto un'analisi approfondita delle criticità attuali presenti in segreteria e ha riportato le azioni di miglioramento attualmente in fase di adozione. Il tema dei servizi agli studenti è stato inserito anche all'interno della Roadmap, il PQA ha infatti anche individuato la necessità

di comunicare in modo più efficace le diverse iniziative destinate agli studenti con esigenze diverse.

Il Nucleo rileva che alcune criticità su alcuni servizi rivolti agli studenti sono state prese in carico, altre richiedono ancora approfondimenti. Un esempio di best practice è rappresentato dal servizio di counseling psicologico, utilizzato e apprezzato dagli studenti. Il Nucleo, anche sulla base di informazioni raccolte nel corso delle audizioni realizzate nel 2024, segnala come aree di miglioramento i servizi informatici in termini di disponibilità di laboratori, wifi nelle sedi in affitto e la climatizzazione non sempre adeguata di alcuni locali in affitto.

1.2 Ammissione e carriera degli studenti

La prima parte dell'analisi riguarda alcuni aspetti dell'offerta formativa esaminati a livello di Ateneo e posti in relazione con i dati nazionali, utilizzando per lo più gli indicatori di monitoraggio forniti da ANVUR e aggiornati a luglio 2024.

1.2.1 Attrattività: immatricolati puri e iscritti per la prima volta alle magistrali

In Tabella 1.1 sono riportati i dati di immatricolazioni e iscrizioni per la prima volta ai corsi di laurea magistrale 2019-2023 in Italia, divisi per macroregioni.

Il sistema nazionale italiano ha registrato nel quinquennio 2019-2023 un aumento delle immatricolazioni ai CdL triennali e iscrizioni al primo anno ai CdLM. La tendenza nazionale è confermata a livello territoriale per tutte le aree geografiche. Con riferimento agli anni post pandemia 2020, i CdL triennali dopo un anno di calo iniziano a crescere, mentre i CdL magistrali crescono nel 2023, dopo due anni di calo.

In questo contesto l'Ateneo di Bergamo presenta un andamento anomalo per le immatricolazioni ai corsi di primo accesso, esso infatti dopo la decrescita del 2020, cresce per i due anni successivi e nel 2023 ha una nuova flessione delle immatricolazioni dei CdL triennali. Nell'intervallo 2019-2023, l'Ateneo ha registrato un forte calo pari al 29,7% di queste immatricolazioni, con una riduzione del valore dell'anno 2023 sull'anno precedente del 14,1%. Il peso dell'Ateneo sul sistema complessivo, relativamente alle immatricolazioni dei CdL triennale, è ora pari all'1,1%. In relazione alle iscrizioni al I anno di CdLM, l'andamento dell'Ateneo riflette quello nazionale, con una crescita fino al 2020 e successiva flessione nei due anni successivi, e ripresa nel 2023 del 7,1% rispetto al 2022. Nell'intervallo 2019-2023 le iscrizioni al I anno di CdLM sono diminuite del 4,9%. Il peso dell'Ateneo sul sistema complessivo, relativamente alle iscrizioni ai CLM, è ora pari all'1,2%, invariato negli ultimi 3 anni.

Nel valutare le differenze di Ateneo rispetto alla media nazionale e di area, è però necessario tenere presente alcuni aspetti. In particolare, in prima battuta, l'effetto negativo generato nel 2020 dalla pandemia e dall'introduzione del numero programmato (necessario per rispondere ai rilevanti problemi di sostenibilità dell'offerta, sia per mancanza di personale che per insufficiente adeguatezza delle strutture, in particolare aule e laboratori), ha comportato una significativa riduzione degli immatricolati ai CdL triennali nel 2020, che l'Ateneo ha per ora solo in parte recuperato nei successivi due anni.

Al riguardo, l'invito è a continuare il monitoraggio degli immatricolati puri e degli iscritti per la prima volta per valutare la sostenibilità nel tempo dell'offerta o compiere scelte coerenti di accesso.

1.2.2 Iscritti, abbandoni e laureati

Nell'intervallo 2019-2023, l'andamento delle iscrizioni a livello nazionale e per area è risultato in crescita (Tabella 1.2).

Nell'Ateneo di Bergamo il decremento delle iscrizioni, iniziato nel 2020, è proseguito fino al 2023, con una diminuzione del 9,9% sul quinquennio e del 2,5% rispetto al 2022. Nel 2023 l'Ateneo, con i suoi 19.764 iscritti, ha comunque mantenuto il suo peso nel sistema, pari a 1,2%.

La percentuale degli iscritti regolari (75,1 %) risulta superiore a quella nazionale (74,6%). Il dato, pur avendo subito una riduzione decisamente più rilevante rispetto a tutti gli altri ambiti territoriali, con riferimento all'intervallo 2019-2023 (-6,2%), nel 2023 mostra un incremento di 0,8% rispetto al 2022.

La percentuale di iscritti al primo anno che abbandonano l'Ateneo di Bergamo nel 2022 è il 18,7% (complementare di IA21 bis), in miglioramento rispetto all'anno precedente. I dati degli abbandoni sono in lieve diminuzione, pur essendo superiori sia a quelli dell'area geografica che nazionale. Queste variazioni inducono comunque a monitorare con attenzione la situazione nel tempo e valutare azioni di miglioramento (ad esempio informazione più chiara, orientamento più capillare). A questi dati va aggiunto un ulteriore 25,7% (IA24) di iscritti che abbandonano dopo N+1 anni, in aumento rispetto all'anno precedente.

Le persone che conseguono il titolo entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA22) è migliorata rispetto all'anno precedente, assumendo un valore di 44,5%, superiore sia al valore di area geografica (44,17%) che nazionale (38,18%), mentre quelle che impiegano un anno in più (IA17) sono il 54,6%, inferiore rispetto all'area geografica e sostanzialmente (58,42%) e leggermente superiore al dato nazionale (54,11%). Si

verificarne il consolidamento.

La percentuale dei laureati regolari (IA2) è diminuita nel 2023 assumendo un valore di 67%, che risulta superiore di oltre sei punti a quello della media nazionale (60,79%) e di un punto alla media territoriale (66%).

Per comprendere i dati della laurea è necessario esaminare le carriere degli studenti anche osservando gli indicatori di regolarità, in particolare IA13, IA16 e IA1. Risulta migliorata nel 2022 la percentuale di crediti acquisiti nel primo anno dagli studenti (IA13), che è passata da 55,8% del 2021 a 58,4%, sostanzialmente in linea con il dato nazionale e corrispondente a circa 3 CFU meno di quelli dell'area geografica di riferimento. Inoltre, la percentuale di persone che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU (IA16) è migliorata, raggiungendo il 49,9%, superiore al dato nazionale (48,23%), ma ancora inferiore al dato di area geografica (54,35%).

È necessario considerare nell'analisi la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno (IA1). Questo valore è aumentato nel 2022, raggiungendo il valore di 55,2%, che pur superiore al valore nazionale, è inferiore di circa 2,5 punti percentuali rispetto al dato di area geografica, testimoniando che alcune difficoltà di acquisizione dei crediti programmati permangono negli anni successivi.

Pur in presenza di un miglioramento rispetto al dato nazionale di alcuni degli indicatori di regolarità (IA13; IA16 e IA1), a livello generale, come segnalata dalle Relazioni CPDS e richiamato nell'analisi del contenuto delle Relazioni stesse, svolta dal PQA, relativamente ai CdL triennali, "emerge un problema legato alle competenze iniziali degli studenti, che presentano lacune significative relative alle materie e competenze di base oltre a difficoltà legate al metodo di studio. Queste lacune spesso non riescono ad essere colmate nei tempi necessari per affrontare il primo anno di corso, causando rallentamenti consistenti nella carriera degli studenti" (Relazione PQA, p. 12).

Per i CdLM, la presenza dell'iscrizione con riserva, con il conseguente rallentamento iniziale nell'acquisizione dei crediti, può essere all'origine della rallentata acquisizione dei crediti al I anno.

Il NdV raccomanda di approfondire l'analisi sulla regolarità delle carriere concentrandosi anche sulle competenze in ingresso da condividere in occasione dei momenti di orientamento, sulla propedeuticità degli insegnamenti, il loro coordinamento o l'impegno richiesto per credito.

Questo potrebbe essere dovuto sia a problemi di orientamento in ingresso sia alla necessità di riequilibrare le competenze degli studenti provenienti da scuole superiori di diverso indirizzo.

Si auspica che i docenti interessati si attivino, su sollecitazione dei Presidenti dei relativi Corsi di Studio e dei Direttori di Dipartimento, per comprendere le ragioni di tali difficoltà, mettendo in atto azioni di miglioramento.

Come anche in precedenza ricordato, si segnala la possibilità di usufruire dei fondi disponibili per l'orientamento per attivare iniziative volte al riequilibrio delle competenze in ingresso.

L'Università degli studi di Bergamo ha posto l'internazionalizzazione come elemento trasversale, caratterizzante le quattro piattaforme tematiche del Piano Strategico (Stili di vita, salute e benessere della persona; Patrimoni culturali e creativi; Economie e società sostenibili; Formazione e nuove professionalità). Il ruolo dell'internazionalizzazione è testimoniato dalla numerosità delle attività poste in essere dall'Ateneo. A studentesse e studenti dei diversi Corsi di studio viene offerta l'opportunità di partecipare a numerosi programmi di mobilità verso paesi UE ed Extra UE con la disponibilità di numerose borse (<https://www.UniBg.it/internazionale/andare-allestero/>), tra cui il programma in ambito europeo Erasmus+, programma rinnovato nel 2021.

I corsi erogati interamente o parzialmente in lingua inglese nell'A.A. 2023/24 sono numerosi, 13 corsi e curricula di laurea magistrale (15) e 1 corso a ciclo unico in Medicine and Surgery con sede amministrativa presso l'Università di Milano Bicocca. Inoltre un corso di laurea triennale e 11 corsi di laurea magistrale nel 2023 offrono agli studenti la possibilità di conseguire un doppio titolo presso Atenei stranieri, europei ed extraeuropei, per un totale di 17 programmi (16).

Riguardo agli indicatori di internazionalizzazione (IA10, IA11), l'indicatore IA10 relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi, conferma anche per il 2022, la tendenza in crescita evidenziata negli anni precedenti, con un valore di 20,1 per mille, avvicinandosi a quello nazionale (22,30 per mille), ma risultando, tuttavia, ancora distante da quello di area geografica (27,14 per mille). Considerazioni simili possono essere fatte per l'indicatore IA11, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, che, con un valore di 10,3% risulta cresciuto rispetto all'anno precedente. Questa percentuale è tuttavia inferiore sia a quella di area geografica (14,75%) che nazionale (12,49%).

Nel 2023 la percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IA12), dopo una crescita vertiginosa nel 2022, nel quale era quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente raggiungendo il 48,9 per mille, è diminuita a 41 per mille, valore che risulta largamente inferiore rispetto al contesto nazionale (58,05 per mille) e di area geografica (77,10 per mille). Pur evidenziando che il dato di area geografica comprende i valori di molti Atenei lombardi con alta reputazione internazionale, sarà importante monitorare questo dato per poter individuare azioni in grado di attrarre studenti che hanno conseguito il titolo all'estero.

In generale, il NdV ribadisce quanto già evidenziato nella precedente Relazione, ossia di intensificare le azioni per rendere attrattiva la frequenza di insegnamenti all'estero per studentesse e studenti iscritti, anche attraverso un

idoneo numero di borse di studio, possibilmente diversificate negli importi in relazione al diverso costo della vita nei diversi paesi ospiti, sia di dare una maggiore divulgazione all'estero dei corsi in lingua per attirare studenti stranieri.

1.3 Sostenibilità

Il NdV nelle relazioni annuali precedenti ha più volte segnalato la necessità di potenziare il reclutamento di personale docente e ricercatore. Nel 2023 sono stati reclutati 41 professori (13 professori di I fascia e 28 professori di II fascia), di cui 7 nuovi assunti e 34 passaggi di ruolo. I ricercatori a tempo determinato reclutati sono stati 49, di cui 29 RTD A e 20 RTD B (sia n. 8 ex RTDA sia n. 12 nuovi assunti), portando così la crescita consistente dell'organico docente e ricercatore a quota 492 unità al 31/12/2023 e, conseguentemente, a circa 46.320 le ore di didattica potenziale rispetto alla didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato (ore 41.248), comunque insufficiente a coprire le necessità delle ore di didattica erogata (circa +3.210) (Fonte: Scheda indicatori di Ateneo al 6.7.2024).

Per quanto riguarda i docenti di riferimento si osserva che, nell'Ateneo, il ricorso a docenti a contratto quali docenti di riferimento è progressivamente diminuito tra l'A.A. 2021/22 (35 inseriti nella scheda SUA A.A. 2021/22) e l'A.A. 2023/24 (1 solo docente a contratto inserito). Nella scheda SUA A.A. 2024/25 non c'è alcun docente a contratto indicato come docente di riferimento.

Gli effetti positivi del reclutamento di personale docente e ricercatore si riflettono anche negli indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti per tutti gli anni (IA27) e per il primo (IA28), sensibilmente migliorati tra il 2021 e il 2023, soprattutto per l'area umanistico-sociale (IA27 sceso da 36,7 a 28,7 e IA28 sceso da 16,8 a 12,6). I valori di tali indicatori, pur migliorati, sono quasi sempre inferiori, anche di molti punti percentuali, ai valori medi sia nazionali sia dell'area geografica di riferimento, in particolare per IA27.

Per quanto riguarda l'evoluzione della struttura tecnico-amministrativa, il Nucleo osserva come già nel 2020 ha avuto inizio un processo di crescita del PTAB, che ha portato a un sensibile potenziamento, sia in termini quantitativi che qualitativi, in un'ottica non meramente sostitutiva dei collocamenti in quiescenza bensì rivolta al reclutamento dei profili professionali più coerenti con le necessità di sviluppo e di supporto alle missioni dell'Ateneo. Nel 2023 sono state effettuate ben 43 nuove assunzioni (di cui 1 cat. EP, 10 cat. D, 27 cat. C e 5 cat. B), a fronte di 13 cessazioni, più 5 progressioni economiche verticali di unità di personale già in servizio (cat. D). Il progressivo miglioramento del rapporto tra numero di personale docente e numero di personale TA, tra i più bassi d'Italia, sarà realizzabile in maniera evidente nell'anno 2024 grazie alla possibilità di destinare una quota parte dei punti organico del piano straordinario in incremento del fondo salario accessorio, su cui gravano anche le indennità di posizione indispensabili per supportare il disegno organizzativo approvato e in corso di attuazione (Nota MUR prot. 12441 del 11.10.2023) (17).

Il Nucleo sottolinea come sia importante e necessario incrementare ulteriormente il numero di personale amministrativo, e in particolare di tecnici e di profili specifici nelle aree della didattica e della ricerca, non solo per distribuire maggiormente i carichi di lavoro e per migliorare i processi nell'ottica del raggiungimento di un rapporto equilibrato tra personale docente e tecnico-amministrativo, ma anche per sviluppare la funzione di supporto alle funzioni istituzionali di Ateneo, in un periodo come questo in cui è necessario avere un migliore posizionamento anche in dipendenza delle risorse del PNRR e delle altre attività ad esempio connesse allo sviluppo edilizio. Nonostante il calo delle immatricolazioni registrato nel 2023, il Nucleo raccomanda di accompagnare lo sviluppo dell'offerta formativa ad un adeguato sviluppo delle risorse umane (docenti e PTA), ad un adeguato miglioramento dei servizi e dell'adeguatezza degli spazi, anche nell'ottica di un ateneo di qualità anche in modo da ridurre la dimensione degli studenti fuori corso e il fenomeno degli abbandoni.

Note:

- (1) L'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari della presente relazione è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.
- (2) Fonte dati: sito <https://www.unibg.it/studiare/frequentare/moodle-elearning>
- (3) Fonte dati: Bilancio di esercizio 2023
- (4) Fonte dati: Relazione "Sperimentazione del Servizio di Counseling Psicologico - Anno Accademico 2023/2024", presentata in Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2023.
- (5) Fonte dati: Relazione sui Servizi agli studenti con disabilità e DSA A.A. 2022-2023 predisposta dal Servizio Orientamento e programmi internazionali.
- (6) Fonte dati: sito <https://www.unibg.it/servizi/vita-unibg/convenzioni-e-sconti>
- (7) Fonte dati: Bilancio di esercizio 2023
- (8) Fonte dati: sito <https://www.unibg.it/servizi/vita-unibg/servizi-digitali/open-badge-unibg>
Gli Open Badge sono certificazioni digitali di conoscenze disciplinari, abilità (soft skills) e competenze tecniche acquisite. Sono costituiti da una parte grafica e da metadati, che indicano:
- una competenza acquisita;

- un'abilità o un obiettivo raggiunto;
- il metodo utilizzato per verificarla;
- l'indicazione di chi l'ha rilasciata;
- l'identità di chi l'ha ottenuta.

I metadati sono garantiti dall'ente che li eroga e riconosciuti a livello internazionale. Possono essere usati nei curricula elettronici e sui social network per comunicare in modo sintetico, rapido e credibile che cosa si è appreso, in che modo e con quali risultati lo si è appreso, ai datori di lavoro di tutto il mondo.

(9) Fonte dati: Bilancio di esercizio 2023

(10) Fonte dati: sito <https://www.unibg.it/servizi/segreteria/top-10-student-program>

(11) Fonte dati: Bilancio di esercizio 2023

(12) Fonte dati: Regolamento per la contribuzione studentesca a.a. 2023-2024

(13) Fonte dati: sito <https://www.unibg.it/studiare/iscrivarsi/tipi-iscrizione>

(14) Fonte dati: sito <https://www.unibg.it/studiare/iscrivarsi/tipi-iscrizione>

(15) Fonte dati: Scheda SUA-CdS 2023/24

(16) Fonte dati: Bilancio di esercizio 2023

(17) Fonte: Bilancio di esercizio 2023, relazione sulla gestione

-
- [Tabella-riepilogativa-delle-raccomandazioni-Relazione-NdV-anno-2023-con-riscontro-del-PQA-pdf](#)
Tabella riepilogativa delle raccomandazioni Relazione NdV anno 2023 con riscontro del PQA
14/10/2024
 - [Tabelle-1-1-e-1-2-2024-pdf](#)
Tabelle 1.1 e 1.2 - Par. 1.2 Ammissione e carriera degli studenti
14/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2 Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Analisi degli indicatori a livello dei CdS

Nel 2023 e inizio 2024 il NdV ha continuato a dedicare particolare attenzione all'analisi della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo. È stata esaminata la documentazione disponibile prendendo in considerazione le schede SUA dei CdS (in particolare quelle del corso di nuova istituzione, su cui è stato espresso il necessario parere, e dei corsi oggetto di audizione), le schede di monitoraggio e del riesame, oltre alle relazioni delle CPDS.

Le valutazioni specifiche sono riportate in altre sezioni di questa Relazione nei documenti di restituzione delle audizioni e nell'analisi delle opinioni degli studenti.

In questa sezione l'analisi si concentra sui principali indicatori resi disponibili da ANVUR (attraverso le schede SMA), al fine di rilevare le problematiche più evidenti su cui focalizzare gli approfondimenti e propone le proposte di intervento da parte dei CdS e dei Dipartimenti.

Data la numerosità e la complessità dei dati si sottolineano in questo paragrafo le questioni più rilevanti e i CdS che presentano evidenti criticità, mentre si rinviano alle Commissioni paritetiche e ai singoli CdS, con il coordinamento del PQA, gli approfondimenti specifici e le elaborazioni di proposte di miglioramento.

In particolare, sono stati approfonditi gli indicatori ritenuti più importanti, che coincidono con i 9 indicati dalle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione come set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio (allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024-all.1), evidenziandone l'andamento nel tempo e confrontandoli con i valori medi ottenuti dagli Atenei a livello nazionale, dagli Atenei del Nord-Ovest e dagli Atenei lombardi che operano nel medesimo ambito territoriale. Questi indicatori sono:

- 1. iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
- 2. iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
- 3. iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio*
- 4. iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*
- 5. iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio*
- 6. iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*
- 7. iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso*
- 8. iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*
- 9. iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

Andamenti specifici, riferiti ai singoli corsi, devono essere valutati con attenzione, dal momento che variazioni percentuali significative per i corsi di studio con bassa numerosità di studenti (in particolare corsi di laurea magistrale) possono essere oggetto di interpretazioni a volte non complete e del tutto corrette.

In Tabella 1.3, sono riportati i dati delle immatricolazioni per i CdL e CdLMCU e di iscrizioni al primo anno per i CdLM all'Ateneo di Bergamo per gli anni compresi tra il 2019 e il 2023.

Gli andamenti delle "immatricolazioni" ai CdS di primo accesso all'Università e ai CdLM sono molto differenziati. Per i corsi di primo accesso dopo i valori alti del 2019 si rileva una diminuzione a valori inferiori di quasi il 30% rispetto al periodo 2018-19 e una piccola ripresa nel 2022, per poi scendere di oltre il 14%, da 3980 a 3418 immatricolati puri, nel 2023-24 (vedi indicatore iC00b-immatricolati puri). Nello specifico si hanno dati critici, con % di diminuzione superiori al 30%, per i CdS di Economia (L-33; numero programmato 450), Economia aziendale (L-18; numero programmato 750) e Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia (L-23).

Il Nucleo invita i CdS con cali consistenti delle immatricolazioni ad individuare e approfondire le motivazioni del fenomeno.

I corsi di laurea magistrali mostrano invece una ripresa del numero di immatricolazioni rispetto al 2022 con un +7.1% (iC00c-Iscritti per la prima volta a una LM) tornando ai livelli del 2019 dopo un picco del 2020 e il brusco calo successivo.

Nelle ultime 3 colonne sono riportati i numeri programmati locali (AA. AA. 22/23, 23/24 e 24/25) deliberati dagli Organi Accademici, al fine di evitare che l'eccessiva numerosità di alcuni corsi potesse incidere sulla qualità degli stessi, alla luce delle carenze strutturali e di docenza. Per i 3 anni, risulta evidente che le immatricolazioni non hanno raggiunto in nessun caso il numero predefinito. Anche verificando i dati degli avvii di carriera (iC00a) spesso non si raggiungono i numeri dell'accesso programmato locale, con la sola eccezione del CdS in Scienze psicologiche (L-24), per il quale gli Avvii di carriera superano sempre il numero programmato.

Il Nucleo invita i CdS ad un'attenta pianificazione degli accessi programmati locali, che rischiano di produrre effetti distorsivi sulle immatricolazioni e raccomanda un monitoraggio e un'attenta analisi dell'andamento delle immatricolazioni.

Per i corsi di laurea magistrale si osserva una generalizzata sofferenza sulle immatricolazioni nel 2023 (con peggioramenti superiori al 30%) per le LM di Economia aziendale, direzione amministrativa e professione (LM-77), Engineering and Management for Health (LM-31), e Management engineering (LM-31) che richiedono un monitoraggio nel tempo.

Il CdLM in Economics and Finance (LM-16) del Dipartimento di Scienze economiche mostra invece un notevole progresso passando da 21 studenti nel 2022 a 69 nel 2023.

Una riflessione specifica viene richiesta sul corso magistrale di nuova istituzione nel 2023-24, Text science and culture enhancement in the digital era (LM-43), che presenta solo 4 iscritti a fronte di un numero programmato previsto di 60 studenti.

Nella Tabella 1.4 sono riportati i numeri delle iscrizioni, da cui emerge a livello generale un ulteriore peggioramento rispetto all'anno precedente delle iscrizioni regolari su un trend già in calo (con un ulteriore -2% circa) anche se il valore si sta stabilizzando sui 14-15.000 iscritti regolari (Indicatore ANVUR iC00e: Iscritti regolari CSTD). Il rapporto tra iscritti regolari e iscritti si mantiene invece sui valori del 2022 (circa il 75%) con un -6% rispetto al 2019.

Quest'ultimo rapporto conferma come lo scorso anno la criticità (con indicatore inferiore a 0,6) dei corsi di LM in Ingegneria delle costruzioni edili (LM-24), con valore 0,57 (era 0,54 nel 2022), di Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) e Scienze pedagogiche (LM-85) entrambi in peggioramento.

Gli indicatori di questi corsi denotano una difficoltà nel percorso formativo che richiede un monitoraggio nel tempo al fine di individuare le cause e proporre le opportune azioni correttive.

In appendice alla presente relazione sono riportati i valori degli indicatori Unibg analizzati per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 seguiti dai valori medi dei corsi nella stessa classe a livello nazionale, del Nord-Ovest e degli Atenei lombardi con le relative differenze.

Il NdV ha individuato come gruppo omogeneo di confronto quello rappresentato da tutti gli Atenei lombardi, dopo aver mappato la presenza delle proprie classi di laurea nel contesto regionale. Nelle tabelle in Appendice, con il colore rosso sono evidenziati i casi di scostamenti negativi e con la casella in giallo sono evidenziati i casi di scostamenti negativi di entità superiore al 20% o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto.

L'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che prosegue nel II anno nello stesso corso di studio è inferiore al 20% rispetto all'area Nord-Ovest per i CdS in Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia (L-23), Ingegneria informatica (L-8) e Ingegneria Meccanica (L-9).

Gli indicatori che consentono l'analisi dei laureati sono quelli che si riferiscono alla percentuale dei laureati regolari (iC02), alle percentuali di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) o dopo N+1 anni (iC17).

L'indicatore iC02 per i CdL assume nel 2022 valori compresi tra circa il 50 e il 100%, con l'eccezione dei CdL in Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia (L-23), Ingegneria meccanica (L-9), e il CdLMCU in Giurisprudenza (LMG/01) con valori inferiori al 50%.

Per i CdLM i valori di questi indicatori non sono dissimili da quelli relativi alle lauree triennali e variano tra il 50 e il 100%, con l'eccezione delle LM in Ingegneria delle costruzioni edili (LM-24) e di Filosofia e storia delle scienze naturali e umane (LM-78) con valori inferiori al 50%.

Data la complessità di questo indicatore, la cui diminuzione potrebbe essere attribuita anche a un maggior numero di laureati fuori corso, risulta più utile analizzare gli indicatori relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) e alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22) è inferiore al 50% per tutti i corsi eccetto 2 CdS. Nel 2022 per la quasi totalità dei corsi l'indicatore iC22 è inferiore su tutti gli ambiti di comparazione e in prevalenza con valori negativi inferiori di oltre il 20%.

Particolarmente critica risulta la situazione per i corsi di studio di Economics and Finance (LM-16), Ingegneria delle Costruzioni Edili (LM-24), Ingegneria Informatica (L-8), Comunicazione, Informazione, Editoria (LM-19), Ingegneria delle Tecnologie per l'edilizia (L-24), Ingegneria Meccanica (L-9), Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale (LM-38) e Economics and Data Analysis (LM-56).

Tali criticità sull'indicatore iC22 si confermano negli anni, evidenziando che le eventuali azioni intraprese non sono state sufficienti a migliorare la situazione, osservando un lieve peggioramento del dato.

Allo stesso tempo però va osservato il netto miglioramento per la LM-81 in Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale, passato da 0,35 a 0,62 nell'ultimo anno.

I dati dell'indicatore iC17 evidenziano che un ulteriore anno non è sufficiente per aumentare significativamente i dati dei laureati: solo pochi CdL triennali (4) laureano più del 50% di immatricolati in 4 anni e le differenze con i dati degli altri Atenei rimangono rilevanti. I CdS triennali con indicatore inferiore al 50% sono: Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia (L-23), Ingegneria meccanica (L-9), Diritto per l'impresa nazionale e internazionale (L-14), Ingegneria informatica (L-8), Lingue e letterature straniere moderne (L-11), Ingegneria gestionale (L-9), Economia (L-33), Ingegneria delle tecnologie per la salute (L-9), Filosofia (L-5), Economia aziendale (L-18).

Per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico nel 2022 solo 3 corsi di Giurisprudenza (LMG/01), Filosofia e storia delle scienze naturali e umane (LM-78) e Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (LM-81) hanno una percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso inferiori al 50%.

Come anche rilevato nel 2022, i dati di iC17 migliorano poco la situazione rispetto a quanto mostra il solo indicatore iC22, le differenze con le altre medie sono spesso negative, ma le situazioni critiche con una differenza maggiore sono più limitate.

Nell'esaminare gli studenti della stessa coorte si vede come la differenza tra iC17 e iC22 per le LM è in media superiore a quella rilevata per i CdL: per i corsi biennali su questo dato pesa la possibilità di iscrizione in ritardo al primo anno, come si è appurato anche quest'anno nel corso delle audizioni.

Analizzando le relazioni delle CPDS e considerando quanto acquisito nelle audizioni, la causa dei valori bassi di questi ultimi indicatori è attribuita solo alle difficoltà iniziali e solamente per i corsi di prima immatricolazione. Al fine di comprendere meglio la situazione è possibile analizzare la percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti, generalmente 40 (iC16bis), insieme alla percentuale di CFU acquisiti il primo anno sui CFU da conseguire (iC13).

I valori dell'indicatore iC16bis sono piuttosto bassi per la maggior parte dei corsi, anche se per alcuni sono in miglioramento. Per i CdL triennali solo 5 superano il valore del 50%, mentre la percentuale più bassa si riferisce al corso di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia (L-23) con il 15%. In generale, la maggioranza dei corsi di ingegneria (affidenti ai Dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate e Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione) assume valori tra il 15% e il 33%. Come è evidente dalla tabella i valori della maggior parte dei corsi (soprattutto triennali) sono inferiori ai valori medi di tutti i gruppi di riferimento, molti dei quali differiscono più del 20%.

I valori di iC16bis sono più alti per le lauree magistrali, anche se alcuni presentano valori inferiori al 20%, su tutte le dimensioni di comparazione. Particolarmente critico rimane il corso di Ingegneria delle costruzioni edili (LM-24) e Ingegneria meccanica (L-9) dove, in presenza di valori negativi del 20% in tutti i confronti con altri atenei, nel confronto con gli Atenei del Nord-Ovest e lombardi la differenza negativa supera il 60% e il 30% rispettivamente.

Analoghi risultati si osservano per l'indicatore iC13. Per 3 CdL la percentuale di crediti acquisiti nel primo anno è inferiore al 40% (dato in miglioramento rispetto al 2021 dove erano 7). Diversamente per i CdLM il numero di CFU supera il 50%, con l'eccezione dei Corsi di Ingegneria delle costruzioni edili (LM-24), Ingegneria meccanica (LM-33), Ingegneria informatica (LM-32), per i quali viene confermata la stessa criticità rispetto al 2021.

L'ultima serie di indicatori esaminati riguarda la docenza, in particolare il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) e lo stesso rapporto per il primo anno (iC28). Dal momento che non sono definiti valori ottimali o guida di questi rapporti, che peraltro sono diversi per tipologia di corso, è importante il confronto con i valori dei corsi della stessa classe. I risultati riportati nelle tabelle rilevano le notevoli differenze con i dati medi degli altri atenei nazionali e di area geografica per la maggior parte dei corsi di tutte le aree (con l'eccezione dell'area ingegneristica per i corsi di

laurea magistrali), indicando la forte criticità dovuta alla carenza di docenti fino al 2021.

I CdL con differenze dell'indicatore iC27 superiori a 20 rispetto ai valori degli atenei lombardi sono: Scienze psicologiche (L-24), Scienze dell'educazione (L-19), Economia aziendale (L-18), Economia (L-33), Scienze della comunicazione (L-20), Scienze motorie e sportive (L-22), Lingue e letterature straniere moderne (L-11) e Lettere (L-10).

I CdLM con differenze dell'indicatore iC27 superiori a 20 sono: Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) e Planning and Management of Tourism Systems (LM-49).

Per l'indicatore iC28 riferito al primo anno nel rapporto studenti/docenti per il 2022 si riscontrano differenze significative rispetto ai valori degli atenei lombardi per: Economia (L-33), Economia aziendale (L-18), Scienze della comunicazione (L-20), Ingegneria gestionale (L-9), Scienze motorie e sportive (L-22), Lettere (L-11), che sono tutte lauree triennali.

Il NdV valuterà l'andamento di questi indicatori in futuro, per verificare i benefici degli interventi assunzionali operati a partire dal 2022.

La tabella di sintesi 1.5, elaborata sulla base dei dati di dettaglio presenti in Appendice, riporta per ogni corso di studio e per ciascun indicatore le occorrenze delle criticità ossia delle differenze maggiori del 20% tra il valore del corso e il valore medio dei 3 gruppi di riferimento per i 3 anni considerati.

Il colore bianco indica l'assenza di criticità, mentre la colorazione diventa più blu all'aumentare del numero, così da rendere evidente, anche dal punto di vista cromatico, gli aspetti che richiedono azioni più incisive di miglioramento. La tabella può essere letta sia per CdS, per esaminare se il CdS presenta criticità su più indicatori, sia per indicatore, per esaminare le dimensioni critiche a livello di Ateneo.

Per i 9 indicatori considerati, in riferimento a un valore medio di 6 o più differenze maggiori del 20% tra il valore dell'indicatore e il valore medio, nei 3 anni e sui 3 valori di confronto (Ateneo; Nazionale e Area geografica) i dati mettono in luce criticità molto simili rispetto allo scorso anno, per i seguenti CdS triennali di: Ingegneria informatica (L-8) (punteggio = 7), Ingegneria gestionale (L-9) (7), Ingegneria delle tecnologie per la salute (L-9) (7), Ingegneria meccanica (L-9) (6), Diritto per l'impresa nazionale e internazionale (L-14) (6), Economia (L-18) (6), Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia (L-23) (6) e il CDLM di Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale (LM-81) (6).

Considerando tutti i 41 CdS della tabella 1.5, gli indicatori con differenze maggiori nei 3 anni e sui 3 valori di confronto (Ateneo; Nazionale e Area geografica) risultano essere, in ordine di criticità:

- iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (4.4)
- iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (3.5)
- iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (3.0)
- iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso (2.5). Questo indicatore è in miglioramento rispetto al 2021 con passaggio da 3.5 a 2.5
- Si osserva un buon miglioramento anche per l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che passa da una media di 2.4 a 2.1.

2.2 Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione relativi agli A.A. 2019-20, 2020-21, 2021-22 e 2022-23

Il NdV è chiamato a monitorare i punti di debolezza e/o le raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR nei rapporti di accreditamento iniziale rilasciati per i CdS di nuova istituzione negli anni accademici dal 2019-20 al 2022-23.

Il NdV, analizzando le schede SUA-CdS relative all'A.A. 2024-25 e i siti dei Corsi di studio, ha aggiornato la Tab. 1.6, estendendo l'analisi al primo anno di attivazione dei 7 nuovi CdS istituiti nell'A.A. 2023-24.

2.3 Sistema di AQ a livello dei Dottorati di ricerca

Con riferimento alla formazione dottorale, nell'A.A. 2022/2023 l'ateneo ha attivato 6 Corsi di Dottorato relativi al XXXVIII ciclo; ha, inoltre, partecipato ad 1 Corso di Dottorato avente sede amministrativa presso l'Università degli studi di Pavia, finanziando 3 borse di studio.

Come evidenziato nella tabella 1.7, il numero degli iscritti al 1° anno è aumentato nell'ultimo biennio: in misura significativa nel XXXVII ciclo, anche in relazione all'assegnazione all'Ateneo di 29 borse di dottorato PON in attuazione del DM 1061/2021 su tematiche dell'innovazione e green, e nel XXXVIII ciclo in relazione all'assegnazione di 39 borse di dottorato PNRR, a cui si sono aggiunte ulteriori 8 borse su fondi PNRR (Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile e Partenariato Esteso), con avvio dei percorsi dottorali in data 01/02/2023.

Nel corso del 2023 è stato programmato e attivato il XXXIX ciclo dei corsi di dottorato, caratterizzato da un

consistente rinnovo dell'offerta dei percorsi dottorali, che da 6 sono passati a 9; grazie anche ai fondi PNRR è stato possibile bandire 90 posti con borsa, come per il ciclo precedente. La competizione tra Atenei per l'assegnazione delle borse, legata all'accresciuta offerta complessiva derivante dal PNRR, non ha tuttavia consentito il pieno utilizzo di queste risorse, come dimostrano i numeri degli immatricolati che, per il XXXIX ciclo, sono stati solo 71, dei quali risultano attualmente attivi 69. La tabella 1.8 illustra l'andamento dei cicli dal XXXVII al XXXIX in termini di borse, posti banditi, candidati e immatricolati.

I dati danno evidenza dell'impatto significativo derivante dall'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi PON e PNRR, sia in termini di posti banditi, sia in termini di immatricolazioni, nonostante il calo registrato nel XXXIX ciclo. Poiché le risorse legate al PON e al PNRR sono temporanee, il NdV pone all'attenzione degli organi di governo l'opportunità di monitorare costantemente il numero dei dottorandi e delle borse, in modo da garantire nel tempo un adeguato sviluppo del terzo livello di formazione. Al fine di rendere sempre più attrattiva la formazione di terzo livello, nel corso del 2023 l'ateneo ha mantenuto l'aumento della borsa mensile dei propri studenti, incrementando ulteriormente la borsa per gli studenti impegnati in dottorati innovativi, cofinanziati da imprese, portandola a € 1.708,33 al lordo degli oneri a carico del percipiente grazie a risorse finanziarie interne (Fonte: Bilancio di esercizio 2023).

Alla luce del modello AVA 3, che prevede specifici punti di attenzione e aspetti da considerare nell'ambito di un sistema di Assicurazione della Qualità nei corsi di dottorato di ricerca, nel 2022 il PQA ha iniziato a predisporre un processo di progettazione dei corsi di dottorato, di organizzazione delle attività formative e di ricerca e di monitoraggio dei risultati improntato al miglioramento continuo, proseguito nel 2023.

Nell'ambito di tale processo il Nucleo è stato coinvolto come partner negli incontri che sono stati svolti con il personale amministrativo di supporto alla Scuola di Alta Formazione Dottorale e con i prorettori di riferimento per impostare il sistema di AQ nei corsi di dottorato.

A febbraio 2023 il PQA ha fornito ai proponenti dei Corsi di dottorato di ricerca alcune indicazioni per procedere alla consultazione delle parti interessate; il documento è attualmente disponibile in intranet.

Le iniziative definite nell'ambito di un Sistema di AQ dei corsi di dottorato di ricerca sono state illustrate ai Coordinatori dei Corsi di dottorato e ai componenti della Giunta della Scuola di Alta Formazione Dottorale in un incontro svoltosi il 20 dicembre 2023, a cura del Rettore, della Pro-rettrice all'Assicurazione della qualità di Ateneo e della Prorettrice alla Ricerca scientifica. In particolare nel corso dell'incontro sono stati illustrati la versione preliminare del report statistico riferito ai dottorandi, il modello di questionario per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e le Linee Guida per la consultazione delle parti interessate.

Nel corso del 2024 è stata rilasciata la versione definitiva del primo report statistico relativo ai corsi di dottorato, con elaborazioni aggiornate a maggio 2024; inoltre, dopo una fase di sperimentazione che ha coinvolto tutti i coordinatori e i rappresentanti dei dottorandi nei collegi docenti e in Senato accademico, nel settembre 2024 è stata condotta la prima rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e II anno (cfr. paragrafo 1.6.1).

Per quanto concerne le opinioni dei dottorandi/dottori del III anno, raccolte prima dell'esame finale per il rilascio del titolo, l'ateneo aderisce alla relativa indagine condotta dal Consorzio Almalaurea. I dati relativi all'indagine sono resi disponibili annualmente ai Coordinatori dei corsi di dottorato anche al fine delle attività di riesame dei percorsi di formazione. In particolare quest'anno tali dati devono essere presi in considerazione nella redazione della relazione annuale del corso che i Collegi hanno approvato entro la fine di settembre 2024.

2.4 Valutazione dei Master Universitari e dei corsi di perfezionamento

I Master universitari e i corsi di perfezionamento costituiscono un segmento importante nell'offerta formativa dell'Ateneo, come si può vedere dalla Tabella 1.9, relativa ai corsi attivati negli AA.AA. 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Oltre ai corsi elencati in Tabella 1.9, sono stati attivati anche master in collaborazione con altri Atenei: per l'A.A. 2022/23 la XIX edizione del Master di I e II livello in "Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione (MEGMI)", organizzato con MIP del Politecnico di Milano che è sede amministrativa; la V edizione del Master di I livello in "Global Management for China" in collaborazione con l'Università degli studi di Macerata, l'Università di Napoli "L'Orientale" (sede amministrativa) e l'Università di Roma Tre; il Master di I livello in "Servitization nel settore automotive" con l'Università del Piemonte Orientale (sede amministrativa).

Fino ad ora il Nucleo di Valutazione non è stato chiamato ad effettuare valutazioni in merito ai percorsi di Master universitari e corsi di perfezionamento attivati dall'Ateneo, né si è mai espresso sull'attivazione di nuovi corsi, in quanto il vigente Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei master universitari e corsi di perfezionamento, modificato nel marzo 2023, non prevede un suo coinvolgimento (18).

La progettazione e gestione delle attività di formazione post laurea è affidata alla SdM Scuola di Alta Formazione. La Scuola è chiamata anche alla valutazione ex post delle attività formative realizzate, ad analizzare i risultati formativi ed il livello di soddisfazione degli studenti – sulla base della rilevazione delle opinioni al termine del

percorso e sui dati AlmaLaurea - anche al fine di verificare la riproposizione del progetto formativo nel successivo anno accademico. Dal 2022, accogliendo la raccomandazione formulata dal Nucleo a seguito dell'incontro avuto con la Scuola di Management il 18.3.2021, tale valutazione viene effettuata e rendicontata in seno alla Giunta.

Con riferimento all'avvio del processo di definizione di un Sistema di AQ per i Master e corsi di perfezionamento, dopo una prima esplicitazione nel Piano della performance 2021-2023 e una ripresa dell'argomento nel PIAO 2023-2025 (19), il Nucleo osserva che l'argomento è stato accantonato nel PIAO 2024-2026.

Note:

(18) Il processo di progettazione e attivazione di un Master o di un Corso di perfezionamento (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento) prevede che i professori o i ricercatori di ruolo dell'Ateneo possano presentare alla Giunta SDM, per una preventiva valutazione, un progetto preliminare di Master o di Corso di perfezionamento, per nuove edizioni o riedizioni di corsi già attivi nell'anno accademico precedente, compilando un apposito modulo al quale dovrà essere allegato, in caso di riedizione:

- relazione finale dell'edizione precedente;*
- customer iniziali e finali dell'edizione precedente.*

La Giunta SDM valuta le proposte pervenute e individua i corsi per i quali può essere completato l'iter di attivazione o riedizione. Le proposte di attivazione e di riedizione approvate dalla Giunta SdM, vengono sottoposte all'approvazione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione immediatamente successivo.

Gli unici vincoli espressamente definiti dal Regolamento vigente sono i seguenti:

- i) per attivare un Master o un Corso di perfezionamento il numero minimo di iscritti paganti il contributo per intero deve essere di almeno dodici. Il numero minimo d'iscritti e l'ammontare del contributo devono essere tali da garantire la sostenibilità finanziaria del Corso stesso (art. 19, comma 5);*
- ii) un corso già programmato e non attivato per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti non potrà essere riproposto nell'anno seguente (art. 19, comma 7).*

(19) Obiettivo così definito: "Definizione di un Sistema di AQ per la progettazione, gestione e valutazione in qualità dell'offerta formativa post-laurea di Master e corsi di perfezionamento".

Link al Regolamento di Ateneo per l'istituzione e il funzionamento dei master universitari e corsi di perfezionamento: https://www.unibg.it/sites/default/files/media/documents/2023-03-09/1_Dr_modifica_regolamento_master_%2B_all_prot.pdf

- [Tabelle-AQ-CdS-2024-inclusa-Appendice-xlsx](#)

Tabelle 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e Appendice
14/10/2024

- [Tab-corsi-di-dottorato-e-master-pdf](#)

Tabelle 1.7, 1.8 e 1.9 Corsi di dottorato e master
14/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3.1 Definizione delle linee strategiche

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027 (PiSA), elaborato nel corso del 2022 e pubblicato nella versione finale nel gennaio 2023, individua le sue linee strategiche nella Ricerca e nella Terza Missione, oltre che nella Didattica. Il PiSA 2023-2027 è stato elaborato attraverso un processo partecipativo, completato il quale si è proseguito con il processo di traduzione dei principi guida e delle linee di indirizzo in obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni strategiche.

Per quanto riguarda la Ricerca, il PiSA ha individuato obiettivi generali che puntano al miglioramento della qualità e della produttività in una prospettiva internazionale. In particolare sono stati inclusi obiettivi specifici come l'aumento della qualità delle pubblicazioni utili ai fini della valutazione dell'Ateneo, lo stimolo alla partecipazione a progetti e network di ricerca internazionale e a bandi competitivi internazionali. Nella stessa direzione si collocano gli obiettivi di valorizzazione del dottorato di ricerca e il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture di ricerca.

Per quanto riguarda la Terza Missione, le linee strategiche del PiSA mirano a rendere l'Ateneo un interlocutore privilegiato del territorio, tramite la promozione dei luoghi dell'università come spazi aperti alla città, e a promuovere la cultura dell'innovazione attraverso il trasferimento delle tecnologie e della conoscenza.

Sulle linee di indirizzo generali tracciate dal PiSA 2023-2027, i Dipartimenti si sono attivati per definire un proprio nuovo Piano Strategico triennale 2023-2025, personalizzato sulle missioni specifiche delle singole strutture. I Piani Strategici dei singoli Dipartimenti sono disponibili nei rispettivi siti web (20).

Per garantire attuazione ed efficacia delle azioni delineate nel Piano Strategico, l'Ateneo ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e riesame. È prevista un'autovalutazione periodica, basata sull'andamento degli indicatori identificati per verificare lo stato di implementazione del Piano Strategico. Il Piano Strategico sarà inoltre oggetto di aggiornamento periodico, al fine di renderlo coerente con eventuali evoluzioni del contesto di riferimento e delle priorità dell'Ateneo. L'aggiornamento del Piano Strategico sarà alimentato dall'attività analitica di monitoraggio condotta da una Cabina di Regia opportunamente istituita, come era stato anche suggerito in precedenti relazioni del Nucleo di Valutazione.

Per quanto concerne il 2023, sulla base della documentazione prodotta dagli Organi di Governo e dai Dipartimenti, il NdV rileva una progressiva crescita dei risultati e delle attività finalizzate allo sviluppo della Ricerca e della Terza Missione, come discusso nel seguito.

3.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

La valutazione dei risultati della Ricerca e della Terza Missione, anche per il 2023, è stata condotta dal Nucleo di Valutazione analizzando il materiale documentale predisposto dal Servizio Ricerca, dal Presidio per la Qualità, dai Dipartimenti e dai Centri.

Una breve sintesi dell'organico dei docenti e dei collaboratori, dei progetti di ricerca, delle attività di Terza Missione e di Public Engagement e dei prodotti della ricerca, da parte dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo è riportata nelle Tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5.

Si può osservare che nella tabella 3.2 sono riportati i dati relativi solo agli anni 2023 e 2022. Infatti, a seguito del cambio della governance di Ateneo avvenuto alla fine del 2021, è stato deciso di classificare i prodotti di ricerca in modo diverso rispetto agli anni precedenti, a partire dal 2022. Inoltre, la tabella riporta in colonne distinte il numero dei progetti presentati e il numero dei progetti effettivamente finanziati. Ciò corrisponde allo stimolo che l'Ateneo ha messo in atto riguardo alla presentazione di progetti su bandi competitivi nazionali e internazionali. Considerazioni simili si applicano alla tabella 3.3, che riporta le attività di divulgazione scientifica. A partire dal 2023 l'Ateneo ha posto una particolare attenzione nel censire le attività di divulgazione secondo le linee guida stabilite da ANVUR, il che spiega l'apparente aumento considerevole del numero di tali attività.

Fatta questa premessa, risulta in crescita il numero di progetti di ricerca attivi nazionali e internazionali e delle

attività conto terzi. Sul fronte dei prodati della ricerca, si osserva un aumento del numero degli articoli pubblicati su rivista, oltre che di tutte le diverse tipologie di lavori scientifici.

Nell'anno 2023, l'Università degli studi di Bergamo ha avuto attivi in totale 241 progetti di ricerca (erano 116 nel 2022). Di questi, 130 sono stati progetti finanziati con bandi competitivi da istituzioni nazionali e regionali (40 nel 2022), 26 (17 nel 2022) da Istituzioni Europee/internazionali (17 nel 2022) e 85 sono stati progetti di ricerca conto terzi (59 nel 2023).

Si osserva chiaramente una tendenza all'aumento del numero di progetti di ricerca in corso sia nazionali sia internazionali. In particolare, l'elevato numero di progetti nazionali attivi nel 2023 è dovuto all'avvio dei progetti PRIN2022 e ai progetti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nel Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). Per quanto riguarda la ricerca conto terzi, il numero di progetti in corso nel 2023 è inferiore a quello del 2022. Tuttavia in questo caso sarebbe interessante avere un dato riguardo all'entità dei finanziamenti acquisiti con tali fondi.

Il finanziamento totale che l'Ateneo ha avuto in gestione in questi progetti ammonta a oltre 51 milioni di euro (in aumento rispetto ai 42 milioni del 2022), di cui circa l'80% per progetti di ricerca nazionali, il 5.4% per progetti internazionali, il 9% da fondi ministeriali per il potenziamento delle capacità di ricerca dell'Ateneo e il 5.3% per attività conto terzi. Il grande volume di finanziamenti nazionali è l'effetto dell'acquisizione dei fondi legati ai progetti PRIN e ai progetti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nel Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC).

In coerenza con la politica di sviluppo risorse, delineata nel Piano Strategico, nel 2023 sono stati reclutati 41 professori (13 professori di I fascia e 28 professori di II fascia), di cui 7 nuovi assunti e 34 passaggi di ruolo. I ricercatori a tempo determinato reclutati sono 49, di cui 29 RTD A e 20 RTD B (8 ex RTDA e 12 nuovi assunti). In totale l'organico del personale docente in servizio è cresciuto da 459 alla fine del 2022 a 492 alla fine del 2023. Nel 2023 sono stati 71 (57 nel 2022) i docenti e i ricercatori stranieri che hanno trascorso periodi superiori a 15 giorni presso l'Università degli studi di Bergamo, e 18 (7 nel 2022) i docenti dell'Ateneo che hanno trascorso periodi superiori a 30 giorni presso università ed enti di ricerca esteri.

3.2.1 Il punto sulla Ricerca

Il Piano Strategico 2023-2027 ha individuato due obiettivi generali, a ciascuno dei quali sono stati associati obiettivi specifici.

Per la Ricerca, gli obiettivi sono i seguenti:

- Migliorare la qualità e la produttività della ricerca in una prospettiva internazionale
 - o Incentivare la libera ricerca motivata dalla curiosità
 - o Aumentare la quantità e la qualità delle pubblicazioni ai fini ministeriali
 - o Valorizzare il dottorato di ricerca
 - o Stimolare iniziative di ricerca in una prospettiva internazionale
- Rafforzare la progettualità nazionale e internazionale
 - o Aumentare la partecipazione e il successo delle proposte dei progetti di ricerca nell'ambito dei finanziamenti competitivi
 - o Partecipare ai network di ricerca nazionali e internazionali
 - o Potenziare i laboratori e le infrastrutture di ricerca

Per ciascun obiettivo generale si riporta di seguito una breve descrizione delle principali attività promosse dall'Ateneo durante il 2023.

Migliorare la qualità e la produttività della ricerca in una prospettiva internazionale

L'Ateneo ha finanziato la ricerca libera ("mossa dalla curiosità"), cioè non sviluppata all'interno di finanziamenti ottenuti rispondendo a bandi che indicano la tematica di ricerca da perseguire. Il 45% di questi fondi di Ateneo è stato distribuito su base premiale, a seguito della valutazione interna dei risultati della ricerca.

I Dipartimenti a loro volta hanno provveduto alla distribuzione delle risorse, ai propri docenti e ricercatori, sulla base di criteri premiali, secondo le "Linee guida di Ateneo per la distribuzione dei fondi di ricerca all'interno dei dipartimenti". A supporto della ricerca libera di giovani ricercatori, sono stati investiti 1,2 milioni di euro così ripartiti:

- 518.400 euro per il finanziamento di n. 16 assegni di ricerca (n. 8 assegni annuali dipartimentali e la prima annualità di n. 8 assegni biennali dipartimentali);
- 680.400 euro per il finanziamento, previa selezione delle proposte progettuali tramite avviso, della prima annualità di n. 21 assegni biennali "experienced".

Rafforzare la progettualità nazionale e internazionale

Nel 2023, l'Università di Bergamo ha gestito un portafoglio di attività di ricerca e innovazione dal valore

complessivo superiore a 51 milioni di euro. Per quanto riguarda i progetti nazionali e internazionali, i fondi sono stati così ripartiti:

- 41,2 milioni di euro per progetti di ricerca nazionali. In totale, sono stati gestiti 118 progetti di ricerca nazionali finanziati da Ministeri ed Organi dello Stato (108), Regione Lombardia (1), Fondazioni ed altri organismi di finanziamento nazionali (9);

- 2,8 milioni di euro per progetti di ricerca europei ed internazionali. In totale, sono stati gestiti 20 progetti internazionali, di cui 17 finanziati dalla Commissione Europea in vari programmi di lavoro (Horizon 2020, Horizon Europe, Erasmus +, European Defence Fund) e 3 finanziati da altri Enti internazionali (Principato di Monaco, John Templeton Foundation e Alzheimer's Association).

Il volume di attività è stato ingente per la gestione dei progetti PNRR e PNC avviati l'anno precedente, per un valore complessivo di fondi gestiti superiore a 31 milioni di euro. Tutte le progettualità sono state ben avviate e, sul fronte tecnico-amministrativo, è stato potenziato l'organico dell'Area Ricerca e Terza Missione con il reclutamento di due nuove unità di personale dedicate.

Oltre a tali progetti, sono stati avviati nel corso dell'anno 57 progetti PRIN 2022 (MUR - DD 104 del 02.02.2022) e 19 progetti PRIN PNRR 2022 (MUR - DD 1409 del 14.09.2022), per un valore complessivo di finanziamento pari a 5,4 milioni di euro. Le proposte nazionali sottomesse nel 2023 sono state 26, di cui 20 con l'Università di Bergamo come coordinatore. In seguito all'acquisizione di ingenti fondi nazionali per la ricerca negli anni precedenti e del conseguente alto livello di saturazione del personale, il volume di proposte progettuali nazionali presentate nell'anno è stato inferiore all'anno precedente.

Sul fronte internazionale, sono stati avviati 8 nuovi progetti e ne sono stati presentati 50, contro i 34 dell'anno precedente, di cui quasi la metà (24) con ruolo di coordinatore. Tale dato attesta un deciso aumento nella propensione alla ricerca internazionale dell'Università di Bergamo, esito della strategia di internazionalizzazione della ricerca avviata nel recente passato. Considerato l'elevato livello della competizione internazionale, è stato buono anche il tasso di successo: 6 proposte sono state vinte (nei programmi Horizon Europe, Erasmus+ e Life) e 3 sono in attesa dell'esito della valutazione.

Per potenziare la capacità di concepire attività di ricerca internazionale, sfruttando i fondi assegnati dal DM 737, è stato progettato un programma di accompagnamento di docenti e ricercatori alle attività del "Pillar 1" di Horizon Europe, in particolare nei programmi dello "European Research Council" e "Marie Skłodowska-Curie". Sono state organizzate attività di sensibilizzazione e formazione propedeutiche per docenti e giovani ricercatori.

In supporto all'internazionalizzazione della ricerca, sono stati finanziati periodi di mobilità di docenti e ricercatori, sia in ingresso sia in uscita. È stato gestito un nuovo bando interno per il finanziamento di "Visiting Professors/Researchers" e "Visiting Fellows", con una dotazione finanziaria di oltre 380.000€. In seguito alla valutazione delle domande pervenute, sono stati finanziati 33 grant per "short term incoming visiting Professors/Researchers", 4 grant per "long term incoming visiting Professors/Researchers", 37 grant per "outgoing visiting Professors/Researchers" e 6 grant per "outgoing visiting Fellows" (soggiorni da 30 gg continuativi di assegnisti di ricerca dell'Ateneo presso istituzioni di ricerca estere).

Con lo scopo di stimolare i giovani ad avviare collaborazioni internazionali, è stato progettato e pubblicato un nuovo bando interno, con dotazione finanziaria pari a 240.000 euro a valere su fondi DM 737, destinato a finanziare l'attività internazionale di giovani ricercatori finalizzata alla realizzazione di articoli scientifici e alla elaborazione congiunta di proposte progettuali con colleghi esteri.

In supporto all'attività di networking europeo e al fine di consolidare i rapporti con le sedi distaccate delle istituzioni regionali e nazionali italiane a Bruxelles, l'Ateneo ha stipulato un contratto di affitto di una postazione di lavoro presso l'Ufficio a Bruxelles di Regione Lombardia. Nel corso dell'anno, è partita l'organizzazione di un convegno pubblico, da realizzarsi a Bruxelles nel 2024, per promuovere la ricerca delle Università di Bergamo e di Brescia in sede internazionale.

Sul fronte internazionale, è stata organizzata in Italia la summer school annuale e il laboratorio congiunto "China Italy Joint Lab on Advanced Manufacturing" (CI-LAM), avviato nel 2017 dall'Università degli studi di Bergamo e dall'Università di Napoli Federico II, con lo scopo di intensificare gli scambi scientifici con partner cinesi. Inoltre, in occasione di una missione italiana in Cina, è stato inaugurato l'ufficio dell'università di Bergamo presso il parco tecnologico di Pechino Yizhuang Science and Technology Park. Esso rappresenta uno spazio in cui i ricercatori dell'Ateneo potranno svolgere periodi di ricerca in collaborazione con i partner cinesi.

3.2.2 Il punto sulla Terza Missione

La nuova governance dell'Ateneo include un Prorettore alla terza missione e ai rapporti con il territorio, che opera in collaborazione con un delegato al trasferimento tecnologico, spin-off e rapporti con la "Fondazione U4I", ed un delegato al Public Engagement.

Anche per la Terza Missione, l'Ateneo si è concentrato sugli obiettivi indicati nel Piano Strategico, che sono i

seguenti:

- Coltivare un pensiero scientifico critico, agente di sviluppo socio-culturale, economico e tecnologico
 - o Diventare un interlocutore privilegiato degli enti e delle realtà del territorio
 - o Favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione attraverso il trasferimento tecnologico e della conoscenza
 - o Promuovere percorsi di formazione a supporto dell'imprenditorialità
-
- Promuovere i luoghi dell'Università come spazi aperti alla città per iniziative di interesse generale
 - o Valorizzare gli edifici dell'Università e il suo patrimonio artistico-culturale e storico in quanto luoghi di incontri e relazioni

Di seguito si riporta una breve sintesi delle attività sviluppate.

Per il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico, è stata inserita in organico una nuova risorsa finanziata con fondi MISE, acquisiti grazie alla positiva sottomissione di una proposta di sviluppo nell'ambito del "Bando Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)". Infine, è stata progettata una nuova iniziativa per potenziare la capacità di valorizzare i risultati della ricerca da parte dei docenti e ricercatori, cioè un "bando brevetti" che assegna finanziamenti liberamente spendibili per attività di ricerca e innovazione a chi depositi con successo una domanda di brevetto entro i primi mesi del 2024.

Nel corso dell'anno, quale strumento di comunicazione e sviluppo di tutte le attività di ricerca e terza missione presso i soggetti esterni, è stata predisposta una pubblicazione che illustra agli stakeholders soprattutto del mondo imprenditoriale le possibili modalità attraverso le quali è possibile instaurare collaborazioni e con quale scopo.

L'Ateneo è stato molto attivo nel coinvolgimento del territorio e della società civile. È stata organizzata la terza edizione di "Bergamo Next Level" e si è partecipato all'iniziativa "Festival Città Impresa". Sono stati organizzati più di 150 eventi tra seminari, workshop, eventi culturali, che hanno permesso di rinforzare ulteriormente il rapporto dell'Ateneo con il territorio in cui opera.

Per continuare a stimolare tali attività, è stata gestita, in due tranches, una nuova edizione del bando interno per il finanziamento di eventi di Public Engagement, grazie al quale sono stati assegnati finanziamenti pari a 77.191 euro di fondi di Ateneo per la realizzazione di 21 iniziative di Public Engagement entro il mese di luglio 2024.

Per quanto riguarda il trasferimento della conoscenza, nel corso dell'anno, l'Ateneo ha svolto attività per gestire il portafoglio di brevetti di cui è titolare o contitolare. In particolare:

- è stata depositata una nuova domanda di brevetto nazionale (rispetto alle 6 domande depositate nel 2021 e alle 2 domande depositate nel 2022);
- sono state rinnovate 5 domande di brevetto in portafoglio;
- un brevetto in portafoglio è stato esteso a livello internazionale tramite domanda PCT;
- sono stati sottoscritti quattro accordi di cessione di brevetti in portafoglio.

Si sono mantenute le relazioni con gli spin-off (uno nuovo ne è stato autorizzato nell'anno) e si è proceduto alla revisione del regolamento di creazione degli spin-off. È stata organizzata una nuova edizione dell'iniziativa "Start-Cup Bergamo".

3.2.3 Riesame dei Dipartimenti sulle attività di Ricerca e Terza Missione

I Rapporti di riesame 2023 sono stati redatti ed approvati dai Dipartimenti entro il 15.9.2024, e sono stati quindi trasmessi al Nucleo di Valutazione in vista della stesura di questa relazione. Da questi rapporti emergono elementi interessanti che naturalmente si riflettono sulle linee generali di sviluppo dell'Ateneo.

In termini generali, i Dipartimenti riportano di avere messo in atto incentivi per migliorare quantità e qualità delle pubblicazioni, per facilitare la presentazione dei progetti di ricerca in particolare in risposta a bandi internazionali, e per favorire la mobilità internazionale dei docenti. Queste azioni sono state intraprese per rafforzare le attività di ricerca e per rimediare ad alcuni punti di debolezza. Dai rapporti di riesame emergono anche alcuni punti di forza significativi, anche nella prospettiva di future valutazioni ministeriali.

Il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione ha incaricato una commissione di stabilire nuovi criteri per l'attribuzione delle risorse (finanziamenti alla ricerca e punti organico), in modo da premiare maggiormente il livello qualitativo della ricerca rispetto a quello quantitativo.

Il Dipartimento di Scienze Aziendali ha deciso di incentivare la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche di alta collocazione editoriale tramite una distribuzione premiale dei fondi ancorata a ranking di classificazione internazionale. Inoltre il Dipartimento di Scienze Aziendali ha registrato un consistente aumento (+ 20%) dei finanziamenti legati alla Terza Missione, grazie a una strategia mirata al crescente coinvolgimento delle realtà territoriali.

Il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha intrapreso un'azione incentivante creando una voce nel registro delle attività del docente in cui viene rendicontato il lavoro, espresso in termini di ore, dedicato al processo di

preparazione di progetti presentati in risposta a bandi nazionali e internazionali.

Il Dipartimento di Scienze Economiche ha intrapreso l'importante azione di cofinanziare l'organizzazione di workshop internazionali per rafforzare la partecipazione dei docenti ai network internazionali di ricerca. I docenti del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere sono al primo posto in Ateneo per percentuale di personale strutturato che supera le soglie ASN relative alla categoria superiore: l'89,9% del personale ha dunque una produzione in linea con i criteri posti dall'ANVUR.

Il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione nel 2023 ha accolto 10 visiting per un periodo superiore a 15 giorni, confermando di essere un luogo attrattivo dove condurre ricerca.

Il Dipartimento di Giurisprudenza intende perseguire una migliore integrazione del percorso di dottorato con le attività di ricerca del Dipartimento, creando una sinergia che possa rafforzare la formazione dei giovani ricercatori e, al tempo stesso, incrementare la produzione scientifica.

Il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate ha adottato criteri più restrittivi per l'assegnazione dei fondi di ricerca di Ateneo, il che ha portato a un miglioramento generale nella qualità della produzione scientifica, specialmente nei settori non bibliometrici. Il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate sottolinea come, a fronte degli ingenti investimenti effettuati in strumentazione avanzata grazie al PNRR/PNC, il personale tecnico non sia stato potenziato, rendendone critica la gestione e la manutenzione.

È interessante rilevare che alcuni Dipartimenti (come il Dipartimento di Scienze economiche e quello di Lingue, Letterature e Culture Straniere) pongono il tema di liberare tempo per la ricerca, ad esempio con una diversa organizzazione della didattica, considerando che attualmente docenti e ricercatori sono molto impegnati nelle attività didattiche e istituzionali.

3.2.4 Considerazioni conclusive e punti di attenzione

Il NdV pone all'attenzione degli Organi di Governo i seguenti punti, in parte già evidenziati nelle relazioni degli anni scorsi:

- Alla luce della non completa rilevabilità del ruolo dei Centri e del loro contributo alle attività di Ricerca e Terza Missione e della sola presenza di un accenno al Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento nel Piano Strategico 2023-2027 - aspetti già osservati nella relazione 2022 - il NdV suggerisce che, nel processo di monitoraggio dell'attuazione del PiSA, si effettui una valutazione accurata dell'efficacia delle azioni dei Centri di Ateneo.
- Il NdV rileva ancora una volta che non sono disponibili i Piani Strategici dei Centri di ricerca.
- Il NdV suggerisce di valutare l'efficacia dei dottorati di ricerca nel potenziamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, attraverso un'analisi delle pubblicazioni scientifiche e dei progetti di ricerca in cui sono coinvolti i dottorandi.
- Nel contesto del trasferimento tecnologico, non appare particolarmente intensa l'attività brevettuale. Il NdV suggerisce di proseguire nelle attività di sensibilizzazione dei ricercatori alla presentazione di domande di brevetto.
- Il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire nella politica di incentivare l'internazionalizzazione, tramite la mobilità dei docenti, la sottomissione di progetti su bandi internazionali, la partecipazione a network di ricerca internazionali e lo sviluppo di attività di ricerca industriale conto terzi internazionale.
- Sempre relativamente ai progetti internazionali, ma in questo caso anche per quelli nazionali, si raccomanda (come già fatto nella relazione del NdV sul 2022) di includere nella relazione di Ateneo i dati relativi al numero di docenti partecipanti e ai relativi settori scientifico-disciplinari.
- Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi PNRR (pubblicazioni scientifiche, reclutamento di giovani ricercatori, potenziamento delle infrastrutture di ricerca) e di predisporre una strategia per non disperdere le risorse acquisite una volta che tali fondi saranno esauriti.

3.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nel corso degli anni, l'Ateneo ha proceduto ad un progressivo affinamento dei criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti, nella direzione di una maggiore premialità dei risultati raggiunti. Anche nel PiSA 2023-2027 questo indirizzo è stato confermato, coinvolgendo sempre più gli stessi Dipartimenti come coprotagonisti nella strategia di adottare politiche valutative e sistemi incentivanti volti a premiare la qualità della ricerca prodotta, coerentemente con i sistemi di valutazione nazionali.

Il NdV continua a segnalare l'opportunità di predisporre una procedura per la valutazione a posteriori, con una cadenza predefinita, dell'efficacia dei criteri adottati e dei loro effetti sulla crescita delle strutture Dipartimentali, con l'obiettivo di correggere/perfezionare eventuali effetti distorsivi. Ciò è d'altra parte previsto anche dal nuovo Piano Strategico, che include l'obiettivo dell'adozione di buone pratiche di programmazione, miglioramento e monitoraggio dei processi per assicurare la qualità.

3.4 Dotazione di personale

Complessivamente l'organico dell'Ateneo è salito a 808 unità (rispetto alle 745 unità del 2022) con un incremento dell'8,5% rispetto al 2022. Il personale docente e ricercatore in servizio al 31.12.2023 risulta pari a 492 unità, in

crescita del 7% rispetto al dato del 31.12.2022 (459 unità).

In attuazione della strategia politica di reclutare giovani ricercatori “di qualità” e puntare a creare una massa critica, attirando i migliori ricercatori anche dall’esterno, nell’anno 2023 sono stati attribuiti 88 assegni di ricerca finanziati con fondi di Ateneo.

3.5 Produttività scientifica

Per concludere, il NdV rileva una complessiva stabilità della produttività scientifica dell’Ateneo, con una lieve crescita nel corso del 2023, come testimonia l’andamento del numero di prodotti scientifici, passati da 1573 (anno 2021) a 1484 (anno 2022) fino a 1680 nel 2023. Si osserva un progressivo aumento degli articoli su rivista (821 nel 2021, 860 nel 2022 e 897 nel 2023), che in molti settori scientifici ottengono risultati migliori nelle valutazioni ministeriali rispetto ad altre tipologie di prodotti.

Nota:

(20) All’interno della sezione “dipartimento/documenti-e-verbali/assicurazione-qualita”

- [Tabelle-RICERCA-2023-DEF-xlsx](#)

Tabelle ricerca

14/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Nel corso del 2023 il NdV ha proseguito le audizioni della governance, dei Dirigenti e responsabili dei servizi e degli attori del sistema di AQ; le audizioni si sono svolte in presenza o in modalità telematica, in base alle necessità. Per quanto riguarda la governance e le strutture amministrative non è stata predisposta un'apposita scheda di valutazione, bensì si è dialogato con i diversi interlocutori per evidenziare eventuali criticità e trovare soluzioni percorribili.

In particolare il NdV ha incontrato in modalità telematica in data 25 gennaio 2023 la governance per ricevere aggiornamenti sul Piano strategico di Ateneo e sul PIAO. All'incontro erano presenti il Rettore, la Prorettrice vicaria, la Prorettrice all'Assicurazione della qualità di Ateneo, la Prorettrice alla Programmazione e al bilancio dell'Ateneo, il Prorettore alla Progettazione partecipata di Ateneo, la Direttrice generale. Il Rettore ha dichiarato che il percorso di programmazione partecipata era ancora in corso e sarebbe continuato nel tempo. Si è trattato infatti di un processo culturale importante, nuovo per l'Ateneo, e che richiede tempo. La governance era consapevole che i documenti in via di predisposizione fossero perfettibili (anche in termini di tempistiche) e della necessità di coinvolgere tutti i soggetti dell'organizzazione. L'Ateneo è impegnato nel passaggio da un'organizzazione di stampo verticistico a una organizzazione su più livelli, questi percorsi così impattanti vanno accompagnati, senza imposizioni in logica top-down. Il Prorettore alla Progettazione partecipata ha illustrato le fasi che hanno portato alla predisposizione del Piano Strategico di Ateneo (PiSA) 2023-2027. Il Nucleo si è complimentato con la governance per aver posto delle solide fondamenta per la costruzione di un nuovo percorso culturale, lavorando per creare una cultura del miglioramento che va conseguita per gradi e necessita il superamento della logica dell'adempimento. Il Nucleo ha inoltre sottolineato come in AVA3, l'Ambito B "Gestione delle risorse" avrà un peso rilevante, ricoprendo 10 punti di attenzione su 24, così come il riesame degli organi di governo; sarà perciò importante prevedere l'aggiornamento del PiSA. La governance ha confermato l'intenzione di adottare una logica di monitoraggio intermedio degli indicatori e di prevedere un processo di riesame con la stessa metodologia di definizione del PiSA.

Per quanto riguarda i Dipartimenti, i Corsi di studio e i Corsi di dottorato di ricerca, nel 2023 sono state realizzate le seguenti audizioni, in presenza, in data 4 luglio 2023:

- Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione;*
- CdS L-10 Lettere e LM-14 Culture moderne comparate;*
- Corsi di dottorato in Scienze linguistiche (a esaurimento) e Studi filologici e linguistici sul patrimonio scritto e orale.*

Nella seduta del 23 maggio 2022 il Nucleo ha ritenuto di impostare le audizioni di Dipartimenti e CdS secondo la seguente metodologia:

- audire tutti insieme il Direttore del Dipartimento e i suoi delegati, la CPDS e il PTA e dividersi in due sottocommissioni per audire i CdS;*
- predisporre al massimo 3-4 domande per ogni gruppo di interlocutori;*
- invitare la Presidente del PQA e il dott. Zanetti come uditori, uno per ciascuna sottocommissione, così come il componente studente del PQA, in modo che ogni sottocommissione abbia un rappresentante degli studenti;*
- mettere a disposizione di tutti i componenti, prima possibile, tutta la documentazione sul dipartimento e i CdS, in particolare le ultime due schede SUA-CdS e la SMA degli ultimi due anni.*

Le audizioni sono state condotte sulla base della documentazione già disponibile (Schede SUA-CdS, SMA, ultimi rapporti di riesame, Relazione della CPDS, Piani strategici dei Dipartimenti e rapporti di riesame della ricerca). A valle di ciascuna audizione è stata predisposta una restituzione che è stata condivisa con gli interlocutori incontrati, con la finalità di innescare un processo di miglioramento continuo della didattica, della ricerca e Terza Missione e dei processi organizzativi.

Per quanto riguarda i CdS, una sintesi dei punti di forza e aree di miglioramento riscontrati viene proposta nell'Allegato Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.

Per quanto riguarda il Dipartimento, si riportano di seguito i contenuti della restituzione condivisa con gli interlocutori:

Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione (data audizione 4 luglio 2023):

CPDS (componente docenti):

Dall'audizione della CPDS, a livello generale, sono emersi punti di forza e aree di miglioramento, come di seguito indicato.

Punti di forza:

- A. Pariteticità dell'organo (4 studenti + 4 docenti), con la presenza di una studentessa che non risulta tuttavia attiva;*
- B. Previsione dell'apertura di uno sportello di contatto con i rappresentanti attraverso QR code;*
- C. Frequenza dei corsi migliorata, dopo un crollo post-pandemia;*
- D. Ampio panorama di attività curriculari ed extra-curriculari, tra i quali si segnalano un laboratorio multidisciplinare e 3 CFU extra-curriculari finanziati con i fondi del TQP.*

Aree di miglioramento:

- A. Mancanza di rappresentanti degli Studenti in alcuni CdL, con conseguente necessità di stabilire una modalità di raccolta delle voci anche da questi CdL;*
- B. Mancanza di sistematicità negli interventi di supporto alla didattica: gli interventi esistono, ma manca un coordinamento generale a livello di Dipartimento; gli studenti sembrano non stimolati ad approfittare degli interventi di supporto (a eccezione dei tutorati);*
- C. Tendenza da parte degli studenti a raccogliere le istanze solo tramite WhatsApp. La componente docente ha invitato i rappresentanti a costruire altre occasioni di incontro face to face;*
- D. Descrizione generica delle azioni migliorative nella Relazione CDP. Il Nucleo evidenzia l'importanza di rendicontare e dettagliare le azioni migliorative messe in atto.*

Con riferimento alle LT, la stessa CPDS (componente docenti) segnala quanto segue.

Punti di forza:

- A. Estensione dei tutorati didattici, con apprezzamento da parte degli studenti che ne rimarkano l'utilità.*

Aree di miglioramento:

- A. Ritardo nel completamento degli esami del primo anno. Tra le cause ipotizzate in sede di audizione:*

- OFA che non riescono a intercettare e colmare tutti i requisiti carenti/mancanti in ingresso;*
- Alta percentuale di studenti provenienti da istituti tecnici/professionali.*

I soggetti auditi hanno segnalato che

- esiste la possibilità che le L/LM umanistiche catturino studenti che non accedono a CdL di altri Dipartimenti;*
- alcuni studenti si iscrivono a Lettere perché hanno il piacere di scegliere questo corso, e nel frattempo lavorano.*

Il Nucleo suggerisce al Consiglio di corso di studio di approfondire le motivazioni della scelta e di analizzare l'eventuale ritardo nelle carriere di questi studenti.

Con riferimento alle LM si segnala che le stesse non sono rappresentate in CPDS (tutti i rappresentanti sono del primo anno delle lauree triennali), con il rischio che, essendo gli studenti all'inizio del percorso formativo, riferiscano istanze relative a piccoli gruppi. Il Nucleo consiglia di consultare periodicamente (invitandoli come uditori) almeno un referente di ognuno dei CdS non rappresentati nella Commissione paritetica.

Si segnala inoltre un ritardo nell'acquisizione dei CFU, in particolare nella LM in Comunicazione; informazione, editoria. Si ipotizza tra le cause un'alta percentuale di studenti lavoratori, per i quali un rallentamento nella carriera è normale, in ogni caso il tempo medio di conseguimento del titolo non è così alto.

CPDS (componente studenti):

Vengono segnalati le seguenti aree di miglioramento:

- A. spazi: non risultano sufficienti posti a sedere nelle aree dedicate a studio e mensa; esiste un problema di sovraffollamento delle aule (solo a inizio anno);*
- B. lezioni in presenza: gli studenti lavoratori segnalano le difficoltà a seguire le lezioni e a recuperare; è stato evidenziato che soffrono, in particolare, il ritorno a una didattica esclusivamente in presenza (che risulta sofferta anche dagli studenti pendolari). Questi studenti chiedono la registrazione delle lezioni;*
- C. organizzazione delle lezioni: gli studenti lamentano la presenza di molte ore libere tra una lezione e l'altra, che richiedono necessariamente la disponibilità di spazi dove stare. Il Nucleo consiglia di segnalare la problematica in CPDS;*
- D. comunicazione da parte dell'Ateneo: la comunicazione di Ateneo è ritenuta un po' carente in quanto realizzata via email, mentre gli studenti preferiscono altri canali (ad es. Telegram, dove è possibile attivare le notifiche).*

Per quanto riguarda le LT emergono i seguenti punti di forza e aree di miglioramento.

Punti di forza:

- a) disponibilità dei docenti;*
- b) unicità del curriculum di Lettere in Moda, arte, design, cultura visiva; eccellenza della preparazione dei docenti.*

Aree di miglioramento:

- a) In relazione ad un cambiamento del piano di studi in itinere per un curriculum della LT di Lettere: si segnala una riduzione nel numero di CFU dedicati alle scelte libere (e un conseguente aumento dei CFU obbligatori) per la coorte 22/23 sul piano di studi per l'a.a. 23/24. Sembra che questa modifica, che dovrebbe applicarsi dalla coorte 23/24, si applichi anche alla coorte 22/23. Il Nucleo consiglia una verifica anche con gli uffici amministrativi in merito;*
- b) tendenza a dare un'impronta più letteraria a curriculum meno letterari (si veda quello di Moda, arte, design, cultura visiva) che non risulta apprezzata dagli studenti;*
- c) criticità in relazione all'idoneità di Lingua inglese B1.*

Personale tecnico-amministrativo (Presidio e Servizio studenti):

Il PTA indica i seguenti punti di forza:

- A. attivazione di due nuovi corsi di LM dall'a.a. 2023/24: LM-78 interateneo in Philosophical Knowledge: Foundations, Methods, Applications; LM-5 & LM-92 interclasse in Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;*
- B. ampia varietà di scelte libere;*
- C. analisi in corso su modalità per intercettare studenti in maniera più efficiente.*

Vengono indicate le seguenti aree di miglioramento:

- A. criticità negli avvicendamenti di personale per mancanza di tempo per la formazione delle nuove risorse di personale. Si è cercato di sopperire a questa criticità con il lavoro di squadra, in presenza di una suddivisione del lavoro che prima era troppo esclusiva. Attualmente sono state assegnate 2 persone alla Didattica (Baretti + Garbellini) e 1 al Reclutamento e istruttorie (Guzzi);*
- B. criticità relative al Sistema gestionale UGOV che non dialoga con altri sistemi. Si ritiene che non abbia comportato maggiore efficienza, anzi rappresenti un aggravio in quanto è ancora necessario ricorrere al foglio excel, fondamentale per il budget. È segnalato che per la didattica serve un sistema integrato, accompagnato dalla revisione del processo;*
- C. sistema di ticketing non intuitivo: gli utenti hanno difficoltà ad individuare l'ufficio corretto a cui rivolgersi, oppure sono eccessivamente insistenti (utilizzano il sistema ticket come una chat), questo rende difficile gestire tutte le richieste. Il personale propone un chatbot grazie al quale gli utenti possono essere indirizzati all'ufficio corretto;*
- D. comunicazione agli studenti: andrebbe potenziato il sito internet; servono incontri di informazione (o videotutorial) agli studenti del I anno per presentare i servizi;*
- E. necessità di fare formazione, soprattutto sui temi AVA3 e SUA.*

La responsabile uscente ritiene adeguato, ad oggi, il numero di personale assegnato al Presidio in quanto sono tutti impiegati a tempo pieno, per il futuro potrebbe emergere qualche esigenza visti i nuovi corsi di LM attivati dal 2023/24.

Direttore, referente per le attività di ricerca e referente per la Terza Missione - Public Engagement:

Il Direttore è in carica dal 1.7.2022, a seguito di repentino e inatteso trasferimento del precedente direttore.

Con riferimento al Piano strategico di dipartimento il Direttore informa che il lavoro di progettazione è stato svolto con il supporto del Prorettore alla progettazione partecipata prof. Tomelleri ed è stato redatto in coerenza con il PiSA.

Al momento non sono ancora state definite le baseline e gli obiettivi da raggiungere. Il Nucleo suggerisce di esplicitare quanto prima la baseline e inserire target adeguati.

L'obiettivo che il Dipartimento si era posto di aumentare le coperture disciplinari e abbassare l'età media della docenza è stato raggiunto (sono stati reclutati giovani provenienti dall'esterno).

Per quanto riguarda le criticità, nell'ambito della didattica è ancora critico il rapporto Studenti/Docenti, devono essere attivate azioni su entrambi gli elementi. In ambito Ricerca si riscontra una limitata competitività sui progetti internazionali (che il Direttore ritiene importante risolvere), mentre per quanto riguarda le attività di TM manca un indirizzo unitario di progettazione.

Un obiettivo del dipartimento è quello di aumentare l'attrattività dei progetti Marie Curie, e in proposito si è pensato di individuare una figura interna al dipartimento, dedicata a predisporre bandi competitivi internazionali, anche se, viste le recenti iniziative dell'ufficio ricerca, potrebbe non essere necessaria. Per quanto riguarda il Riesame,

nell'ambito della didattica c'è la SMA, sulla ricerca e TM c'è una commissione che stila una relazione annuale. Il PTA ad avviso del Direttore è sottodimensionato, il presidio di dipartimento ha subito un turnover massiccio (dal 2020 il personale è cambiato completamente, tranne una persona), tutti i componenti del PTA hanno dimostrato grande professionalità, tenuto conto della condizione di notevole impegno generata, in particolare, da due cambi ordinamentali e da due nuovi CdL.

La referente per le attività di ricerca segnala i seguenti punti di forza:

- A. rapporto collaborativo con l'ufficio ricerca;
- B. soddisfazione circa gli indicatori, anche se si può fare di meglio per quanto riguarda le riviste di classe A;
- C. revisione del meccanismo della quota premiale (per non penalizzare troppo la co-authorship). Vengono erogati 2.300 euro a tutti e, in base alla qualità e quantità di varie tipologie di pubblicazioni, fino a un max di 2.300 euro aggiuntivi.

E le seguenti aree di miglioramento:

- A. difficoltà derivanti dal periodo pandemico;
- B. presenza di un docente inattivo, che è tuttavia in fase di pensionamento;
- C. possibilità di migliorare sui bandi internazionali, anche promuovendo iniziative informali, ad es. coinvolgendo colleghi finanziati che possano fornire un accompagnamento. Anche l'investimento fatto per accogliere nuovi docenti provenienti dall'esterno è positivo per allargare i network di ricerca.

Si sta valutando l'idea di introdurre un teaching discount per chi raggiunge risultati particolarmente elevati nella ricerca (ma questa è una scelta di ateneo);

- D. possibilità di miglioramento sul progetto Open Access; Docenti/Ricercatori hanno difficoltà ad accedere per mancanza di informazioni.

La referente delle attività di TM e PE segnala i seguenti punti di forza:

- A. rilancio della Terza Missione: dopo due anni di difficoltà (2020-2021), soprattutto legate al periodo pandemico, nel 2022 sono state finanziate un totale di 7 iniziative (4 + 3 afferenti a Bergamo Next Level);
- B. costante Inserimento nell'OdG delle sedute del Consiglio di Dipartimento di un punto sulla TM per stimolare e informare i docenti;
- C. elenco di tutte le iniziative di TM realizzate dal 1.1.2023 nel minisito del Dipartimento, con la relativa locandina;
- D. presentare alla città il patrimonio Unibg, grazie alla collaborazione dei docenti di Museologia e storia dell'arte e al coinvolgimento degli studenti (es. visite guidate a Palazzo Bernareggi);
- E. emanazione annuale di 2 Bandi di Ateneo per finanziare iniziative di TM. Dal prossimo anno sarà previsto un finanziamento da parte del Dipartimento delle iniziative non finanziate dall'Ateneo;
- F. previsione da parte del Dipartimento di un meccanismo premiale di distribuzione delle risorse a favore di chi crea collegamenti con il territorio e con enti internazionali.

Per quanto riguarda il Corso di dottorato di ricerca, si riportano di seguito i contenuti della restituzione condivisa con gli interlocutori:

Corsi di dottorato di ricerca in Scienze linguistiche (a esaurimento) e Studi filologici e linguistici sul patrimonio scritto e orale (data audizione 4 luglio 2023):

Personale tecnico-amministrativo PhD School:

Il PTA afferente alla PhD School segnala le seguenti aree di miglioramento:

- A. percezione di un clima di affanno della struttura amministrativa, dovuto alla sovrapposizione di borse distinte (i percorsi dottorali sono disallineati); c'è un sovraccarico dei docenti; esiste la difficoltà nel comprendere e portare a termine alcuni adempimenti.

Le risorse umane dedicate sono in difficoltà perché, con l'avvento delle borse PON prima e PNRR poi, la rendicontazione è formalmente molto onerosa (borse PON ogni 2 mesi, borse PNRR ogni 6 mesi) e la piattaforma dedicata non è user friendly, i bandi sono disallineati temporalmente, ne derivano scadenze disallineate anche per il passaggio d'anno e per la gestione delle prove finali;

- B. alcune richieste relative ai finanziamenti del PNRR centrali/ministeriali spesso esulano dalle competenze dell'ufficio, è sentita l'esigenza di una formazione specifica in tema di PNRR e relative piattaforme, così come su Esse3, in quanto le sue potenzialità non sono conosciute, e su acquisti e incarichi, laddove demandati alle singole strutture;

- C. esiste pertanto un problema sia di mancanza di competenze sia di carico eccessivo di lavoro;

- D. si rileva una difficoltà nel trovare candidati idonei.

Coordinatore e rappresentanti del Collegio Docenti:

Vengono indicati i seguenti punti di forza:

- A. l'obiettivo del programma del corso di dottorato è la valorizzazione del patrimonio scritto e orale (con aggancio al PNRR). Il corso si articola in 2 curricula, linguistico e filologico (con focus sul Medioevo). La didattica prevede

- 88 ore sui tre anni (III anno possibilità di andare all'estero), 28 ore sono comuni ai due curricula;
- B. il Collegio Docenti comprende membri stranieri. Questi vengono coinvolti negli incontri/riunioni relative al programma e in attività di ricerca insieme ai membri interni;
- C. c'è una grande partecipazione dei dottorandi a convegni/missioni, anche all'estero (obbligo minimo 3 mesi all'estero); possibilità di utilizzare il budget già dal primo anno (hanno a disposizione un budget di 5.000€); i dottorandi vengono molto coinvolti anche nelle attività didattiche/tutorati, in tal modo sono incoraggiati a confrontarsi con l'attività didattica;
- D. il rapporto studenti-docenti è molto forte; i rappresentanti degli studenti (3 nei cicli precedenti) sono molto attivi. Hanno richiesto e organizzato un convegno dottorale, sono proattivi nella richiesta di attività didattiche;
- E. il corso dispone di aule dedicate (un'aula dedicata in Donizetti e un'aula riunioni attualmente poco utilizzata che usano i dottorandi).

Le aree di miglioramento sono le seguenti:

- A. non c'è un registro/libretto per l'attestazione di frequenza, quindi manca un controllo rigido delle presenze, lo studente si autocertifica scrivendo al coordinatore. Lo studente ha un piano formativo individuale, a giugno la Coordinatrice chiede una relazione intermedia, si tratta di un'autocertificazione da parte del dottorando, poi c'è la controfirma del tutor sulla relazione finale per il passaggio all'anno successivo. Sarebbe opportuno introdurre un libretto del dottorando per registrare la partecipazione alle attività didattiche.
- B. la gestione interateneo (con Pavia per il corso a esaurimento) è stata difficoltosa ed eterogenea. La separazione del programma ha risolto il problema;
- C. situazione degli abbandoni da parte dei Dottorandi. Tra le cause si ipotizzano: mancato riconoscimento economico; stress; prospettive post-doc incerte. Al momento la modalità di selezione non prevede una prova scritta che sottoponga i candidati a una forma di stress, è molto difficile valutare la 'materia' umana con un progetto e un colloquio.
- Chi proviene da un'esperienza all'estero (Liegi) suggerisce di creare occasioni/eventi di incontro tra dottorandi di diverse Scuole dello stesso Ateneo; in alcuni stati esteri, i dottorandi sono riusciti a creare anche veri e propri network/reti di protezione per confrontarsi/condividere (Club Alumni).

Rappresentante dei dottorandi iscritti al corso di dottorato in Scienze linguistiche: non si è presentato, non aveva letto l'invito.

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande viene svolta dall'Ateneo di Bergamo con l'obiettivo di ottenere un quadro della loro percezione sulla qualità della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo, in termini di efficienza ed efficacia e per individuarne possibili margini di miglioramento. Per raggiungere l'obiettivo, a partire dall'A.A. 2013/14, l'Ateneo ha somministrato i questionari previsti da ANVUR rivolti a studenti (1) frequentanti e non frequentanti per la valutazione degli insegnamenti e le schede per le indagini sull'opinione dei laureandi sulla qualità dei corsi di studio e dei servizi offerti secondo la metodologia di AlmaLaurea.

La competenza organizzativa per la somministrazione annuale dei questionari studenti è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la Relazione annuale sui risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che le informazioni contenute nella Relazione siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e Corsi di Studio (CdS) nella predisposizione annuale dell'offerta formativa (non solo in termini di insegnamenti offerti, ma anche di organizzazione complessiva dei corsi), in occasione dei rapporti di autovalutazione richiesti e nella relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS). La riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano infatti un passaggio fondamentale per innescare un processo di miglioramento continuo. In coerenza con questi obiettivi, l'Ateneo pubblica i risultati dell'indagine aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di Laurea nella pagina dedicata del proprio sito web, sezione riservata all'Assicurazione della Qualità (<https://www.unibg.it/ateneo/assicurazione-qualita/aq-didattica>), mediante il link al sito del Sistema informativo statistico SISValDidat.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi, effettuata dal Consorzio AlmaLaurea, ha l'ulteriore obiettivo specifico di migliorare il collegamento tra mondo accademico e mercato del lavoro, quale strumento essenziale per aumentare le possibilità occupazionali dei laureati mediante un'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze del territorio. Il processo di somministrazione dei questionari e dell'analisi dei relativi risultati appare consolidato e permette di rilevare gli effetti degli interventi e delle modifiche intraprese per il miglioramento dell'Ateneo attraverso le percezioni degli studenti.

Con l'A.A. 2022/23 l'erogazione della didattica è tornata alla normalità, quindi esclusivamente in presenza. Tenuto conto che nel biennio precedente le modalità didattiche sono state condizionate dalla pandemia causata da SARS-COV 2, che ha obbligato al ricorso a modalità a distanza o duale, la comparazione dei dati nel triennio deve pertanto tener conto della difformità di erogazione della didattica tra i primi due anni e l'ultimo anno nel quale si è tornati alla normalità.

Note:

(1) L'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari del presente documento è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Modalità di rilevazione

LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE FREQUENTANTI

La rilevazione delle opinioni degli studenti si svolge secondo le procedure AVA. Le modalità di erogazione non differiscono da quelle degli anni precedenti, ma il periodo di raccolta dei questionari si è chiuso, di comune accordo tra PQA e Nucleo di Valutazione, il 31.7.2023. La scelta di anticipare la data di chiusura della rilevazione è stata effettuata dopo aver attentamente valutato il numero stimato di opinioni che si sarebbero perse nel periodo 1 agosto 2023 - 28 febbraio 2024 (sulla base dei dati raccolti negli anni precedenti) e, al

contempo, per poter disporre di valutazioni definitive da inserire nella scheda SUA-CdS, quadro B5. Sono stati utilizzati i questionari standard proposti da ANVUR nell'A.A. 2013/14 (AVA), limitatamente alle schede 1 e 3, con l'introduzione per la prima volta di due importanti novità all'interno del questionario: è stata aggiunta una domanda in cui lo studente è chiamato a valutare l'insegnamento in termini di soddisfazione complessiva ed è stato inserito un campo libero, che può essere utilizzato nel caso in cui lo studente abbia ulteriori commenti o suggerimenti relativi ai contenuti e all'organizzazione dell'insegnamento.

Non sono mai state somministrate le schede 2 e 4 all'atto dell'iscrizione all'anno successivo (relative alla valutazione dell'anno precedente e dei servizi) e non è stata più riproposta la compilazione, sia pur facoltativa, della scheda 7 rivolta ai docenti, visto il basso tasso di risposta degli anni accademici precedenti. La compilazione del questionario è stata predisposta per ciascun modulo di un insegnamento attivato nell'offerta formativa 2022/23; pertanto ogni modulo costituisce una attività didattica (AD) cui viene associato un distinto questionario e un insegnamento è considerato valutato se risulta compilato almeno un questionario di un modulo, anche da studenti non frequentanti.

Agli studenti sono state erogate, per ogni attività didattica del proprio piano di studio di cui acquisiscono la frequenza nell'anno accademico, le schede 1 e 3 rivolte ai frequentanti o non frequentanti, da compilare in relazione alla percentuale di frequenza dichiarata dallo studente stesso all'inizio della compilazione, vedi allegato 1. L'attivazione delle schede avviene dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni del semestre; in ogni caso la compilazione del questionario è indispensabile per la prenotazione dell'appello d'esame all'interno della finestra temporale 30.11.22 – 31.7.23. Al fine di garantire comunque agli studenti il diritto di sostenere gli esami senza l'obbligo di compilazione del questionario è stato confermato l'inserimento di una domanda iniziale a risposta obbligatoria che consenta di rifiutare motivatamente la compilazione.

L'attivazione e la gestione dei questionari sono state realizzate a cura dell'Ufficio statistico con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo. I questionari rivolti agli studenti vengono somministrati mediante lo sportello web e, una volta confermati, vengono acquisiti nel database in forma anonima.

Il PQA ha fornito in concomitanza dell'avvio dell'indagine, con apposita comunicazione, a tutti i docenti titolari di insegnamenti le indicazioni per invitare gli studenti alla compilazione del questionario. È stato sottolineato come il miglioramento dell'Ateneo e di come opera a livello didattico possa essere conseguito solo se esiste un apporto fattivo e collaborativo da parte degli studenti, fornito anche attraverso la compilazione il più possibile ampia e ragionata dei questionari di rilevazione delle loro opinioni.

Allo stesso tempo gli studenti sono stati sensibilizzati da parte del PQA ad una compilazione attenta e responsabile dei questionari: nella comunicazione di avvio dell'indagine gli studenti sono stati invitati a considerare la compilazione dei questionari sulla didattica non come un momento formale, ma piuttosto come un momento sostanziale nel contributo che può essere dato da parte loro alla valutazione del servizio didattico fornito e di identificazione di eventuali problematiche che possono essere occorse. In tutte le rilevazioni viene garantito l'anonimato della compilazione; ciò viene comunicato esplicitamente e in modo attento. È stato inoltre sottolineato che i risultati delle valutazioni dei Corsi di Studio derivanti dalla compilazione dei questionari sono restituiti in maniera anonima sul sito dell'Ateneo per garantire la trasparenza delle valutazioni stesse.

Nella rilevazione relativa all'A.A. 2022/23, in data 14 marzo 2023, è stata reintrodotta l'obbligatorietà della risposta alle domande D5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Tali domande erano state rese non obbligatorie nel periodo della pandemia.

L'Ufficio statistico fornisce agli utenti la necessaria assistenza in caso di problemi nella compilazione dei questionari.

L'Ufficio statistico provvede periodicamente alla trasmissione dei dati che alimentano la reportistica nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat) a cui l'Ateneo di Bergamo aderisce.

Alle quattro possibili risposte: Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì, sono stati attribuiti i valori numerici 2, 5, 7, 10 rispettivamente. In alcuni casi, tuttavia, per esaminare le criticità, sono state analizzate le percentuali di risposte negative.

LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI LAUREANDI/E

Dal 2015 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea e rileva le opinioni dei laureandi con le modalità previste dal Consorzio e specificate al seguente link: www.almalaurea.it/universita/profilo.

La compilazione dell'apposito questionario online (allegato n. 2 alla presente Relazione) è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito annualmente un livello di copertura pressoché totale.

Ai fini della stesura della presente Relazione vengono presi in considerazione i dati resi disponibili dal Consorzio ai singoli Atenei aderenti derivanti dalle indagini svolte sul Profilo dei laureati nell'anno solare 2023. La

documentazione è resa disponibile a livello di singolo corso di laurea.

MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il sistema informativo statistico SISValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze) è utilizzato dall'Ateneo fin dall'A.A. 2013/14 per l'elaborazione dei dati della valutazione della didattica da parte dei rispondenti. Ciò permette l'integrazione con il sistema di gestione dell'offerta didattica di Esse3 in uso presso l'Ateneo, la visualizzazione dei risultati da parte degli utenti fornendo riepiloghi a livelli diversi di aggregazione e rende possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento (insegnamento con il suo CdS, CdS con il suo Dipartimento, Dipartimento con l'Ateneo). A partire dall'A.A. 2022/2023 è stata rilasciata una nuova versione di SISValDidat. Il PQA ha organizzato il 31 maggio 2023 un incontro formativo rivolto ai Direttori dei Dipartimenti, ai Presidi di Scuola, ai Presidenti dei CdS e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, alla presenza del prof. Bertaccini dell'Università degli studi di Firenze, referente scientifico del progetto SISValDidat, al fine di illustrare le funzionalità della nuova release. Il sistema SISValDidat viene alimentato in autonomia dall'Ateneo e garantisce una fruizione immediata delle informazioni caricate. L'ufficio statistico dell'Ateneo effettua un nuovo upload delle valutazioni con cadenza periodica.

Tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione hanno diretto accesso al sistema per la visualizzazione dei dati collegandosi al sito internet <https://sisvaldidat.it/>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici avviene mediante un sistema di protezione che riconosce l'utente e gli attribuisce i privilegi per lui configurati:

- Nucleo di Valutazione/Presidio della Qualità: dettaglio di tutte le AD e/o UD dell'Ateneo;
- Direttore del Dipartimento/Presidente della Scuola/Componenti della Commissione paritetica docenti-studenti/Presidente del Consiglio per la didattica, ove costituito: dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento/Scuola;
- Presidente del Consiglio di Corso di studio: dettaglio di tutte le AD e/o UD afferenti al Corso di studio;
- Singolo docente: dettaglio delle proprie AD e/o UD.

Per quanto riguarda le CPDS, il Nucleo ribadisce l'invito al PQA a monitorare più tempestivamente l'aggiornamento delle utenze di accesso alle valutazioni degli insegnamenti, in particolare per la componente studentesca per la quale si registrano, in corso d'anno, cambiamenti "non programmati" (dimissioni volontarie, decadenza per laurea, etc) di cui l'ufficio statistico non è sistematicamente informato. La manutenzione del sistema delle cariche è complessa, ma rappresenta un presupposto necessario per garantire l'effettiva partecipazione degli organi ai processi valutativi di Ateneo.

Il commento libero eventualmente fornito dallo studente è stato reso disponibile al singolo docente titolare dell'insegnamento. Non risultano effettuate analisi dei commenti liberi (mediante sentiment analysis) da parte del PQA.

Il Nucleo ha raccolto il dato quantitativo delle osservazioni fornite: si tratta di 2001 commenti totali, distribuiti su 809 insegnamenti. Per 22 insegnamenti sono stati raccolti più di 9 commenti liberi, con un numero massimo di 19 osservazioni raccolte per lo stesso insegnamento. In questi casi sarebbe auspicabile un approfondimento dei contenuti delle osservazioni.

Il Nucleo, pur consapevole degli impegni derivanti dall'avvicinarsi della visita di accreditamento periodico, invita il PQA a non tralasciare l'approfondimento di questi dati, utili anche per individuare almeno un aspetto di particolare criticità da poter affrontare e risolvere o un punto di forza da evidenziare.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureandi, i relativi risultati vengono resi disponibili a livello di Corso di studio per la compilazione delle schede SUA-CdS e per la predisposizione dei rapporti di riesame.

- [Questionari-OPIS-2022-23-pdf](#)

Questionario studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a.a. 2022/23

- [Almalaurea-questionario2023-pdf](#)

Questionario laureandi/e AlmaLaurea anno 2023

Come anticipato al par. 1, la didattica dell'A.A. 2022/23 è stata erogata in presenza per l'intero anno.

GRADO DI COPERTURA DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE

In Tabella 1.a sono riportati i numeri delle Attività Didattiche (AD) valutabili insieme a quelli delle AD valutate nell'ultimo triennio. Il numero delle AD valutabili è in costante crescita, attestandosi nel 2022/23 a 1486.

Contemporaneamente si registra, nell'A.A. 2022/23, un numero pressoché invariato delle AD valutate, ovvero quelle per le quali è stato acquisito almeno un questionario effettivamente compilato anche da studenti non frequentanti: le AD valutate passano da 1345 dell'A.A. 2021/22 a 1342 dell'A.A. 2022/23, il che si traduce in una percentuale di copertura (90,3% del totale) in calo di un punto percentuale.

Per ragioni statistiche, ma anche per la necessità di garantire l'anonimato, non vengono analizzati i risultati dei questionari relativi alle AD valutate da meno di 5 studenti. Il NdV, come già espresso nelle precedenti Relazioni, osserva che questa percentuale continua ad essere non trascurabile perché riguarda complessivamente il 13% delle AD. Come si può rilevare in Tabella 1.b, nell'A.A. 2022/23 sia il numero assoluto sia la percentuale registrano un leggero calo (13%) rispetto all'A.A. 2021/22 (con 190 AD valutate da meno di 5 studenti, pari al 14% del totale). La situazione è molto disomogenea nei vari Dipartimenti e varia da solamente 5 AD per il Dipartimento di Scienze economiche (pari al 7%), a 47 AD, pari al 19%, per il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, dato quest'ultimo che registra un netto miglioramento rispetto all'A.A. precedente (quando ben il 31% delle AD erano state valutate da meno di 5 studenti). Sono da attenzionare le situazioni dei dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate, Lettere, filosofia, comunicazione e Scienze aziendali, dove rispetto all'A.A. precedente sono in crescita le AD valutate da meno di 5 studenti. Il NdV invita in particolare questi Dipartimenti a monitorare con attenzione il fenomeno e a verificare le motivazioni della mancata o limitata compilazione, per evitare eventuali problemi tecnico-organizzativi (espletamento delle prove al di fuori della finestra temporale prevista o problemi tecnici della configurazione dell'offerta) o per fugare possibili timori di mancanza dell'anonimato da parte degli studenti.

La Tabella 2 riporta il numero di persone che hanno completato almeno un questionario, 13584, e che hanno chiuso complessivamente 90258 questionari: 62813, pari al 69,6%, sono stati completati da studenti dichiaratisi frequentanti, 25295, pari al 28%, non frequentanti, mentre 2150, pari al 2,4% dei questionari, sono stati rifiutati. Tutti i dati assoluti mostrano, anche per l'A.A. 2022/23, un significativo calo del numero di questionari raccolti rispetto ai due A.A. precedenti. In particolare sono stati chiusi circa 19.000 questionari in meno rispetto all'A.A. 2021/22, che già aveva registrato un calo percentuale di circa 10 punti rispetto all'A.A. 2020/21. Pertanto in due anni accademici il numero di questionari raccolti è calato di ben il 26%.

Il confronto con i dati degli anni precedenti riportati nella stessa Tabella 2 evidenzia un costante leggero aumento della percentuale di questionari compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti. È in continuo calo il numero delle schede rifiutate, ma il loro peso percentuale resta costante rispetto all'A.A. precedente.

Il Nucleo ha verificato che nel triennio sono diminuiti gli studenti in corso, ovvero i potenziali rispondenti al questionario (da 16796 dell'A.A. 2020/21 a 15002 dell'A.A. 2022/23, -10,7%); questa contrazione spiega in parte la riduzione del numero di rispondenti all'indagine nel medesimo periodo (-14,6%).

Una quota parte della riduzione può essere imputabile anche alla scelta di anticipare la data di chiusura della rilevazione al 31.7.2023.

Il Nucleo invita il PQA ad interrogarsi sulle motivazioni di un calo così consistente.

Esaminando in Tabella 3 le principali motivazioni della mancata frequenza si osserva come l'impegno lavorativo resti la motivazione principale per il 60,4% dei rispondenti. Per quanto riguarda i casi di rifiuto della compilazione del questionario, la cui percentuale resta stabile rispetto all'A.A. precedente, le motivazioni del rifiuto rimangono le medesime degli anni precedenti con percentuali simili: eccessiva numerosità delle richieste di compilazione (61%) e mancata evidenza dell'utilità delle rilevazioni (36,5%).

Per l'intero Ateneo le schede compilate dai frequentanti sono il 69,6%, in leggera diminuzione rispetto al 71,4% registrato nell'A.A. 2021/22 (2,5 volte i non frequentanti), ma la situazione non è omogenea e varia notevolmente a livello di Dipartimento, come riportato in Tabella 4.

Il rapporto tra non frequentanti e frequentanti è per molti dipartimenti costante o in leggero aumento rispetto all'A.A. precedente; si registra un discreto aumento presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali e una diminuzione solo a Giurisprudenza, e i rapporti variano tra 0,18 del Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate e 0,73 del Dipartimento di Scienze umane e sociali, che resta anche il Dipartimento con il maggior numero assoluto di rispondenti non frequentanti, pari al 37% del totale.

Per tutti i dipartimenti la principale motivazione della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni resta quella legata all'impegno lavorativo. L'unico dipartimento che registra un lieve aumento della motivazione della non frequenza attribuita alla sovrapposizione con lezioni di altri insegnamenti è il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere che, lo scorso anno, aveva mostrato un'inversione di tendenza su questo aspetto. È necessario

continuare a tenere monitorato il dato nei prossimi anni, per verificare se il miglioramento del dato per l'A.A. 2021/22 sia stato condizionato dalla possibilità di seguire le lezioni a distanza piuttosto che ascrivibile ad un miglioramento dell'organizzazione della didattica.

Si rileva inoltre che per 6 dipartimenti su 8 sono in aumento i rispondenti che continuano a ritenere inutile la frequenza alle lezioni per il superamento dell'esame; anche questo è un fenomeno da attenzionare e che richiede azioni di miglioramento.

Il Nucleo rinnova l'invito ai Consigli dei Corsi di Laurea, ai Consigli di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche ad analizzare tutti i dati e promuovere azioni per il miglioramento dei corsi e per la loro fruibilità.

LE OPINIONI DI STUDENTI/STUDENTESSE FREQUENTANTI

In questo paragrafo viene riportata una analisi dettagliata dei risultati ottenuti nei questionari di valutazione che esprimono le opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica erogata (scheda 1) e rappresentano il 69.6% delle schede raccolte. Le risposte saranno analizzate a diversi livelli di aggregazione. Dallo scorso anno il Nucleo ha deciso di non proporre l'approfondimento per calcolare i valori medi differenziandoli anche in base al periodo di erogazione degli insegnamenti (del I° semestre, del II° semestre e annuali). Visto che le valutazioni medie si confermavano sempre molto simili nelle diverse domande (da D1 a D11) nei due diversi semestri e per le AD annuali ha quindi optato per aggregare i dati.

Come per gli scorsi anni, tutti i risultati saranno analizzati a partire dai dati complessivi di Ateneo fino a quelli relativi ai Corsi di Studio. Per l'analisi a livello di singolo insegnamento si farà riferimento agli approfondimenti effettuati nelle relazioni delle CPDS relative all'anno 2023, consultabili nei siti dei Dipartimenti (Dipartimento > Documenti e verbali > Relazioni Commissione paritetica).

Per poter confrontare tra i diversi anni accademici e le diverse strutture le valutazioni espresse, e sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico, il Nucleo ha mantenuto la medesima valorizzazione delle risposte previste dal questionario attribuendo punteggi da 2 a 10 secondo lo schema riportato nel paragrafo 2.1. Alle quattro possibili risposte: Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì, sono stati pertanto attribuiti i valori numerici 2, 5, 7, 10 rispettivamente.

- Valutazione degli insegnamenti: Valori medi di Ateneo

In Tabella 5.a sono riportati i valori medi ottenuti a livello di Ateneo per ciascuna domanda e per tipologia di corso, insieme al numero dei rispondenti (studenti frequentanti).

Le risposte complessive ai questionari sono state 62.813, inferiori rispetto all'A.A. 2021/22 (77.986) e al 2020/21 (88.662). Si osserva come, a questo livello di aggregazione, anche nell'A.A. 2022/23 i giudizi ottenuti siano tutti sostanzialmente positivi e molto simili ai valori ottenuti nei precedenti AA.AA. 2021/22 e 2020/21, con variazioni minime fino a un massimo di 0,2 punti su 10 per alcune domande.

Tutte le medie si confermano significativamente superiori al valore critico di 6 (valore medio tra il minimo, 2, decisamente no, e il massimo, 10, decisamente sì). Osservando le diverse tipologie di corso di studio (triennali, magistrali e a ciclo unico) si rileva che anche quest'anno accademico i valori medi ottenuti dai CdL triennali (LT) sono sempre leggermente inferiori rispetto a quelli ottenuti dai CdL a ciclo unico (LM5) e CdL magistrali (LM), anche se con valori di pochi decimali differenti.

Il valore assoluto più basso nei punteggi fa riferimento anche in questo anno accademico alla domanda D1 ("Adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute"), con un punteggio medio di 7,3 (come nell'A.A. 2021/22). Questo evidenzia che si confermano come aspetto ancora critico le conoscenze all'accesso, non sempre superate, nonostante la presenza degli obblighi formativi aggiuntivi predisposti da parte dei CdS e dell'Ateneo.

I punteggi migliori sono rilevabili per le domande D4 (punteggio migliorato ancora rispetto al 2021-22), D5, D9 e D10 relative a "definizione modalità di esame", "rispetto orari", "coerenza sito web", "reperibilità docente" rispettivamente, mentre, come già anticipato, sulle domande D1 ("conoscenze preliminari") e D2 ("proporzionalità carico didattico") si osservano punteggi più bassi.

Come anticipato nel par. 2.1, dall'A.A. 2022/23 è stata introdotta la domanda D12 ("soddisfazione complessiva dell'insegnamento"), per la quale si osserva un valore medio piuttosto elevato (7,9).

Per avere informazioni aggiuntive e più dettagliate sul livello di soddisfazione degli studenti è necessario non soffermarsi solo ai valori medi, ma analizzare le valutazioni a livello più fine, quali i Dipartimenti, i Corsi di studio e gli insegnamenti.

- Valutazione degli insegnamenti: Valori medi dei Dipartimenti

Le valutazioni medie assegnate per i diversi quesiti da parte degli studenti frequentanti i corsi afferenti ai diversi Dipartimenti sono riportate in Tabella 5.b. Sono anche confrontate con quelle ottenute nei due precedenti anni accademici, insieme alla loro numerosità. Le stesse informazioni, ma riferite a ciascun corso di studio, saranno poi riportate nella Tabella 5.c del prossimo paragrafo.

I Dipartimenti di Scienze economiche (SE) e di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione (IGIP), per alcune domande presentano i valori lievemente più bassi rispetto alla media, in particolare sulle domande D1 e D11.

Sulla domanda D12 relativa alla soddisfazione complessiva introdotta nell'A.A. 2022/23, gli stessi Dipartimenti si confermano con valori più bassi (seppur sempre superiori a 7,5) insieme ai Dipartimenti di Scienze Aziendali (SA) e Ingegneria e scienze applicate (ISA). Presenta invece punteggi più elevati anche quest'anno il Dipartimento di Giurisprudenza (GIU) con valori sempre molto alti e soddisfazione generale sulla D12 pari a 8,3. Su questi aspetti si invitano i rispettivi dipartimenti e CPDS a svolgere un'attenta analisi.

Per tutti i Dipartimenti non si notano grandi variazioni medie rispetto all'A.A. 2021/22, tranne alcuni dati di peggioramento per Ingegneria e scienze applicate (ISA) in particolare e Scienze economiche (SE) ad esempio sulle domande D5 e D8 (valori di differenze pari a -0,2, -0,3).

- Valutazione degli insegnamenti: Valori medi dei Corsi di Studio

Per focalizzare l'analisi a livello di corso di studio si sono analizzate tutte le schede acquisite nel periodo considerato, i cui risultati sono riportati in Tabella 5.c.

Non si rilevano situazioni particolarmente critiche per i CdS, evidenziando solo un punteggio minimo di 6,8 sul quesito D1 per un CdS. Per le domande D5, D9 e D10 si osservano valori medi superiori a 8 per tutti i CdS.

L'andamento di queste valutazioni presenta valori molto simili a quelli dell'A.A. 2021/22.

La domanda relativa alla soddisfazione generale (D12) presenta valori sempre superiori o uguali a 7,3.

I CdS con valori più bassi sono le triennali di Ingegneria informatica e Ingegneria delle tecnologie per la salute, quelli migliori sono le tre magistrali in Culture moderne comparate, Filosofia e storia delle scienze naturali e umane e Clinical psychology for individuals, families and organizations.

Nelle tabelle 6, 7 e 8 sono riportati i valori medi ottenuti nelle diverse domande per corso di studio, insieme alla loro deviazione standard, alla percentuale di valutazioni negative (PI=percentuale di risposte inferiori a 6) e al numero di schede raccolte.

In Tabella 6 sono riportate le opinioni degli studenti frequentanti "relative all'insegnamento" (domande D1, D2, D3 e D4). È necessario inoltre precisare come i curricula in inglese dei corsi di studio siano stati trattati dal punto di vista statistico come corsi di studio autonomi. Come si può osservare le distribuzioni sono simili e senza singolarità, anche se gli intervalli e i valori mediani sono diversi per le quattro domande.

Sempre nella Tabella 6 si osserva come la domanda con valutazioni inferiori si conferma quella relativa alle conoscenze preliminari (D1), con valore medio complessivo pari a 7,5.

I corsi che presentano valori medi inferiori e percentuali più alte di valutazioni negative (con PI, cioè percentuale media di risposte con punteggio inferiore a 6 sulle 4 domande considerate, maggiore del 17%) sono: LT - Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, LT - Ingegneria delle tecnologie per la salute, LT - Ingegneria meccanica, LT - Ingegneria gestionale, LT - Ingegneria informatica e LM - Economics and Data Analysis.

I corsi di LM - Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations, LM - Filosofia e storia delle scienze naturali e umane, LM - Intercultural Studies in Languages and Literatures presentano invece valori molto bassi di tale media (inferiore al 9%).

- Valutazione delle modalità didattiche dei docenti

In Tabella 7 sono riportate le valutazioni medie, unitamente alla loro deviazione standard e alla percentuale di valutazioni negative ottenute, nei 6 quesiti riguardanti "la docenza" per ciascun corso di studio (domande da D5 a D10).

I dati evidenziano come, per tutti i CdS, gli studenti esprimano un giudizio complessivamente positivo. Per tutte le valutazioni effettuate, infatti, i valori medi ottenuti per tutte le domande e per tutti i CdS sono superiori a 7, e per la maggioranza dei casi superano 8.

Le minori valutazioni medie, sia pur positive, si registrano per alcuni CdS sulla domanda relativa all'utilità delle attività didattiche integrative, ove esistenti. I valori medi e la loro distribuzione evidenziano inoltre il maggior apprezzamento sull'impegno del personale docente (orari, reperibilità) e sulla coerenza della loro attività con quanto dichiarato sul sito web (D5, D9, D10).

In termini di percentuale di valutazioni negative si osservano diverse criticità sulla valutazione delle modalità didattiche della docenza per i corsi di: LM - Economics and Finance, LM - Meccatronica e Smart Technology Engineering, LT - Ingegneria meccanica e LT - Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia. I valori medi della valutazione sono comunque sempre positivi e superiori a 7.

La persistenza nel tempo di queste valutazioni non sempre positive, e che in molti casi sono simili anche per le domande relative agli insegnamenti, richiederebbe una analisi più approfondita per determinare le criticità, causate spesso da non ottimale organizzazione e coordinamento da parte dei docenti, al fine poi di individuare le azioni di miglioramento più opportune.

Il corso di LM - Filosofia e storia delle scienze naturali e umane presenta invece una bassa percentuale di valutazioni negative con ottimi risultati in termini di modalità didattiche dei docenti. Anche le lauree magistrali in LM - Intercultural Studies in Languages and Literatures, LM - Ingegneria meccanica, LM - Scienze pedagogiche, LM - Culture moderne comparate hanno ottime valutazioni.

- Interesse per la materia (domanda D11) e soddisfazione complessiva per l'insegnamento (domanda D12)

Un diffuso interesse agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti è evidenziato dalle valutazioni medie relative alla domanda D11 i cui risultati sono riportati in Tabella 8. Si osserva un valore medio di 8,0 con deviazione standard pari a 2,0. Risulta critico sotto questo aspetto il corso di LM - Comunicazione, informazione, editoria con una percentuale di P1 del 20,9%. Si conferma comunque l'interesse generalizzato per i corsi, sia quelli di laurea che quelli magistrali maggiormente orientati e specializzati.

La Tabella 8 BIS riporta gli esiti della domanda D12 sulla soddisfazione generale per l'insegnamento. In questo caso si osserva una media di 8,0 con deviazione standard 1,9. Risultano più critici sotto questo aspetto i corsi delle magistrali di Economics and Data Analysis e Meccatronica e Smart Technology Engineering, e delle triennali di Ingegneria meccanica e Ingegneria informatica, con una percentuale di P1 maggiori del 16%.

Si conferma comunque la soddisfazione generale per i corsi, sia quelli di laurea che quelli magistrali.

- Trend delle valutazioni

In Tabella 9 si riporta il confronto delle percentuali di valutazioni negative (<6) definito come P1 per tutte le 11 domande al fine di poter visualizzare meglio dove ci sono stati peggioramenti e dove invece miglioramenti. Il confronto è tra l'A.A. 2022/23 e l'A.A. 2021/22.

Si osservano molti aumenti del P1 per diversi corsi di laurea: LM - Meccatronica e Smart Technology Engineering, LM - Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale, LM - Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio, LT - Ingegneria delle tecnologie per la salute, LT - Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, LT - Ingegneria informatica; per altri invece i valori di P1 sono migliorati, abbassandosi il dato medio anche del 10-15%, come nel caso dei CdS in LM - Management, innovazione e finanza, LM - Planning and Management of Tourism Systems, LM - Culture moderne comparate.

LE OPINIONI DI STUDENTI/STUDENTESSE NON FREQUENTANTI

Il Nucleo ha ritenuto di inserire anche in questa Relazione una sezione riferita alle opinioni degli studenti non frequentanti, al fine di individuare punti di forza o debolezza dell'Ateneo relativi a questa tipologia di studenti. In riferimento agli studenti non frequentanti (vengono considerati tali gli studenti che dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni) la somministrazione riguarda le Domande:

- D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?);
- D2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?);
- D3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?);
- D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?);
- D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?);
- D11 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?);
- D12 (Complessivamente, si ritiene soddisfatto/a di questo insegnamento?).

L'analisi dei dati degli studenti non frequentanti conferma anche per l'A.A. 2022/23 valutazioni buone (sempre superiori a 6,4) da parte degli stessi sui diversi aspetti. Il punteggio più elevato è attribuito, per tutti i Dipartimenti, alla domanda D10. Dal confronto con i dati degli studenti frequentanti (Tabella 10), relativamente alle domande comparabili, emerge che la valutazione dei non frequentanti è per tutte le domande inferiore rispetto a quella espressa dai frequentanti. Questo andamento si osserva in tutti gli anni considerati.

A livello aggregato, i dati dei non frequentanti - che registrano il valore minimo medio di 6,8 espresso relativamente alla Domanda D1 (conoscenze preliminari) - non indicano particolari criticità.

In relazione ai Dipartimenti (Tabella 10b) la discrepanza maggiore tra valutazioni dei frequentanti e non frequentanti emerge, come per gli scorsi anni accademici, per il Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate, per il quale vi sono anche differenze di 1,1 (D4) e 1 (D3, D10 e la nuova domanda D12).

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI LAUREANDI/E

Le opinioni espresse dai laureandi sono state rilevate dal consorzio AlmaLaurea. Nell'analisi dei dati si utilizzano le risposte per la valutazione complessiva dei corsi di studio e delle strutture considerate, dati per la maggior parte non rilevati nei questionari di valutazione della didattica tramite le schede 1 e 3.

Nella Tabella 11 sono riportati i dati di sintesi di tutti i laureandi dell'Ateneo di Bergamo del 2023 (iscritti anche a corsi ex DM 509 e del vecchio ordinamento), confrontati (pur con le dovute cautele per le differenze nelle caratteristiche dell'offerta formativa in termini di composizione dell'offerta tra corsi di laurea triennali e magistrali, di presenza di diverse classi di laurea, ecc.) con il dato nazionale delle università consorziate ad AlmaLaurea, con il dato delle università di dimensioni simili (la classificazione degli atenei rispetto alla dimensione si basa sulla documentazione del Ministero dell'Università e della Ricerca relativa agli iscritti nell'A.A. 2019/20, pertanto il confronto viene svolto con gli Atenei aventi da 20mila a 30mila iscritti) e con il dato relativo all'area geografica di

riferimento, il Nord-Ovest. Il numero di schede compilate nel 2023 è 4.187, con un aumento progressivo strettamente legato all'incremento del numero dei laureati, ma con un decremento dell'1% sulla percentuale dei compilatori che si attesta al 94,7% delle persone laureate, il 67% sono donne. L'età media di laurea è 25,6 anni. Si sottolinea che questi dati non sono stati filtrati mediante la variabile "iscrizione al corso in anni recenti" (i laureati iscritti in anni recenti sono coloro che hanno una data di iscrizione al corso tale da consentire un ritardo massimo negli studi di un anno rispetto alla durata prevista), pertanto le persone rispondenti appartengono a coorti differenti e le loro opinioni non sempre possono tenere conto di interventi migliorativi sia nella didattica che nelle strutture degli ultimi anni, i dati devono essere quindi considerati con attenzione. Per quanto riguarda la formazione secondaria di secondo grado, i laureandi dell'Ateneo di Bergamo si caratterizzano per un peso più elevato della media nazionale della provenienza da istituti tecnici (30,8%) e professionali (8,6%), mentre la provenienza dai licei pesa per il 58,2% contro il 73,5% a livello nazionale.

La percentuale di laureandi che ha frequentato la maggioranza delle attività didattiche è del 77,9%. Questa percentuale risulta inferiore al dato dell'anno precedente, al dato nazionale (87,8%) e a quello dell'area geografica di riferimento e a quello di Atenei di dimensioni simili (87,2%). Questo aspetto va tuttavia letto in relazione alla percentuale degli studenti che hanno avuto esperienze lavorative durante il percorso universitario che risulta essere del 82,3% (ulteriormente aumentato rispetto all'anno precedente (78,9%)), decisamente superiore al dato nazionale (66,2%), a quello dell'area geografica di riferimento e a quello di Atenei di dimensioni simili.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione sull'esperienza universitaria, le valutazioni positive (somma di decisamente sì e più sì che no) raggiungono la percentuale del 92,7%, superiore alla media nazionale, a quella dell'area geografica di riferimento e a quella di Atenei di dimensioni simili. Questa soddisfazione è confermata anche dalla risposta alla domanda se si iscriverebbero allo stesso corso e stesso Ateneo che è del 71,9%, che è superiore a quella dell'area geografica e degli Atenei di dimensioni simili, mentre è leggermente inferiore a quella nazionale (72,1%).

Un'analisi più approfondita, a livello di Dipartimento e di singolo Corso di Studi, è necessaria per comprendere le specificità di realtà molto differenziate. In relazione alle successive tabelle 12 e 13 si evidenzia che le percentuali relative alle strutture rappresentano i giudizi positivi (ad esempio aule spesso adeguate e sempre o quasi sempre adeguate) sul totale dei giudizi espressi, escludendo le mancate risposte o chi ha dichiarato di non aver usufruito del servizio.

Nella Tabella 12 sono riportati i dati di compilazione dei questionari e il loro livello di soddisfazione, diviso per Dipartimento nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la frequenza delle lezioni (laureati che hanno frequentato più del 50%), le percentuali sono, come prevedibile, differenziate per i diversi Dipartimenti. I Dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate e di Lettere, Filosofia e Comunicazione presentano percentuali superiori al 90%; i Dipartimenti di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione, di Scienze economiche, di Scienze aziendali presentano valori tra l'80% e il 90%; i Dipartimenti di Giurisprudenza, Lingue, Letterature e Culture Straniere presentano una percentuale tra il 70% e l'80%; mentre il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si colloca sotto il 70%. La percentuale di frequenza è in alcuni casi aumentata in altri lievemente diminuita, pur non risultando criticità evidenti si suggerisce un costante monitoraggio nel tempo negli andamenti complessivi e di dettaglio.

I dati della Tabella 12 evidenziano valutazioni complessivamente positive sia per i Corsi di Studio nel complesso (92,7%) che sulla qualità dei docenti (93,2%). Questi dati non evidenziano significative differenze tra i diversi Dipartimenti dal momento che, per tutti, le risposte complessivamente positive superano il 90%.

Anche per quanto riguarda la fruibilità e disponibilità delle aule di Ateneo i dati sono sostanzialmente positivi, e le differenze tra i Dipartimenti emerse in precedenza risultano più contenute. Solo i Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture straniere (85,4%) e Scienze Umane e Sociali (89,8%) hanno percentuali inferiori al 90%. Accanto ai dati relativi alle Biblioteche con gradimento alto e diffuso, che induce un valore medio di Ateneo del 97,5%, si registra una valutazione media del 75,4% per le postazioni informatiche. Questo dato, seppur incrementato nel triennio, evidenzia ancora margini di miglioramento a livello generale; particolarmente critici i dati riguardanti i Dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate; Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione e Lingue, Letterature e Culture Straniere.

Per quanto riguarda Aule e Laboratori, le percentuali di valutazioni positive sono rispettivamente 90,6% e 90,5%, con una certa diversificazione per Dipartimento, per i quali si hanno valori che vanno da un minimo di rispettivamente 85,4% e di 86,2%, relativi al Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione ed Ingegneria e scienze applicate, a più del 95,7% per le Aule e più del 92,8% per i Laboratori relative rispettivamente al Dipartimento di Giurisprudenza e al Dipartimento di Scienze economiche.

La sostenibilità del carico didattico presenta un valore medio di Ateneo del 88,7%, mostrando una lieve diminuzione nel triennio, con lievi differenziazioni tra Dipartimenti. Non si evidenziano particolari criticità. I Dipartimenti che lo scorso anno avevano perso oltre il 10% hanno sostanzialmente mantenuto (Giurisprudenza) o migliorato (Ingegneria e Scienze applicate, con un incremento di 5,8%) la percentuale precedente.

La Tabella 13 fornisce un dettaglio relativo ai singoli Corsi di Studio afferenti ai Dipartimenti. I dati riferiti ai

singoli corsi di studio non mostrano particolari criticità, con alcune eccezioni. Nello specifico, per le postazioni informatiche il Corso di LM di Ingegneria delle costruzioni edili ha avuto una diminuzione di circa il 10% rispetto all'anno precedente attestandosi a un valore del 30,8%; riduzione di oltre il 10% ha caratterizzato il corso di LT di Ingegneria meccanica che nel 2023 ha un valore di 55,7%. I corsi di Lingue e letterature straniere moderne (LT), di Management, Marketing and Finance (LM), Ingegneria gestionale (LT), Management Engineering (LM); Planning and Management of Tourism Systems (LM); Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio; Giurisprudenza (LM5); Ingegneria informatica (LT) presentano valori tra il 60% e il 70%.

Riguardo alla criticità sulla sostenibilità del carico didattico nessun corso presenta valori inferiori al 70%. Relativamente ai Corsi che presentano le percentuali più basse, si osserva che il corso di LT di Ingegneria informatica presenta un valore del 72% con una riduzione di oltre il 10% rispetto all'anno precedente; il corso di LT di Ingegneria meccanica ha un valore di 73,2%, anch'esso in calo rispetto all'anno precedente. I corsi di LM di Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale e di Ingegneria delle costruzioni edili e il corso di LT di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia presentano un valore del 75%, in aumento rispetto ai valori dell'anno precedente. Il corso di LT di Diritto per l'impresa internazionale e nazionale e di Ingegneria gestionale presentano rispettivamente valori pari a 77,6% e 77%, entrambe in diminuzione rispetto all'anno precedente. I restanti corsi presentano valori superiori all'80%.

Il livello di soddisfazione complessiva delle persone che si laureano è del 92,7% a livello di Ateneo, la risposta alla domanda se i laureandi si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea e nello stesso Ateneo fornisce informazioni più articolate, in quanto si riferisce complessivamente all'offerta formativa, alle sue modalità di erogazione, alla fruibilità delle strutture, alle prospettive occupazionali, anche dal punto di vista qualitativo.

I dati riportati in Tabella 14, anche se in lieve calo nel triennio, ad eccezione del Dipartimento di Scienze aziendali che ha migliorato la propria percentuale, mostrano percentuali buone di laureati che si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo. La percentuale più bassa è relativa al Dipartimento di Scienze Economiche (55,5%), che mostra un trend decrescente sull'intero triennio che merita attenzione (Tabella 14).

Il dettaglio per CdS (Tabella 15) mostra particolari criticità in relazione alla reiscrizione allo stesso corso nello stesso Ateneo per i corsi di Economia (50,4%); Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale (51,4%); LT Ingegneria gestionale (55,8%) e Planning and Management of Tourism Systems (57,6%). Queste criticità trovano conferma anche nelle percentuali di chi si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma diverso Corso di studi e di chi si riscriverebbe allo stesso corso di studi ma in altro Ateneo.

Il NdV invita ad una attenta analisi e a un confronto tra questi dati (e gli altri delle rilevazioni esaminati) e i dati occupazionali a uno o tre anni dalla laurea per ottenere indicazioni di miglioramento.

- [Tabelle-risultati-delle-opinioni-degli-studenti-a-a-2022-2023-xlsx](#)
Tabelle opinioni studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti a.a. 2022-23
23/04/2024
- [Tabelle-laureandi-AlmaL-2023-xlsx](#)
Tabelle opinioni laureandi/e anno 2023
23/04/2024

Utilizzazione dei risultati

Come evidenziato in precedenza il PQA ha un ruolo attivo nel processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, non si limita a diffondere le linee guida, ma promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle rilevazioni e infine diffonde le analisi ottenute a tutti i livelli, fino a quello di Attività Didattica, ai soggetti responsabili della Qualità: CdS, CPDS e Dipartimenti.

I dati relativi ai risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti e su quelle dei laureandi, aggregati a livello di Corso di laurea, vengono pubblicati nella pagina dedicata del mini-sito web dei singoli Corsi, sezione Il corso > Statistiche del corso. I dati relativi ai singoli insegnamenti, con un numero maggiore a 5 rispondenti, vengono pubblicati solo se autorizzati dal docente. Il Nucleo apprezza questa attenzione dei CdS alla comunicazione dei risultati delle indagini, favorita dalle indicazioni formulate dal PQA anche al fine della compilazione dei quadri dedicati della scheda SUA-CdS.

Le linee guida per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche indicano espressamente (prevedendo un'apposita sezione) la necessità di utilizzare i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i

report di AlmaLaurea. Inoltre, considerato che i risultati delle rilevazioni costituiscono parte fondamentale dell'AQ, il PQA ha invitato a prevedere in Consiglio di Dipartimento, oltre che nei rispettivi Consigli di Corso di Studio, un punto all'OdG per commentare i risultati dei questionari.

La Tabella 16 sintetizza il grado di utilizzo dei risultati delle indagini sulle opinioni di studenti e laureandi nelle relazioni delle CPDS per l'anno 2023.

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti della valutazione della didattica (scheda 1), il NdV rileva come in tutte le relazioni delle CPDS siano riportati i risultati relativi alla consultazione. Le Relazioni CPDS presentano rispondenza al formato ed hanno ampiamente ridotto le disomogeneità che il NdV aveva chiesto di superare.

La totalità delle relazioni riporta i dati medi riferiti al complesso dei corsi del Dipartimento e/o ai singoli CdS. Solo in alcuni casi vengono analizzati diffusamente i dati relativi alle singole Attività didattiche per rilevare criticità. Per i Dipartimenti della Scuola di Management l'analisi aggregata risulta assente.

L'analisi dei dati AlmaLaurea viene affrontata con attenzione in alcuni casi, in altri si osserva solo un breve riferimento e per alcuni CdS risulta assente. Alcune relazioni riportano anche le criticità osservate nelle modalità di rilevazione proponendo suggerimenti per una più efficiente ed efficace realizzazione, evidenziando spesso la necessità di azioni per un maggiore coinvolgimento degli studenti e una maggiore sensibilizzazione sull'importanza della rilevazione ai fini del miglioramento della qualità dei corsi.

- [Tabella-16-pdf](#)

Tabella 16 - Ricognizione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), anno 2023
23/04/2024

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni.

Punti di forza:

La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di studenti, frequentanti e non frequentanti (schede 1 e 3), rispondenti è alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate, come quella dei laureandi. I risultati delle valutazioni aggregate per corso di laurea e degli insegnamenti dei docenti consenzienti sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo e sui mini-siti dei singoli Corsi di Studio. Il Nucleo raccomanda che i dati pubblicati siano costantemente aggiornati.

Le attività svolte dal PQA per l'organizzazione di tutte le attività e per la diffusione dei risultati sono state rilevanti ed efficaci per innescare processi migliorativi, anche se questi processi richiedono tempi lunghi di attuazione, anche per vincere abitudini consolidate, è pertanto necessario che vengano continuate e intensificate. Nelle loro relazioni, tutte le CPDS hanno tenuto in considerazione i risultati dei questionari di valutazione della didattica anche se con diverso grado di analisi; la presa in carico delle criticità e l'adozione di interventi migliorativi non è uniforme, è tuttavia rilevabile una crescente consapevolezza e un processo di miglioramento in atto.

Entrando nel merito si osserva che la valutazione degli studenti frequentanti appare complessivamente positiva e per tutte le domande le valutazioni superano notevolmente il valore critico di 6, media tra i differenti valori. Le medie per CdS sono distribuite in modo compatto, senza macroscopiche situazioni di criticità. Particolarmente positive, con valori per lo più superiori a 8, appaiono le risposte ai quesiti riguardanti il rispetto e la valorizzazione dei compiti didattici dei docenti e si nota un miglioramento sulla domanda D4 (chiarezza modalità d'esame).

Osservando le diverse tipologie di corso di studio (triennali, Magistrali e a ciclo unico) si rileva che anche quest'anno accademico i valori medi ottenuti dai CdL triennali (LT) sono sempre leggermente inferiori rispetto a quelli ottenuti dai CdL a ciclo unico (LM5) e CdL magistrali (LM), anche se con valori di pochi decimali differenti.

La soddisfazione complessiva degli studenti è confermata dai questionari dei laureandi, sia nella risposta specifica che in quella relativa all'eventuale volontà di reiscrizione (AlmaLaurea). Tutto ciò evidenzia anche quest'anno come la didattica sia un punto di forza dell'Ateneo.

La valutazione media da parte dei laureandi evidenzia una buona soddisfazione complessiva del corso di studio e della didattica dei docenti. Una valutazione inferiore espressa dai laureati riguarda invece i servizi informatici che in generale risultano piuttosto differenziati tra i Dipartimenti e i Corsi di studio e per un paio di CdS di Ingegneria hanno riportato valori particolarmente bassi. La soddisfazione relativa alle aule risulta migliorata, aspetto che può essere collegato anche ad una contemporanea riduzione della frequenza dei laureati che hanno frequentato più del 50%. Il dato andrà pertanto monitorato nei prossimi anni.

Punti di debolezza:

Nel corso degli ultimi anni il NdV ha osservato come la percentuale di AD che viene valutata da meno di 5 studenti continui ad essere non trascurabile a livello di Ateneo (pari al 13%, in calo rispetto al 14% dell'A.A. precedente), e rappresenti il 19% delle AD valutate presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, dato quest'ultimo che registra un netto miglioramento rispetto all'A.A. precedente (quando ben il 31% delle AD erano state valutate da meno di 5 studenti). Sono da attenzionare le situazioni dei dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate, Lettere, filosofia, comunicazione e Scienze aziendali, dove rispetto all'A.A. precedente sono in crescita le AD valutate da meno di 5 studenti. Il NdV invita in particolare questi Dipartimenti a monitorare con attenzione il fenomeno e a verificare le motivazioni della mancata o limitata compilazione (motivi strutturali, come ad esempio corsi integrativi o magistrali a bassa numerosità, o criticità delle procedure che vanno corrette).

Tutti i dati assoluti mostrano, anche per l'A.A. 2022/23, un significativo calo del numero di questionari raccolti rispetto ai due A.A. precedenti. In particolare sono stati chiusi circa 19.000 questionari in meno rispetto all'A.A. 2021/22, che già aveva registrato un calo percentuale di circa 10 punti rispetto all'A.A. 2020/21. Pertanto in due anni accademici il numero di questionari raccolti è calato di ben il 26%.

Il confronto con i dati degli anni precedenti evidenzia un costante leggero aumento della percentuale di questionari compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti. È in continuo calo il numero delle schede rifiutate, ma il loro peso percentuale resta costante rispetto all'A.A. precedente.

Il Nucleo ha verificato che nel triennio sono diminuiti gli studenti in corso, ovvero i potenziali rispondenti al questionario (da 16796 dell'A.A. 2020/21 a 15002 dell'A.A. 2022/23, -10,7%); questa contrazione spiega in parte la riduzione del numero di rispondenti all'indagine nel medesimo periodo (-14,6%). Una quota parte della riduzione può essere imputabile anche alla scelta di anticipare la data di chiusura della rilevazione al 31.7.2023.

Il Nucleo invita il PQA ad interrogarsi sulle motivazioni di un calo così consistente.

In relazione alla motivazione della non frequenza agli insegnamenti, si rileva che per 6 dipartimenti su 8 sono in aumento i rispondenti che continuano a ritenere poco utile la frequenza alle lezioni per il superamento dell'esame. Il Nucleo ritiene che questo sia un fenomeno da attenzionare per la valutazione di eventuali azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda le CPDS, il Nucleo ribadisce l'invito al PQA a monitorare più tempestivamente l'aggiornamento delle utenze di accesso alle valutazioni degli insegnamenti, in particolare per la componente studentesca per la quale si registrano, in corso d'anno, cambiamenti "non programmati" (dimissioni volontarie, decadenza per laurea, etc) di cui l'ufficio statistico non è sistematicamente informato. La manutenzione del sistema delle cariche è complessa, ma rappresenta un presupposto necessario per garantire l'effettiva partecipazione degli organi ai processi valutativi di Ateneo.

Il tema della corretta ed attenta compilazione dei questionari non può essere sottovalutato. Alcune relazioni delle CPDS si concentrano su questo aspetto, indicando la necessità di attuare o di incrementare iniziative di sensibilizzazione volte a illustrarne l'importanza agli studenti. Il Nucleo condivide questa opinione e suggerisce di diffondere anche informazioni su azioni migliorative attuate dopo l'analisi delle rilevazioni, per evidenziarne l'importanza.

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti, le relazioni delle CPDS fanno prevalentemente riferimento alle valutazioni medie delle opinioni relative ai CdS, mentre i dati relativi a tutte le AD risultano trascurati. Il Nucleo invita le CPDS a porre attenzione anche a questi dati. L'analisi puntuale delle valutazioni dei singoli insegnamenti può infatti aiutare ad identificare meglio le cause delle criticità, spesso determinate da non ottimale organizzazione e coordinamento e non solo dalle modalità didattiche adottate dai docenti.

In quasi tutte le relazioni delle CPDS si segnala la criticità della mancata adeguatezza delle conoscenze preliminari. Il Nucleo suggerisce di approfondire maggiormente questo aspetto anche in relazione alle conoscenze richieste per l'accesso, alla programmazione didattica e al coordinamento dei corsi.

Le valutazioni relative alle modalità didattiche dei docenti sono generalmente molto positive. In relazione ai Corsi di studio LM - Economics and Finance, LM - Meccatronica e Smart Technology Engineering, LT - Ingegneria meccanica e LT - Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, che registrano più elevate percentuali di valutazioni negative, come evidenziato nel paragrafo 3.2.4, il NdV invita i Dipartimenti SE ed ISA ad approfondirne le cause. I valori medi della valutazione sono comunque sempre positivi e superiori a 7.

In generale si osserva, per tutte le domande, che i CdS a contenuto umanistico performano molto meglio rispetto ai CdS a contenuto scientifico. È necessario tenere presente che gli studenti che si iscrivono alle due aree sono molto diversi e hanno aspettative differenti rispetto ai contenuti degli insegnamenti inseriti nei propri piani di studio. Per analizzare compiutamente il fenomeno e poter escludere la presenza di criticità nel metodo didattico, o

nell'organizzazione didattica, o nella dotazione strumentale a disposizione (ad es. presenza di adeguati laboratori sperimentali), bisognerebbe aggiungere una domanda sulle attese degli studenti.

Il Nucleo segnala al PQA e ai Dipartimenti l'opportunità di approfondire il fenomeno.

Dall'analisi delle opinioni dei laureandi sono emerse alcune criticità in relazione alla reiscrizione allo stesso corso nello stesso Ateneo relativamente ad alcuni corsi: LT "Economia" (50,4%); LM "Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale" (51,4%); LT "Ingegneria gestionale" (55,8%) e LM "Planning and Management of Tourism Systems" (57,6%). Queste criticità trovano conferma anche nelle percentuali di chi si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma diverso Corso di studi e di chi si riscriverebbe allo stesso corso di studi ma in altro Ateneo. Il Nucleo invita in questi casi ad un approfondimento della criticità e ad un monitoraggio del dato negli anni successivi.

Maggiori criticità appaiono nella valutazione di alcune strutture, a partire dalle postazioni informatiche. In relazione a quest'ultima criticità di carattere generale, si rileva una certa differenziazione tra i Dipartimenti e i Corsi di studio. Nella consapevolezza che il loro miglioramento richieda finanziamenti adeguati e una prospettiva di medio e lungo periodo, il NdV raccomanda di proseguire le azioni a questo dedicate, oltre alla ricerca di possibili soluzioni nel breve periodo, almeno per le situazioni più critiche, tra le quali si segnalano i Dipartimenti di Ingegneria e quello di Lingue, letterature e culture straniere, nei quali la soddisfazione per alcuni CdS è particolarmente bassa.

Ulteriori osservazioni

In generale, si può ritenere ben strutturato il processo di valutazione e utilizzo delle opinioni degli studenti. Le valutazioni di studenti e laureandi risultano positive.

Al fine di un ulteriore miglioramento della trasparenza e della qualità del processo, il NdV rinnova qui di seguito alcune raccomandazioni al Presidio della Qualità, alle CPDS e ai Presidenti di CdS e proseguirà il monitoraggio della loro presa in carico nel corso delle successive audizioni.

Il NdV invita:

- 1. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente se le cause della mancata valutazione di una parte di AD e del calo di questionari compilati siano dovute solamente a cause strutturali per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibili anche a procedure non corrette e ad aggiornare il Nucleo;*
- 2. il PQA ad accompagnare le CPDS al superamento delle diversità negli approfondimenti e livelli di analisi;*
- 3. le CPDS, i CdS e i Dipartimenti a incrementare specifiche azioni di comunicazione finalizzate a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua, coinvolgendo anche gli studenti rappresentanti ed evidenziando azioni di miglioramento programmate utilizzando i dati delle precedenti valutazioni;*
- 4. le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti (vista la percentuale di questionari compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti in leggero costante aumento) e la motivazione di poca utilità addotta in alcuni casi, al fine di individuare possibili soluzioni per ridurre la mancata frequenza;*
- 5. le CPDS ad analizzare tutti i risultati disponibili, anche a livello di singolo insegnamento, laddove si riscontrino criticità, fornendo adeguata attenzione anche ai questionari dei laureandi che, in alcuni casi, non vengono trattati;*
- 6. i CdS e i CdD a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento;*
- 7. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi presenti in alcune strutture, anche organizzando iniziative di formazione per i nuovi Presidenti di CdS.*

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione dei dottorandi A.A. 2023/24

Nel corso del 2023 e 2024 il PQA, insieme alla Prorettrice alla Ricerca scientifica e al Direttore della Scuola di Alta Formazione Dottorale, hanno guidato un'estensiva campagna di consultazione per predisporre il questionario di valutazione destinato agli studenti di dottorato.

Il questionario adottato differisce in parte dal questionario predisposto da ANVUR ed è disponibile in allegato. Il PQA ha formalizzato l'avvio dell'indagine ai Coordinatori con apposita comunicazione protocollata del 1° agosto 2024. Il questionario è stato erogato nel mese di settembre attraverso la piattaforma LimeSurvey, il termine per la compilazione è stato fissato al 30 settembre 2024. I coordinatori sono stati invitati a promuovere una compilazione attenta e puntuale e il rispetto delle indicazioni operative fornite agli studenti. La finalità principale di questa attività di monitoraggio è raccogliere una base informativa utile a migliorare l'offerta formativa dei dottorati, supportando le attività di progettazione e riesame dei percorsi di formazione.

La compilazione dei questionari è stata resa obbligatoria e i dottorandi, una volta compilato il questionario, sono tenuti a consegnare la ricevuta (email di avvenuta compilazione) al coordinatore contestualmente alla Relazione Annuale. Tutti i dottorandi hanno compilato il questionario.

Alla data di stesura della presente relazione non sono ancora disponibili gli esiti di questa prima rilevazione. Non è pertanto possibile esprimere una valutazione sul livello di soddisfazione dei dottorandi e sulla presa in carico dei risultati della rilevazione.

Con riferimento all'avvio del processo di AQ applicato ai corsi di dottorato di ricerca, il Nucleo invita il PQA a proseguire nel percorso intrapreso, mettendo a disposizione dei Collegi di corso di dottorato i risultati della prima rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e II anno svolta a settembre 2024 e monitorandone l'utilità ai fini del rinnovo del ciclo successivo.

- [LimeSurvey-Questionario-iscritti-corsi-dottorato-2-pdf](#)
Questionario adottato dall'A.A. 2023/24 per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno
01/08/2024
- [LimeSurvey-PhD-student-questionnaire-2-pdf](#)
Versione in inglese del questionario adottato dall'A.A. 2023/24 per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno
01/08/2024

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- No

Se Altro specificare

Nota

L'ultimo aggiornamento è stato effettuato nell'anno 2023. Nel 2024 è previsto un aggiornamento del SMVP che estenda ulteriormente il coinvolgimento dei responsabili e del personale agli obiettivi di struttura.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La valutazione dei comportamenti è differenziata per ruoli. Come già evidenziato nel 2023, il Nucleo ritiene che vada meglio bilanciato il peso della dimensione di performance individuale legata alla valutazione dei comportamenti rispetto alle altre dimensioni, soprattutto con riferimento al personale non dirigente privo di responsabilità di struttura. In via eccezionale, in assenza di obiettivi di struttura, anche per il responsabile è pari al 70%. Situazione transitoria prevista per il 2024 per la presenza di numerosi incarichi ad interim.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nel sistema non è esplicitata la performance istituzionale per nessuna categoria di personale, che sembrerebbe ricompresa nella performance organizzativa. Per il personale privo di responsabilità non sono previsti obiettivi individuali. Per tutte le categorie di personale è presente la valutazione dei comportamenti con l'indicazione di un peso.

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

In sostanza la differenza è desumibile dalla descrizione di obiettivi, indicatori e target.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Le due fasi sono distinte. Ma non è specificata la misura correttiva della valutazione rispetto alla misurazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non è variata.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non è variata.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP potrebbe fornire un maggior impulso allo sviluppo organizzativo con una più estesa attribuzione di obiettivi di struttura e una maggior compartecipazione di tutto il personale a obiettivi di struttura. Andrebbe differenziato l'obiettivo strategico da quello di performance organizzativa.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Nell'ambito della valutazione dei comportamenti organizzativi il SMVP approvato nel 2023 ricomprende tra i comportamenti da valutare per il personale dirigente anche la leadership. Nella Sezione Performance del PIAO 2024 è assegnato alla Direttrice un obiettivo riguardante la creazione di un modello di formazione del personale che tenga conto delle esigenze formative specifiche. Inoltre, l'Ateneo si prefiggeva come obiettivo del 2024 l'avvio di una prima sperimentazione di valutazione bottom-up. In sede di monitoraggio 2024, tale obiettivo è stato eliminato con il proposito di riproporlo dopo aver adottato adeguate azioni per sensibilizzare e dare maggiore consapevolezza al personale su tale tipologia di valutazione.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Sì per il Direttore Generale e altri dirigenti, ivi compreso il dirigente dell'Area bilancio e contabilità.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell’Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell’organizzazione?

- Sì

Nota

Nel PIAO è ben descritta l’integrazione tra la pianificazione strategica e la programmazione operativa finalizzata al miglioramento continuo.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l’Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Sì, sono presenti le diverse dimensioni di valore pubblico da perseguire ed è ben descritta la correlazione tra valore pubblico, strategia e metriche utilizzate con baseline di riferimento.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 5 e 10

Nota

Sono descritti 9 obiettivi generali del Piano strategico che rappresentano altresì obiettivi di valore pubblico.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

Per quanto riguarda gli stakeholders esterni il coinvolgimento riguarda in particolar modo gli studenti.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Sono presenti.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Nel PIAO è ben articolato un sistema di cascading che valorizza la correlazione tra obiettivi strategici, valore pubblico, per dare attuazione agli indirizzi del MUR ed anche alle valutazioni dell'ANVUR.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per alcuni

Nota

Nel PIAO sono indicati gli stakeholder principali in modo generico (studenti, famiglie, personale docente, ricercatori ecc.). Si chiede una puntuale indicazione degli stakeholder con riferimento agli obiettivi di performance organizzativa.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Agli obiettivi di valore pubblico sono sempre associati indicatori e target. La fonte dei dati dovrebbe essere esplicitata.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

C'è coerenza.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Coerente e in sostanziale continuità, attento ad introdurre correttivi in relazione alle variazioni di contesto.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Gli obiettivi sono declinati in Obiettivi organizzativi e obiettivi individuali riferiti a strutture e personale anche di livello non dirigenziale. Per ogni obiettivo oltre la struttura di riferimento è indicato un referente gestionale, nonché le altre strutture eventualmente coinvolte.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- No, mai

Nota

Nella performance non sono presenti obiettivi associati ad indicatori multidimensionali.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

Se Altro specificare

Nota

Le tipologie di indicatori utilizzati sono di efficacia e di realizzazione o meno dell'obiettivo articolato in diverse fasi.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

Per la definizione dei target si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

Le risorse finanziarie non sono indicate.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

È presente un obiettivo riguardante il monitoraggio e valutazione dell'impatto degli eventi di PE. Sono inoltre presenti obiettivi per un miglior funzionamento del Dipartimento a cui la struttura si ritiene debba concorrere, unitamente alla governance.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- No

Se Altro specificare

Nota

No.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Semestralmente, mediante piattaforma.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

La verifica a campione è effettuata mediante consultazione di banche dati.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	1949	1937	6
2022	2028	2011	5
2023	1927	1909	6

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Nr.Insegnamenti: sono esclusi OFA, Tirocini & Stage, Laboratori, Prove Finali, le attività didattiche erogate nell'ambito del CdS in Giurisprudenza GdF e le attività di apprendimento linguistico erogate dal Centro Comp. Lingue. Corsi di dottorato: vengono forniti i dati relativi ai Corsi di Dottorato per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo e da parte di Alma Laurea. Non è ancora stata effettuata la rilevazione in itinere.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Il sistema di AQ dell'Ateneo mira a promuovere, guidare, facilitare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Il 2023 ha visto diverse iniziative significative, tra cui l'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2027 e dei Piani Strategici dei Dipartimenti 2023-2025, oltre all'emanazione del nuovo Statuto, che individua il Presidio della Qualità (PQA) come organo di Ateneo. Il PQA ha intensificato le attività di formazione, coordinamento e supporto ai Dipartimenti e ai CdS, al fine di intervenire sulle criticità segnalate all'interno della Relazione di accreditamento periodico e del Nucleo. Le iniziative sono documentate nei verbali delle riunioni. Per quanto riguarda gli ambiti della comunicazione e diffusione della cultura della qualità, è prevista la creazione di un'area pubblica sul sito di Ateneo per i documenti utili alla diffusione della cultura della qualità, con il supporto della Prorettrice delegata alla comunicazione e immagine di Ateneo, in seguito all'aggiornamento del sito a Drupal 9. Il PQA sta lavorando all'aggiornamento delle pagine web dipartimentali e relative all'AQ, garantendo che la documentazione pubblicata riporti sempre la data di approvazione o redazione (supportato dalla nuova figura del Delegato per le politiche per la qualità nei dipartimenti). In risposta alle raccomandazioni della CEV, il PQA ha avviato il processo di riesame periodico generale finalizzato al miglioramento e all'AQ, che include la valutazione dello stato di avanzamento del Piano Strategico di Ateneo e dei Dipartimenti, con revisioni annuali del sistema di governo e la revisione del Piano Strategico prevista per metà 2025. Per guidare le attività di miglioramento continuo fino alla visita di Accreditamento Periodico è stata predisposta dal PQA la Roadmap per il miglioramento continuo, approvata dal Senato Accademico il 18/12/2023. Le azioni incluse nella Roadmap riguardano vari aspetti, come l'aggiornamento dei minisiti dipartimentali e l'analisi dei dati di monitoraggio. Per quanto riguarda il lavoro svolto dalle CPDS, tra gli aspetti positivi si segnalano la regolarità negli incontri, l'operatività per quanto riguarda l'analisi dei syllabi e il commento degli indicatori, la capacità di definire azioni di miglioramento e la disponibilità ad assumerne la responsabilità, individuando in modo chiaro azioni, responsabilità e tempistiche di implementazione e instaurando un rapporto costruttivo con gli organi periferici. Per quanto riguarda i rapporti di riesame della ricerca e TM dipartimentali, si evidenzia come l'adozione di un sistema di ripartizione premiale dei fondi di ricerca sia un incentivo particolarmente efficace per promuovere l'attività pubblicistica di tutti i ricercatori. Alcuni Dipartimenti stanno lavorando alla revisione dei propri modelli premiali dei

fondi di ricerca, includendo azioni specifiche per incentivare la partecipazione a bandi competitivi, con particolare attenzione per quelli internazionali. Per quanto riguarda le attività di TM alcuni elementi positivi sono l'individuazione di un referente della comunicazione e di un referente della Terza Missione e del Public Engagement; la creazione di una pagina internet dedicata al PE nel sito dipartimentale; la promozione all'interno del Dipartimento delle azioni di PE promosse dall'Ateneo quali, per esempio, l'evento annuale Bergamo Next Level e il bando semestrale PE a sportello.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	2
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note: Nei corsi di studio auditi nel 2023 non sono stati conteggiati i 7 nuovi corsi di studio istituiti dall'a.a. 2023/24 in quanto il Nucleo di Valutazione, nella fase di valutazione, non ha incontrato i proponenti dei CdS, pur avendone analizzato in modo dettagliato i progetti formativi nella loro interezza.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione si riprendono e sintetizzano le raccomandazioni e i suggerimenti derivanti dall'analisi condotta nei paragrafi precedenti, qui di seguito indicati con riferimento alla Didattica e servizi agli studenti, ai Dottorati di ricerca, alla Ricerca e Terza missione e al Ciclo della performance.

Il NdV chiede al PQA di monitorare le seguenti raccomandazioni operative che il Nucleo rivolge agli attori del Sistema di AQ di Ateneo.

Raccomandazione generale

NdV2024_01

Nel 2023 le modalità di risposta dei diversi attori del sistema di AQ sono state diversificate, anche se non tutte ancora soddisfacenti. Il NdV esprime apprezzamento per la capacità di gestione e per il ruolo molto attivo dimostrato dal PQA nello sviluppo di un sistema di qualità. Si rileva, in generale, un evidente miglioramento nel processo di diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità e si raccomanda di proseguire lungo la strada intrapresa.

Si raccomanda altresì la presa in carico e il completamento dell'implementazione di quelle azioni relative alle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione del 2023 che risultano, al momento, non ancora completate.

Didattica e servizi agli studenti

NdV2024_02

Il PQA, in collaborazione con la Direzione Generale, ha avviato un percorso per la definizione di un documento che possa supportare il monitoraggio degli spazi, considerando anche le destinazioni d'uso e la programmazione delle attività in cantiere; il NdV raccomanda all'Ateneo di alimentare costantemente tale documento e di utilizzarlo per compiere scelte informate relative all'offerta formativa.

In generale, quello dell'adeguatezza degli spazi continua ad essere un elemento di forte criticità, già evidenziato nelle precedenti Relazioni del NdV e ripreso nella Relazione finale della CEV, con particolare riguardo alle aule informatiche e alle aule studio.

NdV2024_03

Il NdV rileva che alcune criticità su alcuni servizi rivolti agli studenti sono state prese in carico, altre richiedono ancora approfondimenti. Un esempio di best practice è rappresentato dal servizio di counseling psicologico, utilizzato e apprezzato dagli studenti. Il NdV, anche sulla base di informazioni raccolte nel corso delle audizioni realizzate nel 2024, segnala come aree di miglioramento i servizi informatici in termini di disponibilità di laboratori, wifi nelle sedi in affitto e la climatizzazione non sempre adeguata di alcuni locali in affitto.

NdV2024_04

Il NdV raccomanda di accompagnare lo sviluppo dell'offerta formativa ad un adeguato sviluppo delle risorse umane (docenti e PTA), ad un adeguato miglioramento dei servizi e dell'adeguatezza degli spazi, anche nell'ottica di un ateneo di qualità.

NdV2024_05

Il NdV raccomanda di approfondire l'analisi sulla regolarità delle carriere concentrandosi anche sulle competenze in ingresso da condividere in occasione dei momenti di orientamento, sulla propedeuticità degli insegnamenti, il loro coordinamento o l'impegno richiesto per ciascun credito universitario.

Si auspica che i docenti interessati si attivino, su sollecitazione dei Presidenti dei relativi Corsi di Studio e dei Direttori di Dipartimento, per comprendere le ragioni di tali difficoltà, mettendo in atto azioni di miglioramento.

NdV2024_06

Il NdV ribadisce quanto già evidenziato nella precedente Relazione, con riferimento alla necessità sia di intensificare le azioni per rendere attrattiva la frequenza di insegnamenti all'estero per studentesse e studenti iscritti, anche attraverso un idoneo numero di borse di studio, possibilmente diversificate negli importi in relazione al diverso costo della vita nei diversi paesi ospiti, sia di dare una maggiore divulgazione all'estero dei corsi in lingua per attirare

studenti stranieri.

NdV2024_07

Il Nucleo invita i CdS ad un'attenta pianificazione degli accessi programmati locali, che rischiano di produrre effetti distorsivi sulle immatricolazioni e raccomanda un monitoraggio e un'attenta analisi dell'andamento delle immatricolazioni.

NdV2024_08

Il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio degli indicatori iC27, iC28, iC16 bis, iC22 e iC13 (questi ultimi in miglioramento nel 2022) e invita la governance (per gli indicatori iC27 e iC28) e i CdS (per gli altri indicatori di regolarità delle carriere) ad intraprendere le opportune azioni migliorative.

NdV2024_09

Per quanto riguarda il monitoraggio dei CdS di nuova istituzione, il NdV invita il PQA a supportare i coordinatori dei CdS nell'integrare i quadri delle schede SUA-CdS a completamento delle raccomandazioni delle PEV su cui non c'è ancora stata una risposta adeguata.

Il NdV invita il PQA ad inserire nel quadro B1 delle schede SUA-CdS un pdf esplicativo in merito a dove rinvenire il Regolamento didattico del corso, come fatto per il nuovo CdS LM-62 Geopolitica, Economia e Strategie globali.

Dottorati di ricerca

NdV2024_10

Con riferimento all'avvio del processo di AQ applicato ai corsi di dottorato di ricerca, il Nucleo invita il PQA a proseguire nel percorso intrapreso, mettendo a disposizione dei Collegi di corso di dottorato i risultati della prima rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e II anno svolta a settembre 2024 e monitorandone l'utilità ai fini del rinnovo del ciclo successivo.

NdV2024_11

Il NdV suggerisce di valutare l'efficacia dei dottorati di ricerca nel potenziamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, attraverso un'analisi delle pubblicazioni scientifiche e dei progetti di ricerca in cui sono coinvolti i dottorandi.

Ricerca e Terza missione

NdV2024_12

Con riferimento ai Riesami 2022 della ricerca e della Terza missione dipartimentali, il Nucleo suggerisce di implementare maggiormente le aree di miglioramento indicate in alcuni rapporti di riesame della Ricerca e TM dipartimentali e specificare chiaramente quali sono le azioni che si intendono avviare per eliminare la criticità o migliorare qualche aspetto ancora non soddisfacente. Anche perché l'autovalutazione è fondamentale nel processo di miglioramento continuo, così come previsto dal modello AVA3.

NdV2024_13

Alla luce della non completa rilevabilità del ruolo dei Centri e del loro contributo alle attività di Ricerca e Terza Missione e della sola presenza di un accenno al Centro per la Qualità dell'Insegnamento e dell'Apprendimento nel Piano Strategico 2023-2027 - aspetti già osservati nella relazione 2022 - il NdV suggerisce che, nel processo di monitoraggio dell'attuazione del PiSA, si effettui una valutazione accurata dell'efficacia delle azioni dei Centri di Ateneo. Il NdV rileva, inoltre, ancora una volta, che non sono disponibili i Piani Strategici dei centri di ricerca.

NdV2024_14

Nel contesto del trasferimento tecnologico, non appare particolarmente intensa l'attività brevettuale. Il NdV suggerisce di proseguire nelle attività di sensibilizzazione dei ricercatori alla presentazione di domande di brevetto.

NdV2024_15

Il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire nella politica di incentivare l'internazionalizzazione, tramite la mobilità dei docenti, la sottomissione di progetti su bandi internazionali, la partecipazione a network di ricerca internazionali e lo sviluppo di attività di ricerca industriale conto terzi internazionale.

NdV2024_16

Sempre relativamente ai progetti internazionali, ma in questo caso anche per quelli nazionali, si raccomanda (come già fatto nella relazione del NdV relativa al 2022) di includere nella relazione di Ateneo i dati relativi al numero di docenti partecipanti ai progetti e ai relativi settori scientifico-disciplinari.

NdV2024_17

Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi PNRR (pubblicazioni scientifiche,

reclutamento di giovani ricercatori, potenziamento delle infrastrutture di ricerca) e di predisporre una strategia per non disperdere le risorse umane acquisite una volta che tali fondi saranno esauriti.

NdV2024_18

Il NdV continua a segnalare l'opportunità di predisporre una procedura per la valutazione a posteriori, con una cadenza predefinita, dell'efficacia dei criteri adottati di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e dei loro effetti sulla crescita delle strutture dipartimentali, con l'obiettivo di correggere/perfezionare eventuali effetti distorsivi. Ciò è d'altra parte previsto anche dal nuovo Piano Strategico, che include l'obiettivo dell'adozione di buone pratiche di programmazione, miglioramento e monitoraggio dei processi per assicurare la qualità.

Ciclo della performance

NdV2024_19

Come già evidenziato nel 2023, il NdV ritiene che vada meglio bilanciato il peso della dimensione di performance individuale legata alla valutazione dei comportamenti rispetto alle altre dimensioni, soprattutto con riferimento al personale non dirigente privo di responsabilità di struttura.

NdV2024_20

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione, ma non è specificata la misura correttiva della valutazione rispetto alla misurazione; è opportuno introdurre una descrizione specifica delle due fasi, al fine di superare la discrezionalità.

NdV2024_21

Il SMVP potrebbe fornire un maggior impulso allo sviluppo organizzativo con una più estesa attribuzione di obiettivi di struttura e una maggior compartecipazione di tutto il personale a obiettivi di struttura. Andrebbe inoltre differenziato l'obiettivo strategico da quello di performance organizzativa.

NdV2024_22

Nel PIAO sono indicati gli stakeholder principali in modo generico (studenti, famiglie, personale docente, ricercatori ecc.). Si chiede una puntuale indicazione degli stakeholder con riferimento agli obiettivi di performance organizzativa.

NdV2024_23

Agli obiettivi di valore pubblico sono sempre associati indicatori e target; il NdV segnala, tuttavia, che la fonte dei dati dovrebbe essere sempre esplicitata.

NdV2024_24

In generale, tra gli aspetti da migliorare si individuano: il potenziamento dell'attività formativa del personale; il superamento dei numerosi incarichi ad interim; la restituzione grafica del database SPRINT.

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-10 Lettere	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p>Il Gruppo di Riesame (Presidente del CdS) ha cercato di rispondere alle difficoltà attivando le seguenti azioni migliorative:</p> <p>A. e B. è stata ridotta la quantità (e non la qualità) degli insegnamenti; è stata potenziata l'attività di orientamento; sono state ampliate le attività didattiche integrative, di cui fanno una pubblicità capillare a mezzo mail (tuttavia, spesso non c'è riscontro. Si segnala, in particolare, un attaccamento degli studenti alla didattica a distanza come retaggio del periodo pandemico); si è cercato di distribuire i corsi nei semestri in modo tale da avere una sorta di propedeuticità (non formale) in alcuni corsi;</p> <p>C. Il caso specifico del sovraffollamento delle aule viene segnalato al Presidio anche dai docenti; inoltre, si segnala che spesso le ricollocazioni non sono sufficienti a risolvere il problema, perché altri corsi di laurea di altri Dipartimenti, con più iscritti, hanno la priorità sull'occupazione degli spazi. Questo avviene anche nella sede principale di Lettere, dove Lettere dovrebbe avere la priorità. Per quanto concerne l'orario delle lezioni, le lamentele vanno argomentate ed evidenziate a chi può fare azioni concrete, questa difficoltà non è mai stata segnalata al Presidente.</p> <p>D. L'internazionalizzazione è favorita da numerosi interventi</p>	<p>A. Ritardi nell'acquisizione dei crediti</p> <p>B. Immatricolati inattivi cresciuti</p> <p>C. Distribuzione delle lezioni disagiata; problema della mancanza degli spazi</p> <p>D. Internazionalizzazione in miglioramento, ma ancora esigua.</p> <p>E. Per quanto riguarda il monitoraggio in itinere del percorso formativo, mancano momenti di confronto strutturati, oltre alla riunione ad hoc per la predisposizione della SMA.</p> <p>Si segnala l'assenza di un Comitato di indirizzo.</p> <p>Il Presidente comunica che si è provato a convocare (ricostituire) il Comitato, tuttavia non si sono trovati soggetti disponibili per varie motivazioni: la non ancora avvenuta sostituzione di alcuni membri conseguente al loro pensionamento, il riassetto in corso di alcuni enti, l'individuazione di nuovi enti che subentrino a enti nel frattempo soppressi. L'ultima convocazione risale al 2021 (quando solo metà dei componenti si era presentato e i contributi non erano stati significativi). A settembre si cercherà nuovamente di ricostituire il Comitato. Il Nucleo sottolinea la necessità che il Comitato di indirizzo venga costituito e interpellato al più presto sulla validità dell'offerta formativa del CdS, anche tenuto conto che il monitoraggio periodico è un po' datato e quest'anno i due CdS in oggetto saranno tenuti a produrre il Riesame ciclico.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
				<p>da parte di docenti provenienti dall'estero; inoltre, si spinge per il miglioramento delle competenze nelle lingue straniere, invitando gli studenti a svolgere un programma Erasmus; è in via di definizione un secondo programma di Doppio Titolo per la LM. Essendo Lettere un percorso connesso con la lingua italiana, può risultare difficile promuovere l'internazionalizzazione. Il Nucleo consiglia di rendicontare in modo più efficace anche attività di internazionalizzazione diverse dall'Erasmus, perché queste siano riconosciute e, quindi, si riscontrino miglioramenti negli indicatori.</p>		

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	LM-14 Culture moderne comparate	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	No	<p>Il Presidente del CdS indica che il problema (A) potrebbe essere connesso con il gran numero di docenti a contratto che insegnano nel curriculum Moda, arte, design, cultura visiva.</p> <p>Il Presidente comunica che per il prossimo a.a. dovranno modificare l'ordinamento della LM e probabilmente si ragionerà anche su un cambio di denominazione che, al momento, è sbilanciata sull'indirizzo di 'comparativistica' (che è il meno scelto dagli studenti).</p>	<p>A. Riduzione dei docenti a tempo indeterminato (nel 2021 la docenza sembra per larga parte erogata da docenti con contratto non a tempo indeterminato, l'indicatore ic19 nel 2021 registra un forte calo)</p> <p>B. Grande numero di abbandoni/ritardo nelle lauree.</p> <p>C. Per quanto riguarda il monitoraggio in itinere del percorso formativo, mancano momenti di confronto strutturati, oltre alla riunione ad hoc per la predisposizione della SMA.</p> <p>Si segnala l'assenza di un Comitato di indirizzo.</p> <p>Il Presidente comunica che si è provato a convocare (ricostituire) il Comitato, tuttavia non si sono trovati soggetti disponibili per varie motivazioni: la non ancora avvenuta sostituzione di alcuni membri conseguente al loro pensionamento, il riassetto in corso di alcuni enti, l'individuazione di nuovi enti che subentrino a enti nel frattempo soppressi. L'ultima convocazione risale al 2021 (quando solo metà dei componenti si era presentato e i contributi non erano stati significativi). A settembre si cercherà nuovamente di ricostituire il Comitato. Il Nucleo sottolinea la necessità che il Comitato di indirizzo venga costituito e interpellato al più presto sulla validità dell'offerta formativa del CdS, anche tenuto conto che il monitoraggio periodico è un po' datato e quest'anno i due CdS in oggetto saranno tenuti a produrre il Riesame ciclico.</p>	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

<div>Dati INPS</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No</div>
<div>Almalaurea</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì <i>L'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che indaga ogni anno il profilo e la condizione occupazionale dei laureati, i cui esiti costituiscono una base documentaria attendibile per favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività di formazione, orientamento e servizi per gli studenti. Le risultanze dei questionari e delle indagini sono richiamate all'interno delle pagine dei Corsi di Studio (Il corso > Statistiche del corso).</i></div>
<div>Dati Ufficio Placement</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì <i>Sulla base della compilazione dei registri dei tirocini extracurriculari, l'Ufficio tiene traccia degli esiti occupazionali post tirocinio.</i></div>
<div>Altro</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No</div>

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Per quanto concerne il tema della predisposizione di documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.), nel 2023 l'Ateneo non ha predisposto documenti di bilancio specifici.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionari OPIS 2022-23.pdf